

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-08-2018

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	20/08/2018	7	<a href="#">Le case assegnate con l' algoritmo Sfolati, prima disabili e anziani</a> <i>Dall'invia Emanuela Rosi</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	20/08/2018	7	<a href="#">Pronto il piano per gli sfollati Le prime case consegnate oggi</a> <i>Giusi Fasano</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	20/08/2018	8	<a href="#">Intervista a Guido Bertolaso - Non bisogna avere fretta Altrimenti invece del ponte ci sarà una bretella d' acciaio</a> <i>Giuseppe Alberto Falci</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	20/08/2018	12	<a href="#">Lettere - Il ponte Morandi è l'immagine di un Paese fermo agli anni '60</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	8
GAZZETTA DELLO SPORT	20/08/2018	46	<a href="#">L' Indonesia trema altre due scosse: panico e un morto</a> <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA	20/08/2018	26	<a href="#">Il coraggio verticale della Liguria = Il coraggio verticale</a> <i>Rosella Postorino</i>	10
SECOLO XIX	20/08/2018	4	<a href="#">La commessa-architetto: I tiranti volteggiavano in aria</a> <i>T Freg</i>	11
STAMPA	20/08/2018	55	<a href="#">L'estate non demorde dopo i temporali mare sempre più caldo</a> <i>Luca Mercalli</i>	12
TEMPO	20/08/2018	15	<a href="#">Autobus flambé sul Gra. E siamo a 19</a> <i>Mary Tagliazucchi</i>	13
meteoweb.eu	19/08/2018	1	<a href="#">- Forte scossa di terremoto in Indonesia: panico a Lombok, frane sul monte Rinjani - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	19/08/2018	1	<a href="#">- Vacanze, controesodo: 3 italiani su 4 seguono il meteo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	15
adnkronos.com	19/08/2018	1	<a href="#">Controesodo al via</a> <i>Redazione</i>	16
askanews.it	19/08/2018	1	<a href="#">India, sale a 357 il numero dei morti per inondazioni in Kerala</a> <i>Redazione</i>	17
blitzquotidiano.it	19/08/2018	1	<a href="#">Terremoto magnitudo 4.6 nel mar Tirreno al largo di Ustica</a> <i>Redazione</i>	18
blitzquotidiano.it	19/08/2018	1	<a href="#">Trieste, barca senza pilota in fiamme si schianta a tutta velocità: tragedia sfiorata VIDEO</a> <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	19/08/2018	1	<a href="#">Roma, ancora un bus in fiamme: accade sul Gra, nessun ferito FOTO</a> <i>Redazione</i>	20
blitzquotidiano.it	19/08/2018	1	<a href="#">Conte: "Subito case agli sfollati. Stanzieremo ancora tanto, non lasciamo sola Genova"</a> <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	19/08/2018	1	<a href="#">A14: grandinata vicino Cerignola, auto costrette a fermarsi per i chicchi VIDEO</a> <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	19/08/2018	1	<a href="#">Terremoto di 6.3 a Lombok, l'isola indonesiana dove morirono in 460. Scossa di 8.2 alle Fiji</a> <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	19/08/2018	1	<a href="#">Terremoto, violenta scossa nel mar Tirreno al largo di Ustica</a> <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	19/08/2018	1	<a href="#">Bus Atac in fiamme a Roma: ?Mezzo distrutto?. Sono 18 dall'inizio dell'anno</a> <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	19/08/2018	1	<a href="#">Nuovo terremoto di magnitudo 6.3 a Lombok</a> <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	19/08/2018	1	<a href="#">Roma, nuovo nubifragio sulla citt?: vietato l'accesso a Piazza del Popolo. Cade albero sulla Cassia</a> <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	19/08/2018	1	<a href="#">Strage di Genova, 600 sfollati: domani la consegna dei primi alloggi. E parte la fase 2</a> <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	19/08/2018	1	<a href="#">Raccolta rifiuti a singhiozzo, - spazzatura in strada a Caserta</a> <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	19/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi crollato, l'ipotesi del fulmine contro i tiranti. L'esperto: "Forse un cigno nero"</a> <i>Redazione</i>	30
quotidiano.net	19/08/2018	1	<a href="#">Ponti a rischio in Italia, la mappa. &amp;#34;Sono migliaia da sostituire&amp;#34;</a> <i>Redazione</i>	31
quotidiano.net	19/08/2018	1	<a href="#">Terremoto in Indonesia, nuova scossa di magnitudo 6.3 sull'isola di Lombok</a> <i>Redazione</i>	32
quotidiano.net	19/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi Genova, Conte: &amp;#34;Subito le case agli sfollati&amp;#34;</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-08-2018

today.it	19/08/2018	1	<a href="#">Terremoto, fortissima scossa avvertita nella notte alle Fiji: magnitudo 8.2</a> <i>Redazione</i>	34
formiche.net	19/08/2018	1	<a href="#">Vi racconto il terremoto politico che sta scuotendo il Cile</a> <i>Redazione</i>	35
huffingtonpost.it	19/08/2018	1	<a href="#">Ancora un autobus in fiamme a Roma, è il 18esimo dall'inizio dell'anno</a> <i>Redazione</i>	37
ilgiornale.it	19/08/2018	1	<a href="#">Mirko, Kristal e i genitori: ultimi corpi dalle macerie</a> <i>Redazione</i>	38
ilgiornale.it	19/08/2018	1	<a href="#">Ponte incubo sul Gran Sasso: "Il cemento ci cade addosso"</a> <i>Redazione</i>	39
ilgiornale.it	19/08/2018	1	<a href="#">Trieste, barca in fiamme si schianta sulla riva: panico tra i bagnanti</a> <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	19/08/2018	1	<a href="#">Terremoto di 6.3 a Lombok, l'isola indonesiana dove morirono in 460. Scossa di 8.2 alle Fiji</a> <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	19/08/2018	1	<a href="#">Terremoto, violenta scossa nel mar Tirreno al largo di Ustica</a> <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	19/08/2018	1	<a href="#">Fiumicino, piromani in azione nella notte: auto in fiamme, trovato l'innescò</a> <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	19/08/2018	1	<a href="#">Bus distrutto dalle fiamme sul Gra sfiorato dalle auto</a> <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	19/08/2018	1	<a href="#">Genova: il presidente Mattarella, i vigili del fuoco, l'imam e i calciatori Uomini e simboli che riuniscono il paese</a> <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	19/08/2018	1	<a href="#">Conte: ?Subito case agli sfollati?. Domani consegna delle prime 15</a> <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	19/08/2018	1	<a href="#">I vigili del fuoco di Terni tornati da Genova: ?Uno scenario inimmaginabile?</a> <i>Redazione</i>	48
ilsecoloxix.it	19/08/2018	1	<a href="#">- Ponte Morandi, Genova non si arrende - Mattarella: accertare le responsabilità?</a> <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	19/08/2018	1	<a href="#">- Indonesia, nuova forte scossa di terremoto sull'isola di Lombok</a> <i>Redazione</i>	51
ilsecoloxix.it	19/08/2018	1	<a href="#">- Il sindaco Bucci e la tragedia del ponte: ?Stop alle liti sul passato. A Genova serve ripartire?</a> <i>Redazione</i>	52
ilsecoloxix.it	19/08/2018	1	<a href="#">- La carezza di Mattarella a Gianluca Ardini, ferito durante la tragedia del ponte Morandi</a> <i>Redazione</i>	53
ilsecoloxix.it	19/08/2018	1	<a href="#">- Finisce nel fiume Caffarella per salvare il suo cane, viene recuperato dai Vigili del Fuoco</a> <i>Redazione</i>	54
lapresse.it	19/08/2018	1	<a href="#">Indonesia, terra trema ancora: terremoto di magnitudo 6.3 sull'isola di Lombok</a> <i>Redazione</i>	55
lapresse.it	19/08/2018	1	<a href="#">Estate, il primo controesodo segnato anche dal maltempo</a> <i>Redazione</i>	56
lapresse.it	19/08/2018	1	<a href="#">Valle Aosta, incidente sul Cervino: alpinista precipita e muore</a> <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	19/08/2018	1	<a href="#">Ancora un bus Atac in fiamme a Roma, nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	19/08/2018	1	<a href="#">Conte: "Ora subito le case agli sfollati, non lasciamo sola Genova"</a> <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	19/08/2018	1	<a href="#">Trieste, motoscafo fuori controllo si schianta contro un muro in una spiaggia piena di bagnanti</a> <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	19/08/2018	1	<a href="#">Un alpinista di Arezzo ? morto precipitando per oltre 150 metri sul Cervino</a> <i>Redazione</i>	61
rainews.it	19/08/2018	1	<a href="#">Terremoto Molise, controlli su parti pericolanti e su ponti diga Liscione</a> <i>Redazione</i>	62
rainews.it	19/08/2018	1	<a href="#">Lombok, nuovo sisma magnitudo 6.3</a> <i>Redazione</i>	63
statoquotidiano.it	19/08/2018	1	<a href="#">Costa Garganica, scossa terremoto MI 2.9</a> <i>Redazione</i>	64
televideo.rai.it	19/08/2018	1	<a href="#">INDONESIA, NUOVA</a> <i>Redazione</i>	65
affarinternazionali.it	19/08/2018	1	<a href="#">Incendi: un pompiere dall'Europa</a> <i>Redazione</i>	66
dire.it	19/08/2018	1	<a href="#">Estate, il miglior souvenir? Il cibo made in Italy - DIRE.it</a> <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-08-2018

dire.it	19/08/2018	1	<a href="#">Vacanze, la meta preferita dagli italiani? Sicilia davanti a tutti - DIRE.it</a> <i>Redazione</i>	68
dire.it	19/08/2018	1	<a href="#">Genova, l'avvocato: "Revoca ad Autostrade? Da governo strada confusa" - DIRE.it</a> <i>Redazione</i>	70
dire.it	19/08/2018	1	<a href="#">Genova, Storace a Orfini: "I fischi di ieri vi hanno detto `game over`" - DIRE.it</a> <i>Redazione</i>	72
dire.it	19/08/2018	1	<a href="#">Genova, Anzaldi: "Con funerali culmine fango M5S-Lega contro il Pd" - DIRE.it</a> <i>Redazione</i>	73
ilfattoquotidiano.it	19/08/2018	1	<a href="#">Terremoto Indonesia, nuova scossa di magnitudo 6.3 sull'isola di Lombok -</a> <i>Redazione</i>	74
ilfattoquotidiano.it	19/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi, il caso Sabaudia: "Scarsa manutenzione e degrado". L'allarme nel 2009, finora lavori solo per 8mila euro -</a> <i>Redazione</i>	75
radioradicale.it	19/08/2018	1	<a href="#">Festambiente 2018 - Salvaguardare il territorio per creare sviluppo e garantire sostenibilità</a> <i>Redazione</i>	77
tg24.sky.it	19/08/2018	1	<a href="#">- - - - Cervino, alpinista precipita e muore. Secondo incidente in 5 giorni - -</a> <i>Redazione</i>	78
tg24.sky.it	19/08/2018	1	<a href="#">- - - - Di nuovo fiamme su un autobus a Roma, è il 18esimo caso da inizio anno - -</a> <i>Redazione</i>	79
video.corriere.it	19/08/2018	1	<a href="#">Nuovo terremoto di magnitudo 6.3 a Lombok; Le immagini subito dopo la scossa - Corriere TV</a> <i>Redazione</i>	80
CORRIERE DELLA SERA INSERTI	20/08/2018	7	<a href="#">Tempo libero</a> <i>Redazione</i>	81
L'ECONOMIA	20/08/2018	9	<a href="#">Le tragedie che cambiano il capitalismo = Le catastrofi che cambiano il capitalismo</a> <i>Massimo Gaggi</i>	83
lavocedelnorddest.eu	19/08/2018	1	<a href="#">In Italia è Lutto nazionale: "Genova non si arrende", l'addio alle vittime del ponte</a> <i>Redazione</i>	85
PARLAMENTONEWS.IT	19/08/2018	1	<a href="#">DOMANI LA CONSEGNA DEI PRIMI 11 ALLOGGI AGLI SFOLLATI</a> <i>Redazione</i>	87

## Le case assegnate con l' algoritmo Sfollati, prima disabili e anziani

Genova, la promessa del governatore Toti: tutti sistemati in due mesi

[Dall'invia Emanuela Rosi]

Le case assegnate con algoritmo Sfollati, prima disabili e anziani Genova, la promessa del governatore Toti: tutti sistemati in due me. dall'innata EMANUELA ROSI % GENOVA CI AUGURIAMO che i numerosi sfollati possano ritrovare presto il necessario calore della casa, aveva detto il cardinale Bagnasco ai funerali solenni della strage del ponte Morandi. E oggi ci sono 11 case pronte ad offrire il loro calore ai primi di loro. Vicino agli 11 palazzoni che molti hanno dovuto abbandonare in pigiama e ciabatte quel maledetto martedì 14 agosto quando il viadotto ha trascinato e schiacciato nel Polcevera le loro certezze. Stiamo lavorando giorno e notte per dare a tutti una sistemazione confortevole. Entro il 20 settembre altre 40 case, grazie al contributo di Cassa Depositi e Prestiti. Entro la fine di settembre saranno ristrutturati altri 100 appartamenti. I lavori cominceranno già in settimana. E poi altri 150. Entro otto settimane massimo una casa per tutti, nessuno deve rimanere indietro, ha scritto il Governatore della Liguria Giovanni Tori sul suo profilo Twitter. Un piano di lavoro dettagliato, assicurano, su cui è stato costruito il decreto da 5 milioni di euro del Governo e che oggi servirà da canovaccio quando il capo della Protezione Civile Borrelli tornerà a Genova per scrivere l'ordinanza che garantirà l'indispensabile supporto normativo e operativo. LA FASE 2, quella della ricerca di un nuovo equilibrio vitale, è già partita, a meno di una settimana dal disastro mentre ancora deve chiudersi la fase 1, che cancellerà le sue pericolose tracce per non rischiare di trasformare il Polcevera in mostro alla prima alluvione. L'assessorato regionale, con Arte Genova, ha individuato le case già pronte per dare calore tra quelle disponibili di edilizia residenziale pubblica. Il Comune ha raccolto le fragilità delle 600 famiglie ed ha impostato un algoritmo per assegnare le case con un certo ordine di priorità: vengono prima le famiglie con tanti bambini, con disabili, con anziani in difficoltà. Lo dirà una graduatoria a punti. Le famiglie sfollate potranno anche scegliere di avere un contribu- 1 dubbi sono tanti Va pagata la quota del condominio? E le tasse, le bollette, i mutui? to di 600 euro. Un piano che dovrà gestire l'emergenza abitativa destinata a finire quando le case scampate alla demolizione, sembra non più della metà, torneranno agibili e arriverà l'indennizzo per chi dovrà vedere il 'nido' della sua vecchia vita crollare sotto i colpi delle ruspe mentre il nuovo ponte ricucirà il cuore di Genova. INTANTO uno sportello, per dare consulenza sull'assegnazione delle case, sarà aperto al centro civico di via Buranello. È la risposta alle paure e alle critiche del comitato di via Porro in una riunione di un centinaio di sfollati. Il portavoce, Ennio Guerci, viveva anche lui in un palazzo sotto il Morandi. Sentiamo parlare di case, indennizzi, soldi, tanti annunci - dice dando voce a tutti - ma nessuno è venuto a dirci esattamente quali sono le case, dove sono, con quali criteri vengono assegnate. Dobbiamo stare uniti. Il comitato chiede che un funzionario del Comune si occupi solo di loro. CORSA CONTRO IL TEMPO Oggi i primi 11 appartamenti Altri P entro il 20 settembre -tit\_org- Le case assegnate con algoritmo Sfollati, prima disabili e anziani

**Pronto il piano per gli sfollati Le prime case consegnate oggi***[Giusi Fasano]*

PRIMO PIANO - 0111 4 ZA L'assessore (e psicologo) Scajola: iter delicato A Torino striscioni dei tifosi: Vicini a Genova; Pronto il piano per gli sfollati Le prime case consegnate o; GENOVA Î SONO Uno pSICOIO- go, certe situazioni le conosco. So bene che accettare un cambiamento così repentino e così totale non è facile, soprattutto per le persone più anziane che sono abituate a quelle pareti, a quell'arredo, agli spazi in cui magari vivono da una vita. Ci vuole delicatezza, sensibilità. Marco Scajola, assessore regionale all'edilizia e all'urbanistica, guarda la questione sfollati come politico, certo, ma anche da psicologo, appunto. Per provare ad affrontarla quanto più possibile con l'umana comprensione di chi è stato costretto a lasciare improvvisamente la propria casa. Non si tratta soltanto di convincere tutti (anche chi non ha casa proprio sotto il ponte) del rischio che i resti ancora in piedi del Morandi possano venir giù da un momento all'altro. E la delicatezza di cui parla Scajola non sta nel trovare un altro tetto sotto il quale dormire. Ci sono in ballo le relazioni sociali del quartiere, i bambini e i ragazzi che hanno scuole da raggiungere nell'area del ponte crollato, i vecchi che faticano anche solo a immaginare un distacco temporaneo dalle loro case, le comunità straniere da non smembrare. In questi giorni di emergenza la politica a ogni livello si è mossa seguendo tutto questo e incrociando le richieste e le esigenze degli sfollati con gli appartamenti a disposizione. I dati sono questi: sono rimaste senza un tetto circa 600 persone che (il calcolo esatto è ancora in aggiornamento) corrispondono più o meno a 300 nuclei familiari. Oggi sono disponibili e già pronti 45 alloggi e i primi due saranno consegnati nel pomeriggio in via San Biagio di Polcevera, poco lontano dal punto del crollo. Sono case (individuate il più vicino possibile al ponte Morandi) recuperate dal patrimonio dell'Arte, società pubblica controllata dalla Regione Liguria. Ce ne sono poi 37, nuove, messe a disposizione dalla Cassa depositi e prestiti e altre 300 (metà dell'Arte e metà del Comune) che sarebbero disponibili ma che hanno bisogno di ristrutturazioni e che quindi potranno essere consegnate nei prossimi mesi. Per dirla con il presidente della Regione Giovanni Toti: La macchina sta funzionando grazie agli sforzi di tutti, a cominciare da chi lavora senza sosta ne visibilità dietro le quinte di quest'emergenza. Per esempio Ilaria Cavo, assessore all'Istruzione che si sta dando da fare per garantire la mobilità di bambini e ragazzi sfollati verso le scuole e per non dividere le loro classi. L'assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone annuncia, proprio per il piano casa degli sfollati, l'utilizzo dei primi 5 milioni stanziati dal governo e si dice molto preoccupato per le macerie del ponte sul torrente Polcevera. Toglierle da A è una nostra priorità, prima che arrivi settembre con le sue piogge. Vicini alla città di Genova è il messaggio che i tifosi di Toro e Roma ieri allo stadio Olimpico di Torino hanno mandato alla città e alle famiglie sfrattate che saranno sistemate seguendo criteri di necessità (si comincia da nuclei familiari con persone disabili o bambini in età scolare e prescolare). Avranno il trasloco (dove sarà possibile farlo) e gli allacciamenti idrici ed elettrici gratuiti. Se alla casa In strada I residenti delle aree intorno al ponte Morandi hanno dovuto lasciare le loro case: sono rimasti senza un tetto circa 600 persone, che corrispondono più o meno a 300 nuclei familiari proposta ne preferiranno una in affitto avranno 600 euro al mese di contributo. Per adesso hanno i pochi oggetti portati via da casa con l'aiuto dei vigili del fuoco. Qualche vestito, piccoli elettrodomestici, spesso album di fotografie. Giusi Fasano RIPRODUZIONE RISERVATA Franco Mei Ero così abituato a vederlo che adesso il panorama mi pare tutto strano Oya è nato mio figlio e tutti ci conosciamo Ð Morandi faceva parte delle nostre vite Ho visto il ponte nascere e morire Resto nell'ultimo palazzo graziato DALLA NOSTRA INVIATA ara signorina, io questo ÓÓ ponte l'ho visto nascere e morire. Sono arrivato qui assieme a lui nel periodo in cui lo stavano collaudando e ci sono rimasto 51 anni. A me non dava fastidio, si sentiva rumore, certo, ma ero così abituato a vederlo che adesso il panorama mi pare tutto strano. La voce allegra di Franco Mei, classe 1935) risuona in una via Porro vuota come mai. Ci sono i vigili del fuoco che fanno la spola fra le transenne che segnano la zona rossa e la casa di questa o quella famiglia sfollata. Accompagnano le persone a prendere vestiti, chiavi, documenti, medicine... Fortuna che io non ho

dovuto fare lo stesso commenta il signor Franco. Che conosce e saluta praticamente tutti. Lui è stato sfollato per tre giorni dopodiché gli esperti che hanno fatto i sopralluoghi hanno deciso che la sua palazzina, al civico 2A di via Porro, è l'ultima graziata dallo sgombero. Dopo quellale case sono Franco Mei, 83 anni, nella casa in via Porro tutte vuote. Lui e sua moglie hanno dormito tre giorni in albergo prima di poter rientrare e ora guardano i pezzi del ponte crollato dal balcone del loro appartamento al penultimo piano. Si vede la parte collassata sulla ferrovia di cui Franco conosce tutto perché ha fatto il ferroviere (manutenzione elettrica) per una vita. Queste case le costruivano negli anni 60 proprio per i ferrovieri spiega. Qui è nato mio figlio e qui ci conosciamo tutti, molti di noi sono come me pensione e sono ex colleghi, ponte faceva parte delle nostre vite. G.Fas. RIPRODUZIONE RISERVATA Patrizia Salmonise Vivevo lì sotto, ma ci stavo bene Adesso non riesco più a dormire Avevo appena comprato la cucina. e la sto ancora pagando a rate Ora ho perso tutto. quelle macerie ce rimasto anche il mio cuore DALLA NOSTRA INVIATA A riva alle sette del pomeriggio, L' di corsa. I vigili del fuoco le danno un casco per lei e uno per suo figlio che però non si vede. E aspettandolo lei da un'occhiata al ponte sulla sua testa come se fosse la prima volta che lo vede. Piulo guardo, più penso a questa storia e più ci sto male. Adesso i ponti mi terrorizzano dice- Si chiama Patrizia Salmonise, ha 55 anni e una casa abbandonata in tutta fretta dopo il crollo del Morandi. Era casa mia, comprata con tanti sacrifici abbassa gli occhi. Ci vivevo da sola e ci stavo bene anche con il ponte sulla testa perché poi, alla fine, a queste cose ti abitui e non fai più caso. Adesso non riesco più a dormire. Chiudo gli occhi e sento il rumore del ponte che viene giù, mi sembra di vederlo mille volte. andando a recuperare qualcosa che la faccia sentire meno lontana da casa. Patrizia, a sono già stata e ho preso vestiti, fotografie, la televisione. Mi sono sistemata da Patrizia Salmonise. 55 anni. sfollata mio fratello per adesso, ma ho bisogno dei miei spazi, della mia autonomia e spero che mi diano in Cretta un posto dove stare in attesa che qui decidano il da farsi. Guarda il figlio che finalmente sta arrivando e mettetevi flash che la riportano alla palazzina rosa in fondo alla strada, al suo appartamento: Avevo appena comprato una bellissima cucina, la sto ancora pagando a rate. Ora ho perso tutto. Peggio di così non so immaginare niente. Sotto quelle macerie' è rimasto anche il mio cuore. G.Fas. -tit\_org-

## **Intervista a Guido Bertolaso - Non bisogna avere fretta Altrimenti invece del ponte ci sarà una bretella d'acciaio**

*Bertolaso: quella struttura mi faceva paura*

[Giuseppe Alberto Falci]

Non bisogna avere fretta Altrimenti invece del ponte ci sarà una bretellaacciaio Bertolaso: quella struttura mi faceva paura di Giuseppe Alberto Falci ROMA Mi faceva paura. Lo dico francamente. Si ballava, il manto stradale era scivolosissimo, non era autodrenante. Allora cosa facevo? Pigiavo l'acceleratore magari violando i limiti di velocità. Guido Bertolaso conosce bene il ponte Morandi ma giura che da capo della Protezione dal 2001 al 2010 non ha ricevuto nessuna segnalazione su quel viadotto: Altrimenti spiega avrei fatto tutti gli accertamenti con Autostrade. Io ho avuto diversi confronti con loro e non sempre sono stati facili e teneri. Dottor Bertolaso, l'ad di Autostrade, Giovanni Castellucci, parla di otto mesi per la ricostruzione del ponte Morandi. Le sembra possibile? A me hanno insegnato che la fretta partorisce i gattini ciechi. In Ciña ricostruiscono un ponte in poche settimane. In Giappone idem. Ma noi non siamo ne la Ciña, né tantomeno il Giappone. Dopo questo danno incommensurabile occorre capire gli errori e cercare di non ripeterli. In otto mesi si fa un ponte "baby", una bretella in acciaio. Scusi, ma lei non era l'uomo del fare presto? Ha cambiato approccio? No, assolutamente. Una cosa è costruire abitazioni temporanee e di emergenza per chi ha perso tutto a causa di un terremoto. Un'altra cosa è fare il ponte più importante di questo Paese. Un'opera strategica che va fatta, non dico andando piano, ma mettendo sul tavolo un progetto serio, elaborato bene, condiviso con la cittadinanza e l'amministrazione locale. Mettiamo si faccia in otto mesi. Quali potrebbero essere i rischi? In otto mesi si fa qualcosa di temporaneo, che ripristina solo la viabilità. Ma la domanda è: per quanto tempo? Poi bisognerebbe ricominciare daccapo. Conviene gestire bene i disagi di questo periodo ma prendendosi qualche mese in più con la certezza di fare un'opera sicura. Anche perché una struttura del genere va contestualizzata in un territorio non certo facile dal punto di vista morfologico. Mi sembra infatti che la reazione dell'esecutivo sia stata giusta. Non vanno accettate proposte a scatola chiusa. Dal punto di vista tecnico qual è la soluzione migliore? Il ponte deve essere fatto ad opera d'arte, seguendo tutti i criteri del caso. Penso, ad esempio, che si debba fare a tré corsie. In un'intervista al Messaggero il sottosegretario alla presidenza del Consiglio evoca la modifica del codice degli appalti. Che cosa ne pensa? Ha ragione Giorgetti. Il nuovo codice degli appalti, scritto sull'onda di vicende scandalistiche, ha ingolfato il sistema. Questo Paese non si può permettere tagli e ciò riguarda in particolare la manutenzione. Intanto l'esecutivo ha avviato la procedura di revoca della concessione ad Autostrade. Quest'ultima è l'unica responsabile del crollo del ponte Morandi? Non ho il diritto di emettere sentenze. Questo è un compito che spetta alla magistratura. Noto però che il procuratore esprime giudizi molto forti e gravi. Adesso si parla anche di ri-statalizzare la gestione delle autostrade italiane. Può essere strategico? Tornare indietro può essere la strada giusta solo se lo Stato controlla e governa in modo corretto. RIPRODUZIONE RISERVATA Il codice degli appalti è stato fatto su un'onda scandalistica, ha ingolfato il Paese Chi è Guido Bertolaso, 68 anni, capo della Protezione civile dal 2001 al 2010 -tit\_org- Intervista a Guido Bertolaso - Non bisogna avere fretta Altrimenti invece del ponte ci sarà una bretellaacciaio

## Lettere - Il ponte Morandi è l'immagine di un Paese fermo agli anni '60

[Posta Dai Lettori]

Il ponte Morandi è l'immagine di un Paese fermo agli anni '60. In Italia l'immobilismo sembra essere diventato ragione di vita, issandolo ad unica ideologia, nome della quale alcune istituzioni hanno messo alla forca chiunque si sforzasse di guardare avanti, convinti che il futuro fosse un mostro da evitare, e il resto del mondo un luogo che non valesse la pena vedere, se non in villaggi turistici dove servono la pasta al pomodoro e un espresso fatto come si deve, ma senza rendersi conto come arrivarci, delle strade da percorrere e dei ponti da attraversare. Non è assolutamente vero (si difendono) che chi avrebbe dovuto controllare e mantenere a regola d'arte il ponte di Genova ed altri sparsi nel nostro Paese, se ne sia strafregati... che non sapevamo... che non se ne erano accorti, che eravamo in buona fede: sapevano e vedevano tutto benissimo, e vigilavano attentamente affinché le cose non cambiassero mai, se non hanno fatto nulla è perché su quel ponte sono stati da Dio. Infatti le cose non sono cambiate al punto che la natura stessa ci ha messo zampino... crollando. I tecnici, le imprese, si coprono a vicenda, a tollerare il peccato dell'altro con il tacito accordo che l'altro avrebbe tollerato il loro a sua volta, in un menu di favori e contro-favori che aveva come unico obiettivo quello di eliminare fisicamente chiunque avesse il talento o l'ambizione necessaria per provare a cambiare le cose, spingendoli a proseguire... a strafregarsi. Le povere vittime del ponte Morandi il cui crollo era prevedibilissimo, è stato equiparato alla imprevedibilità come il terremoto dell'Aquila o di Amatrice, delle innumerevoli alluvioni o della slavina di Rigopiano, vittime di un fenomeno prevedibilissimo: l'Italia. Il ponte Morandi è l'immagine perfetta di un Paese che pensava di vivere per sempre sulle spalle degli anni '60 e improvvisamente ha visto sbriciolarsi la terra da sotto i piedi. Per oltre mezzo secolo, imprese, tecnici, ministeri hanno creduto si potesse vivere sospesi, paralizzati in un eterno presente e, "rifiutandosi" di andare avanti, su quel ponte di calcestruzzo costruito in un microcosmo indifferente ad ogni agente esterno, come microbi occupati per decenni a contendersi il dominio. Questo Governo del cambiamento deve veramente cambiare le cose. Giovanni Spaventa Castellaneta (Taranto) -tit\_org-

Lettere - Il ponte Morandi è immagine di un Paese fermo agli anni 60

SULL'ISOLA DI LOMBOK

## L'Indonesia trema altre due scosse: panico e un morto

[Redazione]

SULL'ISOLA DI LOMBOK L'Indonesia trema. Altre due scosse: panico e un morto. La terra continua a tremare tra la popolazione già provata. A Lombok, in Indonesia, l'isola. Una persona è morta d'infarto devastata due settimane fa dal durante la scossa più forte. potente terremoto di magnitudo. Un fenomeno in un periodo 7 che ha ucciso 480 persone, di altissima stagione che rischia. Due forti scosse anche ieri: di avere un impatto devastante la prima di 6.3 e la seconda sul turismo di un'isola che spera di 6.9, si sono verificate nel Nord- va di diventare la nuova Bali. Est dell'isola che sta ancora contando i danni del devastante sisma del 5 agosto. Più violente ancora di quella di 5.9 che era stata registrata dieci giorni fa. Per fortuna questa volta è stata colpita una zona montuosa, poco abitata, ma le scosse sono state potenti e hanno creato il panico. -tit\_org-Indonesia trema altre due scosse: panico e un morto

## Il coraggio verticale della Liguria = Il coraggio verticale

Rosolia Pastorino

[Rosella Pastorino]

IL CORAGGIO VERTICALE DELLA LIGURIA Roselia Pastorino quando il ponte ( ) Morandi è crollato, Y^X l'abbiamo pensato tutti: basta un attimo per trovarsi da una parte o dall'altra del destino. Un attimo prima, un attimo dopo. continua a pagina 26 - Il racconto IL CORAGGIO VERTICALE 1 camionista dei supermercati Basko che inchioda di colpo e d'istinto mette la retromarcia, o uno degli ultimi veicoli che attraversa il ponte ancora intero. Alessandro è di Imperia, la città in cui sono cresciuta, come me emigrato dal Sud, e si è trovato dall'altra parte per pochi secondi: salvo. Guidava il furgone della sua agenzia di pompe funebri, portava una bara all'ospedale San Martino. Appena fuori dal tunnel che sfocia sul viadotto, c'era il diluvio. Prima, un sole che spaccava le pietre, adesso una pioggia così fitta che non si vedeva nulla. Dall'abitacolo ha scattato una foto e l'ha postata su Facebook; un istante dopo, la strada ha sussultato e il furgone è balzato in avanti come per una spinta. Spaventato, Alessandro ha premuto il freno, pensando al terremoto, lui che viene da Messina e alla terra che trema è abituato. Ha visto gli autisti sulla corsia opposta frenare, scendere per fermare le altre macchine, ma ha continuato a guidare, ha chiamato la moglie, le ha detto è successo qualcosa di grave, forse un traliccio, non so. Non sapeva che 30 metri dietro di lui c'era il vuoto di una campata che era franata sul torrente Polcevera. Lo avrebbe scoperto un quarto d'ora dopo, al San Martino, da un collega, dai commenti che già inondavano la sua pagina Facebook proprio sotto la foto. Accendi un cero, - segue dalla prima pagina esortavano in molti. Alessandro fa parte della confraternita di San Leonardo, è tra quelli che camallano la statua durante la processione, ma il cero non l'ha acceso. È solo il caso, dice, come a intendere che Dio non c'entra. Casus in latino viene da cadere: caso è ciò che ci accade, che ci cade davanti. O dietro. Alessandro ha 47 anni e da 20 fa i conti con la morte quotidianamente, trattarla con rispetto per il dolore altrui ma con distacco è l'unico modo per non soccombere. O forse è che, al contrario di Fra Ginepro, protagonista di *Il ponte di San Luís Rey* di Thornton Wilder, non vuole domandarsi perché altri siano morti mentre lui è rimasto vivo. La salvezza come privilegio gli infliggerebbe il senso di colpa del superstite. Alessandro non è più andato a Genova da allora. Io ci sono passata il giorno successivo alla catastrofe per rientrare a Roma, dove abito: sono uscita a Veltri e ho preso la A26 per aggirare il tratto di autostrada chiuso e tornare verso Genova sulla A7, un'ora abbondante dopo. In quella via alternativa, ampia, quasi senza tunnel, ho pensato che i genovesi si erano fidati, ed erano stati traditi. Tutti noi ci eravamo fidati, nonostante le avvisaglie, del Ponte di Brooklyn - così lo chiamavamo, perché quell'imponente struttura ci era sempre parsa audace e smisurata come solo le cose oltreoceano. Era l'ennesimo segno di orgoglio di una città appesa alle montagne e affacciata sul mare, di una regione che potresti definire ingrata, per quanto è faticosa, invece la ami e basta. La terra è troppo stretta e in pendenza per darti da mangiare? E tu costruisci i muri a secco e le fasce, le cattedrali di ulivi come una forma di fede. La strada è una sola e a strapiombo e il traffico la intasa? E tu costruisci un avveniristico viadotto per collegare Levante a Ponente. Chi è nato o cresciuto in Liguria concepisce lo spazio in verticale, un balcone sul vuoto. Quel ponte subito dopo le gallerie mi fiondava dal buio nell'ubagù vS'abrigu, all'aperto. Per noi liguri, scriveva Calvino, l'aprigo coincide con l'esistenza stessa del mondo, anzi con la lotta per l'esistenza. Non voglio dimenticarlo. -tit\_org- Il coraggio verticale della Liguria - Il coraggio verticale

## La commessa-architetto: I tiranti volteggiavano in aria

[T Freg]

La donna, laureata, è una delle principali testimoni del disastro. Ha girato un breve video dei momenti che hanno preceduto il crollo. Non è una testimone qualunque: la commessa di Ikea che ha assistito in diretta al crollo del viadotto che ha provocato la morte di 43 persone. Ma una persona laureata in architettura. E dunque ha competenze anche specifiche per riuscire a descrivere con precisione quanto accaduto, sottolinea una qualificata fonte investigativa che segue l'indagine. E dunque quanto visto dalla donna, una genovese di 55 anni (chiede l'anonimato) e raccontato in anteprima sull'edizione di ieri del Secolo XIX rischia di diventare un elemento chiave per l'inchiesta condotta dai pubblici ministeri Walter Cotugno e Massimo Terrile. Spieghiamo meglio. È la mattina del 14 agosto e la dipendente esce dal negozio per sbrigare alcune pratiche. Viene colpita dalla pioggia battente. Avevo già subito danni dall'alluvione del 2015 - racconta - e dunque sapendo dell'allerta arancione ho deciso di fare una piccola ripresa del video per documentare quanto stesse accadendo. Sette secondi in tutto. In cui si vede il ponte Morandi ancora in piedi e le macchine transitare sopra. Tre minuti più tardi - nel frattempo la donna ha già rimesso il telefono in tasca e sta rientrando all'interno del deposito - si scatena l'inferno. E le sue competenze da architetta sono determinanti per capire meglio quanto sia accaduto martedì mattina: Ho sentito colpi di frusta, rumori metallici fortissimi - prosegue - e mi sono girata. Ho visto i tiranti del ponte che in gergo si chiamano trefoli volteggiare nell'aria. Quindi il ponte è crollato. In tutto è durato pochi istanti, pochi attimi, terribili che non dimenticherò mai. S'interrompe la commessa, prende fiato. Subito dopo il crollo -prosegue - sono corsa dai colleghi a raccontare loro quanto accaduto. Ero sconvolta, facevo fatica a parlare. Perché ho sperato fino all'ultimo di essermi sbagliata, di aver visto male per via della pioggia, delle nuvole. Invece, il ponte era crollato per davvero. La testimonianza della donna è perfettamente in linea con quella resa nei giorni scorsi da un'altra testimone che invece di trovarsi per strada era sul ponte. E ha visto i tiranti staccarsi e volare prima del crollo del viadotto. Vero è che per gli inquirenti la deposizione della commessa con laurea in architettura assume più un valore tecnico. Anche perché le indagini della Procura vanno, per ora, proprio nella direzione di un problema agli stralli. La commessa comunque tiene a precisare come la sua testimonianza sia di fatto soltanto una ricostruzione di quanto accaduto: Mi sono limitata a raccontare solamente quello che ho visto conclude- senza dare pareri o giudizi. Ho saputo che anche alcuni miei insegnanti di architettura pure senza aver assistito direttamente al crollo hanno ipotizzato questa tesi. T. FREG.BY MC NO ALCUNI DIRUTTI RISERVATI Il ponte Morandi dopo il crollo di duecento metri di carreggiata -tit\_org-

## L'estate non demorde dopo i temporali mare sempre più caldo

[Luca Mercalli]

LUNEDÌ CHE TEMPO FARÀ L'ESTATE NON DEMORDE DOPO I TEMPORALI MARE SEMPRE PIÙ CALDO Il caldo riprende tardivamente vigore dopo l'attenuazione di Ferragosto. L'alta pressione delle Azzorre si dispiega sulle regioni centro-settentrionali, dove fino a mercoledì prevarrà il sereno e le temperature diurne toccheranno i 32-35 C, con punte di 36-37 su Toscana e Lazio, mentre al Sud e sulle isole si innescheranno temporali in un contesto più variabile. Verso il week-end l'anticiclone si indebolirà, e sabato una perturbazione fresca da Nord-Ovest potrebbe portare acquazzoni più estesi. Il fronte atlantico di lunedì 13 agosto ha scatenato temporali violenti specie al Nord-Est (49 millimetri d'acqua la sera a Barbiano, Bolzano), ripetutisi in Liguria tra la notte e il funesto mattino di martedì 14 quando a Genova è collassato il ponte Morandi. Al momento del crollo c'erano 21 e cupi nembostri avvolgevano la Val Polcevera; insistenti celle temporalesche in continua generazione sul mare avevano da poco scaricato rovesci fino a 71 mm in un'ora a Varazze, con inondazione di strade ed edifici a Savona e dintorni, e piena del torrente Segno a Vado. Colpita da altri nubifragi l'Emilia-Romagna mercoledì sera e di nuovo all'alba di Ferragosto (80 mm di pioggia e allagamenti a Marina di Ravenna), giorno in cui gli acquazzoni si propagavano anche al Centro e giù fino alla Puglia e alla Sicilia (fitte grandinate a Nicolosi e Adrano, alle falde dell'Etna). Per ben quattro giorni consecutivi, dal 15 al 18, anche Roma ha ricevuto forti temporali con grandine, allagamento di strade e schianto di alberi (56 mm di precipitazione totale a Centocelle). Fulmini sono caduti venerdì sulla spiaggia di Chiatona (Taranto) affollata di bagnanti, sabato sull'aeroporto di Cagliari e sul porto di Carloforte (isola di San Pietro), ma senza causare vittime né feriti. Al Nord invece il tempo tornava soleggiato già dal 15 agosto a parte qualche scroscio sulle Alpi. Le temperature sono divenute più sopportabili (ancora 37 di massima lunedì 13 a Foggia e nel Catanese, ma 26 a Ferragosto a Pescara), tuttavia in questi giorni i nostri mari continuano ad essere 3-4 più caldi del normale dopo le punte di oltre 29 registrate nelle scorse settimane nell'Adriatico dall'Istituto di scienze marine del Cnr, che segnala inoltre - nell'ultimo secolo - un riscaldamento medio di 2 delle acque tra le coste italiane e balcaniche.

uïNCWALQJWU!iili[tRULKVA[ -tit\_org-estate non demorde dopo i temporali mare sempre più caldo

## **Autobus flambé sul Gra. E siamo a 19**

*Il mezzo a metano distrutto dalle fiamme. Per Atac un principio d'incendio*

*[Mary Tagliazucchi]*

Ecco tutti i mezzi del trasporto pubblico capitolino andati a fuococità dall'inizio dell'anno Autobus flambé sul Gra. E siamo a 19 il mezzo a metano distrutto dalle fiamme. Per Atac un principio d'incendi Mary Tagliazucchi Era visibile da lontano l'alta colonna di fumo nero sprigionatasi all'alba di ieri dall'ennesimo autobus Atac in fiamme. Il mezzo alimentato a metano, della linea notturna N2, si trovava sulla carreggiata interna del grande raccordo anulare, all'altezza dello svincolo Ardeatina. Repentino l'intervento dei vigili del fuoco. Immediata la nota dell'Atac, l'azienda di trasporti capitolina che, nonostante le immagini parlino chiaro - mostrando un autobus distrutto dalle fiamme scrive di un "principio" d'incendio: Per ragioni ancora da accertare, un bus della linea notturna N2 è stato interessato da un principio d'incendio che ha danneggiato completamente la vettura. Nessuna conseguenza per le persone. In attesa di sapere le cause di questo ennesimo incendio è impossibile non contare gli ultimi casi registrati nella Capitale che, dall'inizio dell'anno, sono addirittura diciannove. Il 10 agosto - neanche una settimana fa - è stato il bus della linea 046 a prendere fuoco in via di Carcaricola nella zona di Tor Vergata. Nessun ferito ma due auto in sosta erano rimaste danneggiate. Il 19 luglio all'altezza di Capocotta sulla litoranea è stato lo 07 ad avere un principio d'incendio che, grazie all'intervento prima dell'autista e poi dei vigili del fuoco è stato sedato. Una settimana prima alle 12:30 del 12 luglio, all'incrocio con viale dell'Università, un altro principio d'incendio era avvenuto su un bus-navetta a sostituzione dei tram 3 e 19. Il 26 luglio invece a rimanere devastata dalle fiamme è stata la vettura della linea 508 a Ponte di Nona. E, solo poche ore prima, lo 078 era andato a fuoco sulla Pontina. Ma era un bus della Roma Tpl, il gestore privato che serve le periferie. Una successione infinita di episodi "infuocati", come quello che ha coinvolto il bus 881 in piazza Pio XI adiacenze Vaticano, l'8 giugno scorso. Qualche ora prima dello stesso giorno era stato un altro mezzo della linea 30 in viale Mazzini a doversi fermare a causa del fumo che usciva dal vano motore. Ma l'episodio più pericoloso è certamente quello che si è verificato l'8 maggio in via del Tritone. Persino la Procura di Roma ha aperto un fascicolo potizzando il reato di delitto colposo in tema di incolumità pubblica. Il 63, il bus di linea andato distrutto dalle fiamme era infatti in servizio dal 2003, da oltre 15 anni. Nella stessa giornata in fiamme anche il bus Atac 06 in via di Castel Porziano all'Infernetto. Pochi giorni prima tra Macchia Palocco ed Acilia sullo 03 i passeggeri avevano fatto appena in tempo a scendere. Il 10 maggio, invece, a piazza Venezia era stato il bus della linea 46 a prendere fuoco e il 20 aprile all'Esquilino un mezzo della linea 16. E ancora il 13 aprile in via di Portonaccio il bus 409 e in via Prenestina, il 6 marzo, il 313, mentre nel quartiere Prati la linea 030. Il 24 e il 26 gennaio altri due bus di cui uno su viale Palmiro Togliatti. L'8 gennaio sempre il bus della linea 63 aveva preso fuoco sull'Isola Tiberina. Nessun pericolo per le persone Il mezzo notturno bruciato all'alba tornava in deposito. Salvo l'autiste Quando ieri mattina sul Grande Raccordo Anulare l'autista del notturno N2 è stato costretto ad accostare a causa delle fiamme che avevano iniziato ad avvolgere il mezzo che tornava in deposito -tit\_org-

## - Forte scossa di terremoto in Indonesia: panico a Lombok, frane sul monte Rinjani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Forte scossa di terremoto in Indonesia: panico a Lombok, frane sul monte Rinjani  
Terremoto in Indonesia: il tremore è stato avvertito soprattutto nella parte orientale dell'isola, ed ha provocato delle frane sul monte Rinjani  
A cura di Filomena Fotia  
19 agosto 2018 - 09:43 terremoto indonesia  
Forte scossa di terremoto in Indonesia: un sisma magnitudo 6.3 si è verificato sull'isola di Lombok, ancora in ginocchio per evento che lo scorso 5 agosto ha provocato la morte di 460 persone.  
Lo U.S. Geological Survey ha reso noto che il terremoto è stato rilevato a 6 km nord-est da Sembalun Lawang ad una profondità di 7.9 km.  
Il tremore è stato avvertito soprattutto nella parte orientale dell'isola, ed ha provocato delle frane sul monte Rinjani che hanno danneggiato alcuni edifici seminando il panico nei villaggi della zona: colpite soprattutto le abitazioni e una moschea nel sottodistretto di Sembalun.  
Il portavoce dell'agenzia per i disastri nazionali ha reso noto che finora non si hanno notizie di vittime o feriti, ma le ricerche sono ancora in corso.  
L'Indonesia, un arcipelago di migliaia di isole, si trova sul cosiddetto Anello di Fuoco del Pacifico, dove si scontrano placche tettoniche e si verificano molte delle eruzioni vulcaniche e dei terremoti del mondo.  
Nel 2004, uno tsunami innescato da un terremoto di magnitudo 9.3 nella costa di Sumatra, nell'Indonesia occidentale, ha ucciso 220 mila persone nei Paesi dell'Oceano Indiano, tra cui 168 mila in Indonesia.

## - Vacanze, controesodo: 3 italiani su 4 seguono il meteo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vacanze, controesodo: 3 italiani su 4 seguono il meteo  
Primi rientri per i 21 milioni di italiani che hanno scelto di andare in vacanza ad agosto  
A cura di Filomena Fotia  
19 agosto 2018 - 09:39  
[nuvole-640x400]  
Quasi tre italiani su quattro (74%) per le vacanze guardano le previsioni meteorologiche che influenzano partenze e rientri. E quanto emerge da un'indagine Coldiretti/Ixè diffusa nel primo weekend dopo Ferragosto con i primi rientri per i 21 milioni di italiani che hanno scelto di andare in vacanza ad agosto che ha fatto segnare temperature minime superiori di ben 3,3 gradi rispetto alla media del periodo secondo Ucea nella prima decade. Le elevate temperature sono state però accompagnate sottolinea la Coldiretti sul territorio nazionale da violenti temporali, nubifragi e grandine che hanno colpito a macchia di leopardo sulla Penisola. Sono gli effetti precisi della Coldiretti dei cambiamenti climatici con la tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Il risultato è che il 2018 si è classificato fino ad ora come l'anno più bollente dal 1800 con una temperatura superiore di 1,46 gradi rispetto alla media storica nei primi sette mesi dell'anno secondo elaborazioni Coldiretti sudati Isac Cnr, ma lungo lo Stivale si contano anche oltre mezzo miliardo di danni provocati dal maltempo all'agricoltura con coltivazioni distrutte, alberi abbattuti e aziende allagate, ma anche frane e smottamenti.

## Controesodo al via

[Redazione]

Pubblicato il: 19/08/2018 11:42 Primi rientri al via per i 21 milioni gli italiani che hanno scelto di concedersi almeno un giorno di vacanza fuori casa nel mese ad agosto. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti/Inxè divulgata nel primo weekend dopo Ferragosto che inaugura il periodo dei grandi rientri. La durata media del tempo trascorso lontano da casa dai vacanzieri, stima la Coldiretti, "quest'anno è stato di 11,3 giorni e per quasi un italiano su quattro la durata è compresa tra 1 e 2 settimane. E' peraltro confermata sotto linea l'associazione abitudine, tutta nazionale, di concentrare le partenze nel mese di agosto, che è di gran lunga il più gettonato dell'estate". [INS::INS] L'88% dei vacanzieri, continua Coldiretti, è rimasto nei confini nazionali. Se è stato il mare a fare la parte del leone per più di 6 italiani su 10 (62%), al secondo posto tra le mete scelte si classificano le città d'arte a pari merito con parchi, oasi, riserve e la campagna, seguiti dalla montagna. Più di quattro italiani su dieci (42%) tornano dalle vacanze con prodotti tipici come souvenir che si classificano come i preferiti nell'estate 2018 mentre appena il 19% degli italiani torna a mani vuote. Inoltre, il 74% degli italiani per le vacanze guarda le previsioni meteorologiche che influenzano partenze e rientri. Come ricorda l'associazione, il mese in corso nei primi dieci giorni ha fatto segnare temperature minime superiori di ben 3,3 gradi rispetto alla media del periodo. "Le elevate temperature sono state però accompagnate - sottolinea Coldiretti - sul territorio nazionale da violenti temporali, nubifragi e grandine che hanno colpito a macchia di leopardo sulla Penisola. Sono gli effetti dei cambiamenti climatici con la tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo". Il risultato - ribadisce Coldiretti - è che il 2018 si è classificato fino ad ora come l'anno più bollente dal 1800 con una temperatura superiore di 1,46 gradi rispetto alla media storica nei primi sette mesi dell'anno. Lungo lo Stivale si contano anche oltre mezzo miliardo di danni provocati dal maltempo all'agricoltura con coltivazioni distrutte, alberi abbattuti e aziende allagate, ma anche frane e smottamenti", conclude l'associazione. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## India, sale a 357 il numero dei morti per inondazioni in Kerala

[Redazione]

India Domenica 19 agosto 2018 - 12:20 Circa 350.000 persone accolte nei campi allestiti da autorità Thrissur (India), 19 ago. (askanews) E salito a 357 il numero dei morti per le inondazioni nello Stato indiano del Kerala, dove proseguono le operazioni di soccorso che vedono impegnati migliaia di uomini dell'esercito, della marina e dell'aeronautica. Dal 29 maggio, giorno in cui sono iniziate le piogge monsoniche nel Kerala, ad oggi, sono 357 le persone che hanno perso la vita, di cui 33 nelle ultime 24 ore, ha detto che il servizio di informazione dello Stato in una nota. Sono circa 350.000 le persone accolte nei circa 3.000 campi di emergenza allestiti dalle autorità. Per il governo locale i danni causati da quelle che sono state definite le più gravi inondazioni dell'ultimo secolo ammontano a 2,9 miliardi di dollari, secondo stime preliminari. Per rafforzare le operazioni di soccorso, il capo dell'esecutivo del Kerala ha chiesto nuovi fondi e l'invio di 20 elicotteri e 600 barche a motore in aggiunta a quelli già schierati. Ieri il premier indiano Narendra Modi ha sorvolato lo Stato, annunciando un aiuto immediato di 75 milioni di dollari. (fonte Afp)

## Terremoto magnitudo 4.6 nel mar Tirreno al largo di Ustica

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 19 agosto 2018 9:32 | Ultimo aggiornamento: 19 agosto 2018 9:32 [INS::INS]terremoto Ustica terremoto Ustica: la cartina diGoogle MapsUSTICA Una fortissima scossa di terremoto è stata registrata la mattina dioggi, domenica 19 agosto, in aperto mar Tirreno, al largo [App diBlitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] dell'isola di Ustica.La magnitudo registrata dall'Ingv è stata di 4.6 a profondità di 530chilometri. Il sisma è avvenuto alle 8.29 del mattino. La scossa non è stata rilevata dalla popolazione a causa della vasta profondità e dell'epicentro.[INS::INS]I terremoti in Italia nelle ultime ore.Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata avvertita nella zona di Costacciaro, in provincia di Perugia alle ore 16,30 di ieri, sabato 18 agosto.Continua a tremare la terra in Molise. Altre due scosse di terremoto sono state registrate nella notte tra il 17 e il 18 agosto in Molise dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia.[INS::INS]La prima scossa, di magnitudo 2.4 della scala Richter, ha avuto come epicentro Guglionesi, in provincia di Campobasso, ed è stata registrata alle 23:17. La seconda scossa, di magnitudo 3.3, ha avuto come epicentro Montecifone, sempre in provincia di Campobasso, già colpita dal sisma dei giorni scorsi.Questa ultima è stata alle 00:48.La regione è stata colpita da oltre cento scosse dal 14 agosto. La sequenza sismica in Molise è cominciata il 14 agosto con tre terremoti di intensità modesta, seguiti alle 23.48 con la scossa di 4.6; poi sono stati registrati altri piccoli terremoti, seguiti da quello di magnitudo 5.1 del 16 agosto.Quest'ultimo è stato seguito da almeno altre 80 scosse, la più forte delle quali è stata finora quella di magnitudo 4.4 avvenuta alle 22.22 del 16 agosto.[INS::INS][INS::INS]

## Trieste, barca senza pilota in fiamme si schianta a tutta velocità: tragedia sfiorata VIDEO

[Redazione]

Pubblicato il 19 agosto 2018 12:40 | Ultimo aggiornamento: 19 agosto 2018 12:48 [INS::INS]Trieste tragedia sfiorata Trieste tragedia sfiorataTrieste, barca senza pilota si schianta a tutta velocità: tragedia sfiorata(foto Ansa)TRIESTE Come nei filmazione,uomo, ustionato, si è lanciato in mare mala pilotina in fiamme aveva azionato il comando di marcia per cui ha procedutoa velocità nelle acque del golfo di Trieste sfiorando altre barche, passandonon distante dalle spiaggette della zona, per andare a schiantarsi contro lacosta dopo aver compiuto un ampio cerchio, tra il fuggi fuggi generale.E accaduto poco prima delle 16 di sabato 18 agosto ai Filtri di Aurisina,una località appena fuori Trieste.uomo, unico occupante dell imbarcazione, è stato portato all ospedale di Cattinara da una ambulanza intervenuta sul postoinsieme con uomini della Capitaneria di porto, i Vigili del Fuoco e la polizia.La vicenda era stata già raccontata nella giornata di ieri poco dopol avvenimento. La versione dell uomo resta comunque da verificare: sia daivideo, sia dalle testimonianze raccolte in spiaggia e nei dintorni, non risultaalcun incendio a bordo, mentre il motoscafo prende effettivamente fuoco e vienedistrutto dalle fiamme dopoimpatto a terra.[INS::INS][logo-lazy][INS::INS][INS::INS]

## Roma, ancora un bus in fiamme: accade sul Gra, nessun ferito FOTO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 19 agosto 2018 13:21 | Ultimo aggiornamento: 19 agosto 2018 13:22 [INS::INS]ROMA Ancora un bus in fiamme a Roma. Nella notte su un mezzo dell Atac [Appdi Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi,App on Google Play] si è verificato un principio di incendio, che ha danneggiato completamente la vettura, mentre percorreva il Gra all altezza divia Ardeatina, come spiegaazienda che gestisce il trasporto pubblicocapitolino.L incendio, per ragioni ancora da accertare, spiegaAtac, ha interessato unbus della linea notturna N2 che stava rientrando in rimessa senza passeggeri a bordo. Non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco.Il 10 agosto scorso ad andare a fuoco era stato un autobus della linea 046,nella zona di Tor Vergata, altra zona della periferia romana. Sono statecoinvolte due auto in sosta ma non ci sono stati feriti. Ma la serie di roghi eprincipi di incendio sugli autobus a Roma è ormai lunga. Sarebbero a quota 18dall inizio dell anno, la maggior parte su mezzi Atac.episodio più clamoroso in via del Tritone,8 maggio scorso, in pieno centro, dove un autobus è andato completamente distrutto dalle fiamme.[INS::INS]Roma, autobus fiamme Gra Roma, autobus fiamme GraRoma, ancora un bus in fiamme: accade sul Gra, nessun ferito[INS::INS][INS::INS]

## Conte: "Subito case agli sfollati. Stanzieremo ancora tanto, non lasciamo sola Genova"

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 19 agosto 2018 13:51 | Ultimo aggiornamento: 19 agosto 2018 13:52 [INS::INS]post giuseppe conte post giuseppe contell post di Giuseppe Conte su FacebookROMA Come abbiamo detto il Governo è con Genova e con i genovesi e non soloa parole, ma con gesti concreti.Lo scrive su facebook il premier Giuseppe conte ricordando i primi stanziamenti[App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play] per gestire lo stato di emergenza e i successivi 28,5milioni decisi dal Cdm di ieri. Il Governo aggiunge ha messo adisposizione i fondi necessari, ma adesso pretendiamo che si faccia in fretta eche sia data una dimora a queste persone. Abbiamo fatto tanto, stiamo facendotanto e faremo ancora tanto altro. Non lasciamo sola Genova.[INS::INS]Nell immediatezza del crollo ricorda il presidente del Consiglio avevamosanziato 5 milioni di euro per gestire lo stato di emergenza e ieri ilConsiglio dei Ministri ha stanziato altri 28 milioni e 470 mila euro. Soldiche, come richiesto e quantificato dalla Regione Liguria, serviranno perrealizzare gli interventi urgenti per la viabilità alternativa, per potenziareil sistema dei trasporti e per individuare sistemazioni abitative per i tantinuclei familiari che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni consideratea rischio.Il Governo conclude Conte ha messo a disposizione i fondi necessari, maadesso pretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a questepersone. Abbiamo fatto tanto, stiamo facendo tanto e faremo ancora tanto altro.Non lasciamo sola Genova.[INS::INS]Lunedì 20 agosto le prime case assegnate dal Comune. Taxi gratis per glisfollati.Domani alle 16 il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti con il sindaco diGenova Marco Bucci consegneranno i primi alloggi agli sfollati del crollo diPonte Morandi. Alla consegna parteciperanno anche gli assessori di RegioneLiguria Marco Scajola e Ilaria Cavo e del Comune di Genova Francesca Fassio.Le persone che per motivi di sicurezza sono state costrette a lasciare leproprie case in seguito al crollo del ponte Morandi dal 20 agosto al 2settembre potranno usufruire gratis del trasporto taxi per recarsi presso leproprie abitazioni ogni volta che devono recuperare oggetti personali o diqualsiasi altro tipo. Lo hanno decisoamministrazione comunale e laCooperativa Radio Taxi che ha messo a disposizione anche un numero telefonicodea contattare in caso di necessità. Le persone saranno accompagnate negliappartamenti da personale della Protezione civile e dai Vigili del Fuoco.[INS::INS][INS::INS]

## A14: grandinata vicino Cerignola, auto costrette a fermarsi per i chicchi VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 19 agosto 2018 15:46 | Ultimo aggiornamento: 19 agosto 2018 15:46  
[INS::INS]Autostrada A14: grandinata vicino Cerignola, auto costrette a fermarsi per i chicchi VIDEOAutostrada A14: grandinata vicino Cerignola, auto costrette a fermarsi per i chicchi VIDEOA14: grandinata vicino Cerignola, auto costrette a fermarsi per i chicchiCERIGNOLA Violenta grandinata sulla autostrada A14 all'altezza di Cerignola, in Puglia. Nel video, pubblicato in esclusiva da BlitzQuotidiano, si vedono le auto costrette a fermarsi sulla corsia di emergenza, colpite da chicchi grossi e pesanti [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]. Il video è stato girato da un automobilista che stava percorrendo la carreggiata in direzione Sud e si riferisce al km 574 dell'autostrada. Il classico temporale improvviso e violento estate, se non fosse che l'ultima settimana è stata tutta caratterizzata da violenti rovesci. [INS::INS] L'automobilista in questione, partita da Vasto, dopo aver trascorso la prima parte delle vacanze sulla riviera abruzzese, è diretta nel sud della provincia di Bari, dove terminerà le sue ferie sempre all'insegna del mare. Tempo permettendo. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## **Terremoto di 6.3 a Lombok, l'isola indonesiana dove morirono in 460. Scossa di 8.2 alle Fiji**

[Redazione]

Un'area devastata già dal sisma di alcune settimane fa che ha causato la morte di 460 persone. Nuovi terremoti sull'isola indonesiana di Lombok. Secondo i dati forniti dall'Istituto geologico statunitense, la magnitudo è stata di 6.3 con epicentro a 7 km di profondità. Non ci sono al momento notizie di danni o feriti. Una scossa di magnitudo 8.2 è stata registrata dall'Istituto geologico statunitense alle Isole Fiji ad una profondità di 559 chilometri. Il sisma è avvenuto alle 2:19 ora italiana.

## Terremoto, violenta scossa nel mar Tirreno al largo di Ustica

[Redazione]

Una fortissima scossa di terremoto è stata registrata in aperto mar Tirreno, allargò dell'isola di Ustica. La magnitudo registrata dall'Ingv è stata di 4.6 a profondità di 530 chilometri. Il sisma è avvenuto alle 8.29 del mattino. La scossa, visto epicentro e grande profondità, non è stata rilevata dalla popolazione.

## Bus Atac in fiamme a Roma: ?Mezzo distrutto?. Sono 18 dall'inizio dell'anno

[Redazione]

Paura nella notte a Roma, dove un autobus notturno è andato in fiamme nellanotte. Sul mezzo dell'Atac, spiega l'azienda che gestisce il trasporto pubblicocapitolino, si è verificato un principio di incendio, che ha danneggiatocompletamente la vettura, mentre percorreva il Gra all'altezza di viaArdeatina.Roma, bus Atac in fiamme a Tor Vergata: tutti in salvo i passeggeriL'incendio, per ragioni ancora da accertare, spiega l'Atac, ha interessato unbus della linea notturna N2 che stava rientrando in rimessa senza passeggeri abordo: per fortuna non ci sono stati feriti. Sul posto, alla periferia di Roma,sono intervenuti i vigili del fuoco.Voragine in strada a Roma, strada chiusa a Monteverdel PRECEDENTI Il 10 agosto scorso ad andare a fuoco era stato un autobus dellalinea 046, nella zona di Tor Vergata, altra zona della periferia romana. Sonostate coinvolte due auto in sosta ma non ci sono stati feriti. Ma la serie di roghi e principi di incendio sugli autobus a Roma è ormai lunga. Sarebbero aquota 18 dall'inizio dell'anno, la maggior parte su mezzi Atac. L'episodio piùclamoroso in via del Tritone, l'8 maggio scorso, in pieno centro, dove unautobus è andato completamente distrutto dalle fiamme.

## Nuovo terremoto di magnitudo 6.3 a Lombok

[Redazione]

Una nuova forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.3, ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. Si tratta dell'area devastata già dal sisma di alcune settimane fa, che ha causato 460 morti. L'epicentro del terremoto è a 7 km di profondità. Non ci sono al momento notizie di danni o feriti. Un'altra scossa, di magnitudo 8.2, è stata invece registrata dall'Istituto geologico statunitense alle Isole Fiji ad una profondità di 559 chilometri.

## Roma, nuovo nubifragio sulla città?: vietato l'accesso a Piazza del Popolo. Cade albero sulla Cassia

[Redazione]

Il nubifragio torna ad abbattersi sulla Capitale. A causa del violento temporale abbattutosi nel primo pomeriggio sulla città, molte le strade che risultano allagate e scatta l'emergenza anche per gli alberi. Ripercussioni sulla viabilità. Resta vietato il transito, per esempio, a Piazza del Popolo, a causa di due alberi pericolanti. La zona è stata sennata e sul posto è presente la polizia locale. LEGGI ANCHE Maltempo a Roma, strage di alberi in Prati: Ne sono caduti almeno 7 L'area, tra le più colpite dal nubifragio fin da ieri, è stata chiusa per questioni di sicurezza: gli alberi, a quanto si apprende, sono stati colpiti da un terzo albero caduto ieri. In corso accertamenti tecnici. Disposte, intanto, le chiusure in: Via Ferdinando di Savoia - Piazza del Popolo; Viale Gabriele D'Annunzio - Piazza del Popolo; Viale Gabriele D'Annunzio - Via di San Sebastianello e Piazza del Popolo rampa discendente. Un albero è caduto su via Cassia vecchia: Atac fa sapere che la linea 301 direzione esterna è deviata: da Corso Francia, via Cassia Nuova. #info #atac Linea 301 ripristinata la viabilità in via Cassia Vecchia #Roma <https://t.co/MHUFESrte4> infoatac (@InfoAtac) 18 agosto 2018

## Strage di Genova, 600 sfollati: domani la consegna dei primi alloggi. E parte la fase 2

[Redazione]

Genova dopo i funerali delle vittime del crollo di ponte Morandi passa alla "fase 2", e pensa agli oltre 600 sfollati: le prime case verranno consegnate domani. Alle 16 il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti con il sindaco di Genova Marco Bucci consegneranno i primi alloggi agli sfollati del crollo di Ponte Morandi. Alla consegna parteciperanno anche gli assessori di Regione Liguria Marco Scajola e Ilaria Cavo e del Comune di Genova Francesca Fassio. Genova, il leader dei No Gronda insultato sul web: Su quel ponte dovevate esserci voi [genova] Toti è fiducioso: Riteniamo che nel giro di 4-5 settimane, a partire da oggi, l'emergenza abitativa di tutte le famiglie sfollate sarà risolta. Occorre tenere presente che chi volesse, potrà anche trovarsi e garantirsi una sistemazione autonoma, al di fuori delle case di cui abbiamo parlato, beneficiando del contributo della Protezione civile per l'autonoma sistemazione. Già mentre ci parliamo - continua il governatore - nessuno degli sfollati dorme nei centri di accoglienza predisposti all'indomani del dramma e tutti sono già sistemati o in albergo o presso parenti che loro stesso hanno scelto. Salvini e il selfie ai funerali di Stato a Genova. Rabbia sul web: Non sei Fedez in concerto La fase 2. "Credo che nelle prossime ore chiuderà anche Ccs in prefettura con gli operatori dell'area soccorsi. Si chiude la fase di emergenza legata al recupero dei dispersi che ufficialmente erano nella lista. Tra oggi e domani si apre la fase 2, in questo momento dobbiamo accelerare lo sgombero e liberare l'area", spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone alla conclusione delle operazioni di ricerca e recupero delle vittime del crollo del ponte Morandi a Genova. Dopo giorni di lavoro ininterrotto si è concluso l'intervento, l'ultimo ha visto il recupero dalle macerie del crollo di una famiglia rimasta coinvolta nel disastro e di un uomo, rimasto sepolto dal crollo del viadotto. In totale sono 43 le vittime della tragedia, avvenuta lo scorso 14 agosto. "Il coordinamento degli interventi in loco - sottolinea Giampedrone - cioè lo scenario del crollo e lo sgombero macerie rimane in capo ai vigili del fuoco e poi vedremo, poi vedremo cosa fare per lo smaltimento rifiuti e per operare per costruire le vie alternative, una volta che sarà sgomberato il Polcevera. Ora sono in corso le perizie di staticità, poi il campo passerà ai tecnici". "Per la gestione verrà emessa poi un'ordinanza per deroghe e ripristini - ha concluso - da martedì probabilmente potranno essere aperti primi cantieri sulle somme urgenze". Intanto, in un'intervista al 'Corriere della Sera', il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi ha detto che a Genova non solo verrà costruito un nuovo ponte che sostituirà quello crollato il 14 agosto, ma sarà fatta anche la Gronda perché "serve comunque per diversificare il traffico". Quanto alla contrarietà dei 5 stelle all'opera, ha smorzato: "In questi giorni Di Maio si è dimostrato disponibile. Comunque il nuovo collegamento autostradale fu bloccato negli anni Novanta non dai 5 Stelle, che ancora non esistevano, ma dal Pd, allora Pds".

## Raccolta rifiuti a singhiozzo, - spazzatura in strada a Caserta

[Redazione]

Cassonetti pieni, rifiuti sul marciapiedi, pedoni che fanno la gimkana tra isacchetti. E' così dal 25 luglio. In periferia, nelle frazioni ma anche nel centro storico. Un disagio che si protrae ormai da quasi un mese complicato dall'impossibilità di sversare multimateriale (plastica, alluminio, pet, contenitori per detersivi, cartoni e tanto altro), vetro e ingombranti nelle piattaforme di riferimento. L'impianto di Caivano in località Pascarola, gestito dalla Di Gennaro spa, non ha infatti ancora riaperto i battenti, dopo l'incendio del mese scorso, e resta in attesa delle autorizzazioni necessarie per far ripartire le attività. I siti alternativi, situati a Secondigliano e Villa Literno, hanno rispedito al mittente i camion del Comune perché dicono di non riuscire ad assorbire anche le quote del capoluogo. Da qui i cumuli in strada, una raccolta a singhiozzo soprattutto una parte del parco mezzi bloccato con veicoli carichi di rifiuti che nessuno sa dove andare a sversare. Sui quattordici mezzi in dotazione autorizzati allo scarico, ben nove sono infatti stracolmi e fermi nelle piazzole del consorzio Ecocar Ambiente (che gestisce in regime di proroga il servizio di igiene urbana in città nelle more dell'aggiudicazione del nuovo bando di gara prevista per l'autunno) in attesa della riapertura dell'impianto di Caivano o dell'individuazione da parte dell'Ente di un sito alternativo. Inevitabili dunque i ritardi e i rallentamenti nella raccolta anche per le altre tipologie di rifiuto come testimoniano i sacchetti di umido e indifferenziato che giacciono a terra in molti punti della città. Numerosi evano gli appelli rivolti alla cittadinanza nelle ultime tre settimane a non depositare i rifiuti in strada ormai sempre più numerosi. Si stima infatti che siano oltre duecento le tonnellate non raccolte e disseminate su tutto il territorio cittadino. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[ ] PASSWORD[ ] [INVIARE]

## **Ponte Morandi crollato, l'ipotesi del fulmine contro i tiranti. L'esperto: "Forse un cigno nero"**

[Redazione]

Il ponte Morandi è crollato per il fulmine che ha colpito i tiranti del pilone? I vertici di Autostrade per l'Italia non possono dirlo a chiare lettere, ma suggeriscono. Nella conferenza stampa di sabato pomeriggio, l'ad Giovanni Castellucci ha scansato ogni responsabilità sulla manutenzione: "Tutte le relazioni di cui sono a conoscenza davano uno stato di salute buono, mi dicono che i dubbi erano stati superati. Ma verificheremo". Leggi anche: Valerio Staffelli era lì, "cosa ho visto pochi secondi prima che il ponte crollasse" Non resterebbe, dunque, che pensare alla "fatalità" legata al maltempo: martedì mattina, al momento del disastro, Genova era colpita da un violento nubifragio con forti raffiche di vento e fulmini. Molti testimoni sostengono di averne visto uno schiantarsi proprio nei pressi del viadotto. Il procuratore Franco Cozzi definisce "difficile" l'ipotesi che sia stata proprio la scarica elettrica a far crollare tutto. Il Fatto quotidiano riporta poi la tesi di Gabriele Camomilla, ex direttore Ricerca e Manutenzione di Autostrade per l'Italia: "Deve esserci stato un cigno nero, un evento imprevedibile. Vedremo se un fulmine. Ma si tratterebbe di una causa scatenante che rende catastrofica una situazione già esistente".

## Ponti a rischio in Italia, la mappa. Sono migliaia da sostituire

[Redazione]

4 min Consiglio dei ministri a Genova (Ansa) Ponte Morandi, governo stanziava 28 milioni per Genova ponti in piedi dopo 2000 anni Ponte Morandi a Genova, i soccorritori tra le macerie (Ansa) Ponte Morandi Genova, le vittime salgono a 43. Trovati altri 4 corpi. Morto un ferito Cerchiai e Castellucci, presidente e ad di Autostrade (Ansa) Cerchiai e Castellucci, presidente e ad di Autostrade (Ansa) Genova, Autostrade si scusa: "Fondi ai familiari e nuovo ponte". Di Maio: niente elemosine Roma, 19 agosto 2018 - Ci sono strutture aperte alla circolazione, come il ponte di Celico sulla statale calabrese 107 tra Paola e Crotone, che visibilmente ha un avvallamento al centro, è periodicamente oggetto di lavori ma che Anas giura e stragiura essere perfettamente sicuro. La gente, se non può evitarlo, lo attraversa facendosi il segno della croce. Ponti che furono interessati dal terremoto dell'Aquila come i viadotti di Popoli, Svincolo Bussi e Tornimparte, sull'autostrada A24/A25 e dei quali si chiede da tempo una verifica. Ponti mai collaudati come il Viadotto della Magliana a Roma. Una struttura spiega Remo Calzona, docente di Tecnica delle costruzioni all'Università La Sapienza che non è mai stata collaudata, ed è fuori legge dal 1950, quando era stata inaugurata. Andrebbe chiusa all'istante, ma è troppo utile per snellire il traffico in un intero quadrante di Roma. E così resta aperta. Per molte altre opere, il degrado era evidente e ha imposto interventi. Ci sono ponti formalmente chiusi come quello sul fiume Gornalunga provinciale 74 in Sicilia orientale dal quale sono stati spostati i blocchi di cemento e che di fatto è aperto al traffico locale. Ci sono poi ponti chiusi come il viadotto Manna ad Ariano Irpino o il viadotto Morandi di Agrigento. E ci sono ponti in ristrutturazione come quello di Occhiobello sul Po, quelli sulla A6 Piemonte-Liguria o il ponte Carpineto I sul raccordo Potenza-Sicignano. Ognuno ha la sua storia, una potenziale pericolosità, un destino diverso. Ma molti sono sotto osservazione il ponte Marconi sul Tevere a Roma, i viadotti Spinola, Salsetto e il ponte Zubbie tra Porto Empedocle e Agrigento, alcuni viadotti della statale 16 bis, nel tratto compreso fra il ponte Lama e lo svincolo Trani sud, tanti sono trascurati e gli enti gestori o proprietari non vanno oltre un esame visivo sommario. Che non basta a evidenziare fenomeni di corrosione dell'acciaio dentro il calcestruzzo. Sono almeno diecimila i ponti sui 60 mila di una certa importanza presenti in Italia da passare ai ragguardevoli per evitare tragedie come quella di Genova. Migliaia di ponti in Italia osservano i ingegneri Armando Zambrano, presidente nazionale dell'Ordine degli ingegneri sono giunti a fine vita. È realistica la cifra fatta dal Cnr di diecimila. Un problema ben noto da anni tra gli addetti ai lavori e che si moltiplica di incidenti, dei quali il tragico evento di Genova è solo il più grave e ultimo, avrebbe dovuto porre urgenza di un check up di tutte le strutture oltre i 50 anni, chiarendo priorità e metodologie di intervento. Ma solo ora ci si pone il problema: la prevenzione paga poco in termini elettorali. Se una tragedia è evitata, non esiste. Il problema di questo Paese è decidere: non si possono bloccare gli interventi sulle infrastrutture, non possiamo non demolire e ricostruire dove è necessario. Se impieghiamo vent'anni a decidere se fare un intervento, la struttura crolla. In astratto prosegue Zambrano sarebbe bene sostituirli tutti, soprattutto le strutture in precompresso, che sono la maggioranza. Ma naturalmente ci sono anche vincoli di bilancio. E quindi occorre vedere su quali intervenire con la manutenzione e quali abbattere e ricostruire. Ma tenendo ben presente che la manutenzione straordinaria ha senso solo se prolunga la vita utile dell'opera di almeno 20-30 anni. Altrimenti si rischia di spendere ora e tra dieci anni di dover comunque demolire l'opera. Soldi buttati, ma appalto comunque garantito. E questo in Italia ha tragicamente il suo peso. di ALESSANDRO FARRUGGIARIProduzione riservata

## Terremoto in Indonesia, nuova scossa di magnitudo 6.3 sull'isola di Lombok

[Redazione]

2 min Terremoto in Indonesia, ospedali evacuati (Ansa)Indonesia, terremoto di magnitudo 7 a Lombok. Oltre 90 mortiINDONESIA\_32869552\_120154Terremoto a Lombok, macerie e turisti in fuga. Paura anche per Aldo MontanoJakarta, 19 agosto 2018 - Ancora un violentissimo terremoto ha scosso l'isola di Lombok in Indonesia, dove all'inizio del mese un altro sisma ha ucciso centinaia di persone. Questa volta la scossa registrata è stata di magnitudo 6,3. L'epicentro del sisma si è verificato a 32 chilometri di profondità a Lombok orientale, la zona più colpita dal terremoto del 5 agosto, secondo l'agenzia di climatologia e geofisica del paese (BMKG). Il sisma è stato avvertito nelle vicine isole di Sumbawa e Bali, ed è stato preceduto da una scossa di magnitudo 5.4 che ha colpito la stessa zona dell'isola pochi minuti prima. Non è stato emesso alcun allarme tsunami, ma la nuova forte scossa ha provocato frane sul monte Rinjani che hanno danneggiato alcuni edifici e seminato il panico nei villaggi della zona. Il portavoce dell'agenzia per i disastri nazionali, Sutopo Purwo Nugroho, ha reso noto che finora non si hanno notizie di vittime o feriti.LOMBO\_32858199\_165543Riproduzione riservata

## Ponte Morandi Genova, Conte: «Subito le case agli sfollati»

[Redazione]

3 min Il presidente Mattarella con i parenti delle vittime del ponte Morandi (Ansa)Funerali di Stato a Genova, Mattarella: "Rigore nell'accertare leresponsabilità"FUNERALI\_33088426\_103102Funerali di Stato Genova, il dolore e la commozione dei presentiimageSalvini e Di Maio accolti da applauso ai funerali di GenovaLe macerie del ponte Morandi a Genova (Lapresse) Le macerie del ponte Morandi aGenova (Lapresse)Genova, Toninelli: "Avviato iter per togliere concessione ad Autostrade"PONTE CASE\_33068625\_131107 PONTE CASE\_33068625\_131107Genova, così il ponte Morandi poggia sulle case. Le foto impressionantiMarina Guagliata con la figlia Camilla in una foto tratta dal suo profiloFacebook (Ansa) Marina Guagliata con la figlia Camilla in una foto tratta dal suo profilo Facebook (Ansa)LA STORIA / La mamma sopravvissuta: "Io e mia figlia salve per un miracolo"Atlantia, la sede a Roma (Lapresse) Atlantia, la sede a Roma (Lapresse)Borsa, Atlantia rimbalza e chiude a +5,7%. Milano in rosso con la lira turcaGli sfollati dei palazzi vicini al ponte Morandi crollato (Foto Pasquali) Glisfolati dei palazzi vicini al ponte Morandi crollato (Foto Pasquali)Ponte Morandi Genova, l'esercito degli sfollati. "Abbiamo perso tutto"image imageConte: sabato lutto nazionale, non molliamo cittàSATELLITE\_33048562\_125619 SATELLITE\_33048562\_125619FOTO / Ponte crollato, le immagini dal satelliteCAMION\_33027419\_144100 CAMION\_33027419\_144100LA FOTO SIMBOLO / Il camion a un passo dal precipizioGenova, 19 agosto 2018 - Con il recupero dei corpi della famiglia piemonteseCecala - il papà Cristian, la mamma Dawna e la piccola Kristal - e quello diMirko Vicini si sono concluse le operazioni di ricerca delle vittime del crollodel ponte Morandi a Genova. La triste conta è di 43 morti, dopo che ieri si èspento in ospedale anche uno dei feriti più gravi, il camionista romeno MarianRosca. GENOVA VITTIME\_33044803\_120714I vigili del fuoco continuano ad operare tra le macerie per mettere insicurezza l'area e poter escludere con certezza che vi siano altre personerimaste sepolte e di cui non era stata segnalata la presenza in zona. Domanipomeriggio il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, sarà in città perredarre l'ordinanza che consentirà sul piano normativo e operativo di avviare iprossimi interventi. L'obiettivo è offrire viabilità alternativa "in un mese" e cercare di dare "a tutti gli sfollati una soluzione adeguata", ha spiegatoGiampedrone.CONTE - Intanto il premier Giuseppe Conte assicura che "il Governo è con Genova e con i genovesi e non solo a parole, ma con gesti concreti". All'indomani deifunerali di Stato a cui ha preso parte insieme ai suoi ministri, al presidenteSergio Mattarella e alle massime cariche istituzionali, il presidente delConsiglio ricorda i primi stanziamenti per gestire lo stato di emergenza e isuccessivi 28,5 milioni decisi dal Cdm di ieri. "Il Governo - aggiunge in unpost su Facebook - ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adessopretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone.Abbiamo fatto tanto, stiamo facendo tanto e faremo ancora tanto altro. Non lasciamo sola Genova".image"Nell'immediatezza del crollo - ricorda ancora Conte - avevamo stanziato 5milioni di euro per gestire lo stato di emergenza e ieri il Consiglio deiMinistri ha stanziato altri 28 milioni e 470 mila euro. Soldi che, comerichiesto e quantificato dalla Regione Liguria, serviranno per realizzare gliinterventi urgenti per la viabilità alternativa, per potenziare il sistema deitrasporti e per individuare sistemazioni abitative per i tanti nuclei familiariche hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni considerate a rischio. IlGoverno - conclude Conte - ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adessopretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone.Abbiamo fatto tanto, stiamo facendo tanto e faremo ancora tanto altro. Non lasciamo sola Genova".Riproduzione riservata

## Terremoto, fortissima scossa avvertita nella notte alle Fiji: magnitudo 8.2

[Redazione]

Approfondimenti La terra trema nel Centro Italia: dopo il Molise scossa di terremoto anche a Perugia 18 agosto 2018  
Giornalista di Sky travolto dal terremoto con la fidanzata: "Vivi per miracolo" 9 agosto 2018  
Un terremoto di magnitudo 6,5 ha colpito l'isola di Lombok in Indonesia, dove all'inizio di questo mese un altro terremoto ha ucciso centinaia di persone. L'epicentro del terremoto si è verificato a 32 chilometri di profondità a Lombok orientale, la zona più colpita dal terremoto del 5 agosto, secondo l'agenzia di climatologia e geofisica del paese (BMKG). Il sisma è stato avvertito nelle vicine isole di Sumbawa e Bali. Per ora non è stato emesso alcun allarme tsunami.  
Terremoto, fortissima scossa alle Fiji: magnitudo 8.2  
Nella notte un terremoto di magnitudo 8.2 aveva colpito anche le Isole Fiji nel Pacifico meridionale: per ora non ci sono notizie di vittime o danni. L'epicentro del terremoto si trova a circa 280 chilometri a est di Levuka, a una profondità di 570 chilometri, secondo l'Istituto geologico statunitense.  
Terremoto di magnitudo 4.6 al largo di Ustica  
L'istituto nazionale di fisica ha inoltre segnalato una scossa di terremoto avvenuta alle 8.30 al largo dell'Isola di Ustica. La scossa secondo l'Ingv ha avuto una magnitudo di 4.6 #terremoto ML 4.6 ore 08:29 IT del 19-08-2018 a Tirreno Meridionale (MARE) Prof=530Km <https://t.co/TUsvIVZkvR> INGVterremoti (@INGVterremoti) 19 agosto 2018  
Terremoto: dopo il Molise scossa di terremoto anche a Perugia  
Fa sempre paura in Molise lo sciame sismico originato dopo la forte scossa del 16 agosto scorso. Alle ore 18:00 del 18 agosto 2018, sono circa 160 i terremoti localizzati nell'area tra il 14 e il 18 agosto. Tra questi sono 15 gli eventi di magnitudo uguale/superiore a 2.5 (come riportati nella tabella sul sito dell'Ingv).  
Terremoti oggi: l'epicentro  
Tweets by INGVterremoti

## Vi racconto il terremoto politico che sta scuotendo il Cile

[Redazione]

Una scossa di terremoto in Cile non fa notizia, ma quello di questi giorni è un terremoto politico. L'intensità è bassa, la magnitudo profonda, le ripercussioni lievi. Ma ondata è notevole e può far esplodere la bombetta tutti temono, a Santiago: la memoria. Le scosse di avvertimento di questo terremoto le ha date, com'è nei fatti chesia, opposizione. L'ex Presidente della Repubblica, Michelle Bachelet, forte dei numeri chedisattendonoinvocata crescita economica, ha fatto pesare al governo didestra del Presidente Piñera la delusione di cui i mercati danno riprova. L'altalena del rame, autentico termometro dell'economia cilena; il Peso cileno che non si apprezza; la disoccupazione che sul lungo periodo non accenna ad diminuire, ed è arrivata alla cifra record del 7.2%: tutti fattori che Bachelet non perde occasione di sottolineare. Qualche settimana fa al ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Varela, gli studenti di una scuola hanno chiesto fondi perché dai tetti ormai pieni di buchi, pioveva in classe. Varela, già noto come collezionista di gaffes, ha replicato invitando a organizzare una lotteria per spendere il ricavato nelle riparazioni. Una risposta che dallo Stato è suonata come una beffa. Le proteste docenti e studenti prima, la Rete poi hanno portato il Presidente Piñera, che come Presidente della Repubblica è a capo del governo, a ritirare l'incarico al ministro gaffeur. Piñera ha però calcato la mano e richiamato ben tre ministri, imponendo un rimpasto a sorpresa. Ha cambiato il titolare del ministero della Pubblica Istruzione ma anche quello dell'Ambiente e della Cultura. Quest'ultimo ha strettamente a che fare, in Cile, con la storia politica recente del paese: non a caso uno dei gesti più solenni della Presidenza Bachelet ed emblema del suo ministro della cultura fu la costruzione del gigantesco Museo della Memoria e dei Diritti Civili, un centro culturale che ogni giorno porta migliaia di visitatori al cospetto di camere di tortura, foto delle fosse comuni e testimonianze di tutti i crimini commessi dalla disumana dittatura di Pinochet. Cambia dunque il ministro della Cultura e per guardarsi le spalle Piñera pensò bene di nominare ministro il suo ghost-writer, Mauricio Rojas. Un comunicatore politico vissuto a lungo fuori dal Cile, rientrato due anni fa per lavorare appunto alla campagna elettorale di Piñera. E forse tanto distratto dalle cose del mondo da aver sottovalutato l'aspetto della memoria, che in Cile rimane una mina inesplosa, tutta da disinnescare. Ci sono desaparecidos di cui non si conosce il luogo di sepoltura. Mancano le carte dei processi politici. E un mare di funzionari, impiegati, militari e agenti di polizia implicati fino al collo nelle attività del regime ne sono sciti senza alcun tipo di sanzione, ed anzi hanno continuato in certi casi: continuano ad esercitare il loro lavoro come niente fosse. Mauricio Rojas lo spin doctor non aveva di quegli scheletri nell'armadio, per carità. Ma la Rete ritrova di noi cose che noi stessi avevamo dimenticato. Come quella sua scivolata sul Museo della Memoria, definito, in tempi non sospetti, un montaggio. Come dire: una ricostruzione artificiale ed eccessiva, montata. Tempo 24 ore e il neo-Ministro finisce giubilato da un tweet storming che si rivolge anche alla piazza. Tutti al Museo, è la parola d'ordine. E quindicimila cileni affollano all'improvviso il piazzale. Improvvisano un concerto. Si alternano ai megafoni. Tornano a respirare aria della protesta civile, carica di rabbia. La nomina a Direttore dell'agenzia per i Diritti Umani dell'Onu di Michelle Bachelet arrivata martedì scorso diventa subito polemica politica interna. Sembra fatto apposta, sibila qualcuno dalla maggioranza. Piñera riconvoca tutti, alza la voce, destituisce il ministro più fulmineo della storia cilena e ricambia il titolare della Cultura, stavolta affidandola ad una archeologa di fama internazionale ben vista dal mondo accademico e al riparo dalle polemiche. Scosse di assestamento per la nuova destra presidenzialista, si dirà. Intanto il giorno dopo autoconvocazione al Museo della Memoria, sono scoppiati undici allarmi bomba in tutto il Cile. Falsi allarmi, telefonate anonime senza conseguenze. Ma il numero undici in Cile significa Pinochet, con il suo golpe dell'11 settembre '73. Tra le avvisaglie della tensione che sfociò nel colpo di Stato, vi furono proprio le ripetute segnalazioni telefoniche di bombe mai esplose dell'ottobre 1970. Fu inizio della strategia della tensione, il primo colpo di una escalation drammatica. Chiunque si stia divertendo a minacciare nuove bombe, lo fa nel momento di maggiore instabilità per Piñera, che ha ancora tanti dossier aperti. Decisioni importanti e nomine strategiche. Tra queste, una

che ci riguarda direttamente: il Paese latinoamericano rimane privo del suo rappresentante in Italia da sei mesi. Dopo che l'ambasciatore Luis Fernando Ayala ha lasciato Roma, la diplomazia cilena è rimasta scoperta. Un vuoto da colmare presto. Come soprattutto, sperano i cileni, i vuoti di memoria.

## Ancora un autobus in fiamme a Roma, è il 18esimo dall'inizio dell'anno

[Redazione]

Ancora un bus in fiamme a Roma. Nella notte su un mezzo dell'Atac si è verificato un incendio che "ha danneggiato completamente la vettura, mentre percorreva il Gra all'altezza di via Ardeatina", come spiega l'azienda che gestisce il trasporto pubblico capitolino. L'incendio, per ragioni ancora da accertare, spiega l'Atac, ha interessato un bus della linea notturna N2 che stava rientrando in rimessa senza passeggeri a bordo. Non ci sono stati feriti. Sul posto, alla periferia di Roma, sono intervenuti i vigili del fuoco. Il 10 agosto scorso ad andare a fuoco era stato un autobus della linea 046, nella zona di Tor Vergata, altra zona della periferia romana. Sono state coinvolte due auto in sosta ma non ci sono stati feriti. Ma la serie di roghi e principi di incendio sugli autobus a Roma è ormai lunga. Sarebbero a quota 18 dall'inizio dell'anno, la maggior parte su mezzi Atac. L'episodio più clamoroso in via del Tritone, l'8 maggio scorso, in pieno centro, dove un autobus è andato completamente distrutto dalle fiamme.

## Mirko, Kristal e i genitori: ultimi corpi dalle macerie

[Redazione]

[1534661069-dsadas] Quarantadue, più uno. Totale quarantatre. Al numero dei corpi estratti dalle macerie - che a cinque giorni dal crollo del ponte Morandi si spera sia quello definitivo - ieri pomeriggio si è aggiunta un altro decesso, quello del camionista romeno Marian Rosca. Era ricoverato in rianimazione all'ospedale San Martino, all'inizio si pensava che fosse morto anche lui insieme al collega Gorj con cui viaggiava sullo stesso automezzo. Aveva 36 anni, Marian, e fin dall'inizio le sue condizioni erano disperate. A questo punto sono ancora ricoverati in dieci: sempre al San Martino migliora il 28enne genovese che tra un mese diventerà padre, resta invece in pericolo di vita, una donna di 41 anni che si trova al Galliera. Mentre negli ospedali i feriti continuano a lottare, tra ieri notte e ieri mattina sotto alle macerie del ponte Morandi sono state recuperate le ultime quattro salme. Considerando che Albert - un turista tedesco che era stato inserito nell'elenco dei dispersi - ha telefonato in prefettura assicurando tutti, al momento non c'è più nessun nome che manca all'appello. Ma si continuerà comunque a scavare: la Protezione civile ha avvertito che potrebbero esserci altri morti di cui non è stata denunciata la scomparsa, persone senza fissa dimora che avrebbero potuto trovarsi sotto al viadotto. Identificare le ultime salme è stato particolarmente difficile perché erano all'interno di veicoli che sono stati completamente schiacciati dai piloni. Come la Hyundai della famiglia di Oleggio, in provincia di Novara, per cui le speranze erano ormai ridotte a lumicino. I Vigili del fuoco l'hanno individuata nella notte sotto un grosso blocco di cemento nel greto del torrente Polcevera: dentro c'erano Cristian Cecala, la moglie Dawna Munroe e Kristal, la loro figlioletta di 9 anni. Stavano andando a Livorno, li aspettava lì una zia con cui avrebbero dovuto prendere il traghetto per l'isola d'Elba. Anche loro stavano andando in vacanza. Cristian aveva 43 anni e lavorava nell'impresa edile di famiglia insieme al fratello Antonio, che per giorni li ha cercati in tutti gli ospedali genovesi. Invano. Aveva sposato Dawna, giamaicana della contea di Sheffield, nel febbraio del 2008 e un anno dopo era nata Kristal. L'auto della famiglia Cecala era stata disseppellita da poco quando Sergio Mattarella si è recato sul luogo della tragedia, prima di presenziare ai funerali di Stato: il presidente si è commosso osservando i resti straziati. Era ormai troppo tardi per trasportare anche quelle salme in Fiera, dunque le esequie di Cristian, Dawna e Kristal verranno celebrate in forma privata a Oleggio. E più precisamente nella chiesa del Bedisco, dove già ieri il parroco don Claudio Vezzani ha rivolto loro un pensiero durante la messa del sabato. Proprio mentre si stava concludendo la cerimonia ufficiale è stato infine recuperato l'ultimo corpo. Quello di Mirko Vicini, il 31enne genovese che lavorava per l'azienda municipalizzata dei rifiuti. Sua mamma, Paola, negli ultimi giorni non si era mai allontanata dal punto dove si scavava alla ricerca del figlio. Aveva capito che per lui non c'era più niente da fare ma voleva comunque vederlo: Non posso abbandonarlo da solo - aveva detto -, finché non lo tirano fuori io non me ne vado di qua. In tanti le sono stati accanto sostenendo la sua disperata ostinazione fino all'ultimo, fino al momento della liberazione più dolorosa. Mirko era un lavoratore stagionale, aveva firmato un contratto di tre mesi. Martedì mattina aveva appena finito il suo turno di lavoro e stava parcheggiando il mezzo dentro il capannone della Fabbrica Ecologica insieme al collega 57enne Bruno Casagrande. Anche loro sono stati travolti da uno dei piloni crollati: a differenza di chi è precipitato dal ponte loro probabilmente non si sono accorti di nulla, la morte gli è caduta addosso senza dargli il tempo di rendersene conto. E forse questa è l'unica, minuscola, consolazione.

## Ponte incubo sul Gran Sasso: "Il cemento ci cade addosso"

[Redazione]

[1534667653-apertura-0]Piovono pietre. Non è facile la vita sotto il ponte, soprattutto quando sorgono dubbi sulla solidità dei colossali piloni che lo sorreggono. Così, da qualche anno, il paesino di Casale San Nicola, una frazione del comune di Isola del Gran Sasso, in provincia di Teramo, prova a far sentire la propria voce nonostante quella massa di cemento armato che lo attraversa. E che incombe sull'abitato: la A24, appena uscita dal ventre della montagna, sale sul viadotto che corre sopra il paese. Poco male, se non fosse che, lì sotto, capitano cose spiacevoli. Ce le racconta Fadino Di Pietro, presidente dell'amministrazione separata di Casale, che da anni si batte, spesso invano, per denunciare le cattive condizioni di manutenzione di quei giganteschi viadotti. Le foto sono eloquenti, anche se la società concessionaria dice che il degrado è solo superficiale, che non c'è pericolo. L'armatura in ferro, arrugginita, è emersa dalla struttura. Da anni cadono grossi pezzi di cemento, per fortuna non si è mai fatto male nessuno, ma questa pioggia di pietre non è proprio rassicurante, e nemmeno quando rappezzano le cose cambiano, perché nel giro di poco il ferro torna a vista. Eppure i soldi per la manutenzione sono arrivati, con uno stanziamento di 240 milioni della Regione Abruzzo. Ma per ora la situazione resta questa - continua Di Pietro - pare che si cominci dall'Aquila, e spero che i soldi bastino per ristrutturare anche il nostro versante. Non resta che incrociare le dita, visto che la stessa società Strada dei Parchi, pur confermando la sicurezza dei viadotti, reclama lo sblocco dei fondi per adeguare le strutture al rischio sismico. E nel frattempo, a Casale San Nicola, piove sul bagnato. Perché oltre ai calcinacci cade anche acqua dai viadotti, quando piove. E per Di Pietro quella che scende e allaga orti e terreni è inquinata. Lo ha detto anche un medico della Ausl 4 di Teramo, facendo seguito a una denuncia, che le acque meteoriche che scendono dai piloni malconci sono verosimilmente motivo di contaminazione ambientale e portano giù inquinanti. Ho anche fatto fare delle analisi, e ci sono molti metalli pesanti, inquietanti.... Ma per la società è tutto in regola con le leggi regionali, e tanto basta. Più a Sud, in Calabria, precisamente a Catanzaro, c'è un altro ponte che solleva preoccupazioni. È il viadotto Bisantis, noto anche come ponte Morandi perché, come quello caduto a Genova, è stato costruito a inizio anni '60 su progetto dell'ingegner Riccardo Morandi. Anche qui l'armatura del calcestruzzo è a vista, e qualche dubbio sulla sicurezza è venuto pure al sindaco, Sergio Abramo. Che ha fissato per martedì mattina un incontro con il coordinatore regionale dell'Anas, che ha rassicurato sulla sicurezza del viadotto: al centro del faccia a faccia proprio i lavori di manutenzione straordinaria del ponte ad arco. Ieri, intanto, i consiglieri comunali di Forza Italia sono andati a filmare i piloni malconci del Bisantis con l'aiuto di un drone. Porteranno le foto, inquietanti, al sindaco, sperando si corra ai ripari.

## **Trieste, barca in fiamme si schianta sulla riva: panico tra i bagnanti**

[Redazione]

[1534676428-trieste]È piombato sulla costa di Trieste a tutta velocità. Una barca in fiamme, senzapilota a bordo, si è schiantato a riva a pochi metri dai bagnanti. Il motoscafo, dopo aver sfiorato altre imbarcazioni e creato il panico tra le persone che affollavano la spiaggia e soprattutto tra coloro che stavano facendo il bagno in mare, ha finito la sua corsa contro un muro. I fatti Come riporta Il Piccolo, secondo la ricostruzione dei soccorritori e il racconto dei testimoni, un uomo a bordo di un motoscafo ha sentito un forte calore, accorgendosi subito dopo della presenza di un principio di incendio a poppa, vicino al serbatoio del carburante. L'uomo ha cercato di spegnere le fiamme e si è poi gettato in mare senza spegnere il motore. La barca ha così iniziato a vagare in acqua fino a schiantarsi sulla riva, contro il muro di una casa. Il pilota dell'imbarcazione, un triestino di 48 anni, è stato recuperato e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Cattinara per curare le ustioni, non gravi. I bagnanti sono riusciti a uscire dall'acqua e ad allontanarsi dalla riva appena in tempo. Quando la barca si è schiantata sulla riva, si è incendiata completamente. Il rogo è stato domato soltanto dai vigili del fuoco intervenuti subito sul posto.

## **Terremoto di 6.3 a Lombok, l'isola indonesiana dove morirono in 460. Scossa di 8.2 alle Fiji**

[Redazione]

Un'area devastata già dal sisma di alcune settimane fa che ha causato la morte di 460 persone. Nuovi terremoti sull'isola indonesiana di Lombok. Secondo i dati forniti dall'Istituto geologico statunitense, la magnitudo è stata di 6.3 con epicentro a 7 km di profondità. Non ci sono al momento notizie di danni o feriti. Una scossa di magnitudo 8.2 è stata registrata dall'Istituto geologico statunitense alle Isole Fiji ad una profondità di 559 chilometri. Il sisma è avvenuto alle 2:19 ora italiana. Domenica 19 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Terremoto, violenta scossa nel mar Tirreno al largo di Ustica**

*[Redazione]*

Una fortissima scossa di terremoto è stata registrata in aperto mar Tirreno, allargò dell'isola di Ustica. La magnitudo registrata dall'Ingv è stata di 4.6 a profondità di 530 chilometri. Il sisma è avvenuto alle 8.29 del mattino. La scossa, visto epicentro e grande profondità, non è stata rilevata dalla popolazione. Domenica 19 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fiumicino, piromani in azione nella notte: auto in fiamme, trovato l'innescò

[Redazione]

di Umberto Serenelli  
I piromani da Ostia traslocano a Fiumicino? La scorsa notte infatti sono state date alle fiamme quattro auto, oltre alle tre danneggiate in quanto ritrovavano vicine ai roghi, in due distinti incendi: il primo in via Plezzo e l'altro in viale delle Meduse. È stata dunque una notte di fuoco a Fiumicino e il primo allarme è scattato intorno alle ore 4 per una Kia avvolta dalle fiamme in via Plezzo, all'incrocio con via Monte Nozzolo. LEGGI ANCHE Ostia, tra furti e incendi ai cassonetti provocano danni per 500 mila euro: arrestati i fratelli piromani  
Su posto sono arrivati i vigili del fuoco di Ostia che hanno domato le fiamme. Mentre stavano ultimando l'intervento hanno ricevuto una chiamata per un altro incendio in viale delle Meduse, all'incrocio con via Giorgio Giorgis, che ha coinvolto tre auto: una Fiat Panda, una Opel Meriva e una Fiat 500L i cui interni sono finiti in cenere. Danneggiata alcune vetture vicino tra le quali una Ford Fiesta con il paraurti e lo specchietto laterale del conducente in plastica liquefatta dal calore sprigionato dalle vicine auto. Sul posto sono accorse le macchine della polizia e carabinieri. Sono stato svegliato da mia moglie precisa Angelo Castaldi, proprietario dell'Opel Meriva distrutta dal fuoco che ha sentito una serie di violenti botte nel cuore della notte. Ci siamo affacciati al balcone e visto lingue di fuoco alte nel punto in cui parcheggiata la mia auto. Sono corso giù dalle scale e mentre arrivava il mezzo dei pompieri ho verificato che tra le auto a fuoco c'era anche la mia. Agli agenti del commissariato di polizia di Fiumicino città affidata l'inchiesta per far luce sull'accaduto in attesa di avere il referto dei vigili del fuoco che per stabilire le cause. Sul posto però alcune persone hanno sottolineato la presenza di scatole vuote, di colore giallo, con la scritta Flam, circondata da una fiamma, contenente 48 accendifuoco. Si trovavano abbandonate tra gli stalli davanti alle macchine divorate dalle fiamme. (video di Mino Ippoliti)  
auto, fiamme, fiumicino, piromani

## Bus distrutto dalle fiamme sul Gra sfiorato dalle auto

[Redazione]

Ennesimo incendio su un autobus dell Atac. Anche in questa occasione il mezzo è stato avvolto dalle fiamme che hanno distrutto. È accaduto intorno alle 5.40, nella carreggiata interna del Gra all'altezza per lo svincolo per la via Ardeatina. Il conducente stava portando l'autobus al deposito. Quindi, per fortuna, non era alcun passeggero sull'autobus. A un certo punto il guidatore ha visto del fumo uscire nella parte posteriore del mezzo. Ha fermato l'autobus ed è andato a controllare: ha visto nitidamente le fiamme che non è riuscito a domare con l'estintore di servizio. Pochi minuti e l'autobus è stato inghiottito dal rogo. Situazione di pericolo per gli automobilisti che sono stati costretti a passare a pochi centimetri dalla carcassa in fiamme. Sul posto i pompieri e la polizia stradale. L'incendio, per ragioni ancora da accertare, spiega l'Atac, ha interessato un bus della linea notturna N2 che stava rientrando in rimessa senza passeggeri a bordo. Non ci sono stati feriti. Sul posto, alla periferia di Roma, sono intervenuti i vigili del fuoco. Il 10 agosto scorso ad andare a fuoco era stato un autobus della linea 046, nella zona di Tor Vergata, altra zona della periferia romana. Sono state coinvolte due auto in sosta ma non ci sono stati feriti. Ma la serie di roghi e principi di incendio sugli autobus a Roma è ormai lunga. Sarebbero a quota 18 dall'inizio dell'anno, la maggior parte su mezzi Atac. L'episodio più clamoroso in via del Tritone, l'8 maggio scorso, in pieno centro, dove un autobus è andato completamente distrutto dalle fiamme. Domenica 19 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Genova: il presidente Mattarella, i vigili del fuoco, l'imam e i calciatori Uomini e simboli che riuniscono il paese

[Redazione]

dai nostri inviati GENOVA È stato il giorno del lutto nazionale. Tutta Italia ha reso omaggio a Genova, con manifestazioni anche sorprendenti: catene umane spontaneamente organizzate dai bagnanti sulle spiagge (è successo a Savona) e momenti di raccoglimento dalla gente nei luoghi più impensati, come in un supermercato Carrefour di Roma dove il direttore ha invitato i clienti a osservare un minuto di silenzio. A Genova, mentre si svolgevano i funerali di Stato, tra polemiche politiche, applausi e fischi alle autorità, non sono mancate figure umane che hanno saputo unire la gente e raccogliere il consenso unanime della città. Come il presidente della Repubblica, che prima delle esequie ha visitato il luogo della strage. IL PRESIDENTE MATTARELLA La giornata del presidente della Repubblica Sergio Mattarella è cominciata ben prima del funerale solenne che ha richiamato nel padiglione Jean Novel della Fiera del Mare almeno cinquemila genovesi, oltre ai familiari delle diciannove vittime. Alle dieci di mattina, come prima cosa, va a salutare i vigili del fuoco che sono ancora sotto il ponte Morandi a scavare. Si avvicina, stringe le mani a tutti quelli che stanno ancora spostando macerie, poi si ferma: proprio pochi minuti prima, dopo giorni di ricerche, è stata trovata la macchina che si sperava salvata da un miracolo. Ancora una volta una famiglia, i Cecala, padre, madre e bambina di nove anni. Al presidente viene mostrata solo la vettura schiacciata, quel poco che si è riusciti a recuperare, lui non trattiene la commozione. Poi stringe di nuovo le mani dei vigili del fuoco e li ringrazia: Potevo esserci io su quel ponte, ci sono passato spesso anche di recente. Politico di un tempo cancellato, considerato troppo schivo, troppo poco esplicito nelle sue mosse, il presidente della Repubblica è stato ieri il più capace di mettersi in sintonia con la città ferita. A cominciare da quella immediata vicinanza ai vigili del fuoco. Mattarella è l'unico politico nazionale a non commentare coi giornalisti né davanti al ponte né nel corso della visita ai tre ospedali che ancora curano i feriti (uno, gravissimo, è morto proprio ieri): quelle visite sono state quasi private e per questo sentitissime. L'applauso quando entra nel padiglione più importante della Fiera del Mare conferma quel filo stretto con un paese addolorato e confuso, tra i politici solo Matteo Salvini e Luigi Di Maio sono più applauditi di lui, tra le istituzioni i vigili del fuoco. Mattarella passa parecchio tempo con i familiari delle vittime, li abbraccia, scambia con ciascuno alcune parole. Alla fine, con gli occhi visibilmente arrossati dalle lacrime, lascia comunque che le telecamere lo inquadrino mentre scandisce le tre priorità che l'Italia, dice, deve avere in questo momento. La prima, lo scandisce ben due volte, è la severità nell'accertare quanto accaduto: Le parole vanno spese in questa direzione, un paese unito rende più forte e più efficace la severità per l'accertamento della verità. E una tragedia che ha coinvolto tanti, tutto il nostro paese. È una tragedia inaccettabile e quindi: Vi sono tre impegni che vanno adesso onorati: quello di vicinanza ai familiari di chi ha perso la vita, ai feriti e alle famiglie che hanno dovuto lasciare le abitazioni perché in pericolo. Impegno di un accertamento rigoroso e sollecito delle responsabilità. Il dovere di assicurare al nostro paese la sicurezza delle strade e dei trasporti. I VIGILI DEL FUOCO Di fronte al comando dei Vigili del fuoco di Genova qualcuno ha lasciato uno striscione bianco, con disegnato un nastro nero e una scritta in rosso: 14-08-18, grazie ragazzi, Zena (Genova in ligure). Da mezzogiorno di martedì, subito dopo il crollo, 250 Vigili del fuoco, di Genova, del resto della Liguria, da tutta Italia, gli specialisti delle ricerche tra le macerie e le unità cinofile, stanno lavorando prima per salvare le vite, poi per recuperare i corpi, infine, per mettere in sicurezza la zona. Sono spesso gli stessi volte le stesse competenze visti in Abruzzo per la tragedia dell'hotel Rigopiano, ma anche ad Amatrice, a Norcia e a Visso, per il terremoto. Ecco, tutto questo spiega perché ieri, al di là dei consensi per il nuovo governo, oltre alla riconoscenza per carabinieri, polizia e protezione civile, il fenomeno inedito è stato rappresentato dal sostegno ricevuto dai vigili del fuoco. Quando alcuni dirigenti del corpo dei Vigili del fuoco, accompagnati dal capo della comunicazione, Luca Cari,

sono entrati nel padiglione della Fiera dove stavano per cominciare i funerali di Stato delle vittime di Genova e si sono diretti ai posti che erano stati loro assegnati, si è sentito un applauso scrosciante, partito prima da chi era seduto nelle ultime file, rilanciato poi dal resto della grande struttura. L'IMAM Quando imam Mohamed Dachan e il presidente della Comunità islamica di Genova, Hussein Salah, lasciano il padiglione della Fiera dove sono appena terminati i funerali di Stato di una parte delle vittime del crollo di Ponte Morandi, dal pubblico, dai cittadini genovesi, si alza un applauso che li accompagna per tutto il percorso. Anche noi siamo rimasti sorpresi, ammette un ragazzo musulmano. Lo stesso era successo durante la cerimonia, quando il cardinal Angelo Bagnasco, che ha celebrato la messa, ha spiegato che sarebbe stato concesso un po' di tempo alla comunità islamica per ricordare due giovani musulmani morti nel crollo, Marjus Djjerri, 22 anni, e Admir Bokrina, 32. A quel punto la folta comunità albanese, che si è stretta attorno alla famiglia in modo molto composto (in molti hanno notato che al termine del funerale tutti hanno ripulito la zona in cui hanno assistito al funerale, raccogliendo le bottigliette di plastica) si è avvicinata al feretro dei due ragazzi. Imam ha spiegato che Genova saprà rialzarsi, che il crollo di un ponte, fisico e metaforico, provoca sempre un grande dolore, preghiamo perché la Pace sia per tutti voi, per l'Italia, per gli italiani. Anche in quel momento dai 4.000 che hanno assistito al funerale si è sollevato un applauso sincero. Ecco, chi ama le semplificazioni banali, direbbe che è anomalo che la stessa folla che ha applaudito il leader della Lega, Matteo Salvini, abbia acclamato e incoraggiato i rappresentanti della comunità islamica. Commenta Salah Hussein: Anche noi siamo cittadini di Genova, nei momenti belli e in quelli del dolore, avremmo partecipato a questi funerali anche se non ci fossero state le vittime musulmane. Abbiamo voluto rinsaldare il ponte di comunicazione con la città, l'accoglienza che abbiamo avuto, sono sincero, ci ha fatto molto piacere. Significa che il ponte Morandi, purtroppo, è crollato, ed è una cosa molto triste, ma è rimasto saldo il ponte della comunicazione del dialogo. Marjus e Admir il 14 agosto stavano andando a lavorare, a bordo di un furgoncino di un'aditta di pulizie. Il più giovane giocava nella squadra ligure di calcio del Campi Corniglianese, in seconda categoria, era un attaccante. Ieri, per l'ultimo saluto, erano tutti i suoi compagni di squadra, indossavano la casacca nero-verde. La stessa che era stata adagiata sulla bara, firmata da tutti i componenti del team. Ricorda Matteo, compagno di squadra di Edi: Era un ragazzo allegro, molto ben voluto da tutti. Il campo da allenamento è proprio a cinquecento metri dal ponte. Era un po' la nostra mascotte, aveva sempre un sorriso, anche quando le partite andavano male. Ci mancherà. Lo ziodi Admir invece ha sottolineato: Siamo arrabbiati, ovviamente, perché abbiamo perso un nostro caro. Crediamo e speriamo sia fatta giustizia. La madre del ragazzo: Stava andando a lavorare, io ero in Albania, ho sentito in televisione che era crollato un ponte a Genova. SAMPDORIA E GENOA Divisi dal derby, uniti dal dolore, compatti nell'abbraccio a Genova e alle famiglie di chi è morto nella catastrofe del 14 agosto. Se il calcio ha alimentato le polemiche perché non si è fermato neppure nel giorno del lutto nazionale per le vittime di Ponte Morandi, le squadre genovesi hanno dimostrato il loro forte legame con la città. Ieri mattina, applauditi, i dirigenti, i tecnici e i giocatori delle due squadre, Genoa e Sampdoria, sono entrati insieme nel padiglione fieristico e insieme hanno assistito

o al funerale. Sono rimasti vicini i due capitani, il genoano Domenico Criscito e il blucerchiato Fabio Quagliarella. Uno a fianco all'altro i presidenti delle due società, Enrico Preziosi e Massimo Ferrero. Erano anche i due allenatori, Davide Ballardini e Marco Giampaolo. Non è passato inosservato Ballardini quando si è alzato e ha a lungo abbracciato un familiare di una delle vittime del crollo. Tra i più colpiti dalla tragedia, era proprio il capitano del Genoa, Criscito, che il 14 agosto aveva percorso il viadotto poco prima del crollo. Le partite delle due squadre genovesi sono le uniche ad essere state rinviata della prima giornata di serie A: il Genoa avrebbe dovuto giocare al Mezzacontro il Milan, la Sampdoria in casa contro la Fiorentina. Domenica 19 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Conte: ?Subito case agli sfollati?. Domani consegna delle prime 15

[Redazione]

Governo e regione Liguria si muovono per risolvere il primo problema di Genova, quello degli sfollati. In attesa di affrontare i problemi di viabilità e ricostruzione del viadotto, la priorità va a quelle persone che hanno perso la casa perché in condizioni di pericolosità estrema. Abbiamo fatto tanto, stiamo facendo tanto e faremo ancora tanto altro. Non lasciamo sola Genova. Lo scrive su Facebook il premier Giuseppe Conte. Conte: fondi per l'emergenza. Come abbiamo detto il Governo è con Genova e con i genovesi e non solo a parole, ma con gesti concreti. Lo scrive su Facebook il premier Giuseppe Conte ricordando i primi stanziamenti per gestire lo stato di emergenza e i successivi 28,5 milioni decisi dal Cdm di ieri. Il Governo -aggiunge - ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adesso pretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone. Abbiamo fatto tanto, stiamo facendo tanto e faremo ancora tanto altro. Non lasciamo sola Genova. Nell'immediatezza del crollo - ricorda il presidente del Consiglio -avevamo stanziato 5 milioni di euro per gestire lo stato di emergenza e ieri il Consiglio dei Ministri ha stanziato altri 28 milioni e 470 mila euro. Soldi che, come richiesto e quantificato dalla Regione Liguria, serviranno per realizzare gli interventi urgenti per la viabilità alternativa, per potenziare il sistema dei trasporti e per individuare sistemazioni abitative per i tanti nuclei familiari che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni considerate a rischio. Il Governo - conclude Conte - ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adesso pretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone. Abbiamo fatto tanto, stiamo facendo tanto e faremo ancora tanto altro. Non lasciamo sola Genova. Prime quindici case. Domani alle 16 il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti con il sindaco di Genova Marco Bucci consegneranno i primi alloggi agli sfollati del crollo di Ponte Morandi. Alla consegna parteciperanno anche gli assessori di Regione Liguria Marco Scajola e Ilaria Cavo e del Comune di Genova Francesca Fassio. Toti è fiducioso: Riteniamo che nel giro di 4-5 settimane, a partire da oggi, l'emergenza abitativa di tutte le famiglie sfollate sarà risolta. Occorre tener presente che chi volesse, potrà anche trovarsi e garantirsi una sistemazione autonoma, al di fuori delle case di cui abbiamo parlato, beneficiando del contributo della Protezione civile per l'autonoma sistemazione. Già mentre ci parliamo -continua il governatore- nessuno degli sfollati dorme nei centri di accoglienza predisposti all'indomani del dramma e tutti sono già sistemati o in albergo o presso i parenti che loro stessi hanno scelto. Domenica 19 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

## I vigili del fuoco di Terni tornati da Genova: ?Uno scenario inimmaginabile?

[Redazione]

TERNI La foto di Derby tra le macerie di Genova fa il giro dei social. E unadelle più cliccate e condivise in questi giorni di dolore. Il border collieternano, guidato dal caposquadra, Stefano Albergotti, è la punta di diamantedelle unità cinofile dei vigili del fuoco. Derby, che durante il terremoto diAmatrice contribuì a salvare tante vite umane, è arrivato a Genova martedisera, a qualche ora dal crollo del ponte Morandi. Al lavoro con loro anche ilvigile coordinatore, Andrea Guiso conaustrian shepherd, Jana. Ad occuparsidella comunicazione e documentazione delle ore successive al tragico evento ilcapo reparto ternano, Stefano Petrucci, impegnato nella realizzazione di foto evideo nella zona rossa. Le nostre unità cinofile, addestrate in ambientsimili a quello di Genova, hanno garantito la presenza 24 ore su 24 tra lemacerie. E se per Stefano Albergotti è stataennesima operazione sul campo,per Andrea Guiso e Jana, passata da poco operativa, che ha fatto bene il suolavoro, si è trattato del primo intervento in uno scenario complesso> diceStefano Petrucci, che ieri sera è rientrato in città. Quelle al lavoro a Genovasono unità addestrate per le ricerche in superficie e sotto le macerie, chesono state già impegnate nelle zone più colpite dal sisma del 2016 nel centroItalia. Derby scavò tra le macerie anche a Ischia, dopo il terremoto che colpì isola un anno fa. Al di là della disgrazia assurda èassurdità del contesto dell'evento che miha colpito - racconta Stefano Petrucci. Puoi immaginare un terremoto ma ilcrollo di un viadotto è inimmaginabile. Cadere da quell'altezza è stata unafine terribile. Purtroppo questo lavoro mi ha fatto vedere la morte in tutte lesue forme. Questa volta mi ha colpito la grande generosità dei genovesi, e nonè una frase di circostanza. La squadra ternana al lavoro è stata circondata dall'affetto di chi è costretto a fare i conti con quella che è una ferita amorte nel cuore della città. Vicino alle macerieè un grande centro commerciale e chi lavora lì veniva incontinuazione a portare cibo, caffè e frutta, ma anche le brandine e i gazebo.Ho avuto un'ottima impressione di gente che ha dimostrato di avere una grandecuore. In tanti ci hanno fermato per strada per ringraziarci, soprattuttoquando hanno saputo che venivamo da lontano. In noi hanno visto la speranza,anche se purtroppo tanti di coloro che sono caduti da quell'altezza non hannoavuto scampo. Il capo reparto ternano sottolinea che il bene che hadimostrato la gente durante i funerali, con gli applausi ai nostri ragazziancora sporchi di polvere, è la medaglia più grande. I vigili del fuocoternani hanno operato in zone assegnate e sono reduci da quattro giorni difatica e disagio: Si è lavorato h24 con i turni di riposo - racconta -l'assistenza e la logistica dedicate ai cani sono state inappuntabili ed erapresente un veterinario che li ha seguiti passo dopo passo.evento è statotratato alla stregua di un terremoto. Ben sapendo però che, una voltaindividuataultima vittima e messa in sicurezza la popolazione, il resto sipuò fare con una certa calma ponderata. Per noi si è trattato di un accumulo dibelle e brutte esperienze. Per i nostri caniennesimo banco di prova, checonferma che sono stati formati e addestrati bene. Per i vigili del fuocoternani che ieri sera sono rientrati da Genova il messaggio di gratitudine del sindaco, Leonardo Latini: Siete un esempio per tutta la comunità. Domenica 19 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

## - Ponte Morandi, Genova non si arrende - Mattarella: accertare le responsabilità?

[Redazione]

Genova - È a lutto persino il Cristo. Nella cattedrale laica allestita nel padiglione Jean Nouvel, un nastro nero cinge i fianchi del grande Cristo che domina l'altare e le 19 bare ai suoi piedi, coperte di rose bianche. Il Cristo a lutto, è omaggio delle Confraternite genovesi alle vittime del ponte crollato, un tributo riservato esclusivamente ai confratelli, di solito. Per Genova è la giornata del dolore, sottolineato dal lamento delle campane che alle 11,30 suonano tutte insieme in città (video); per l'Italia è il giorno del lutto nazionale: quando si è sbriciolato il Ponte Morandi ha trascinato con sé la vita di 43 persone, contabilità di morte aggiornata a ieri pomeriggio. | Speciale Il crollo del ponte | Tutti i video | Tutte le foto | Come muoversi a Genova, le modifiche al traffico e tutti i provvedimenti: dal 20 agosto corsie gialle riservate a mezzi pubblici e di soccorso | Sotto la volta blu del grande padiglione fieristico, Genova è l'Italia ritrovata nell'unità negli applausi lunghi e scroscianti che partono ogni qual volta i corridoi della cattedrale laica vengono attraversati dalle divise dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, degli uomini che perennesimamente sono venuti in soccorso della città ferita. Applausi ai giocatori di Genoa e Sampdoria che entrano insieme e che, dopo aver salutato i familiari delle vittime, insieme si siedono con buona pace del cerimoniale che li aveva separati. E applausi anche agli uomini delle istituzioni. Lunghissimo quello che accoglie il presidente Mattarella, ultimo ad arrivare, che dispensa abbracci sinceri, commozione e carezze ai familiari delle diciannove vittime per le quali si celebrano i funerali solenni organizzati dal Comune di Genova. Ma è un'ovazione anche per i componenti del governo: il premier Giuseppe Conte, i vice premier Matteo Salvini e Luigi Di Maio con il loro carico di promesse che la gente di Genova accoglie come una cambiale in bianco: Fagli il c...o a quelli di Autostrade dice al capo dei Cinquestelle un parente delle vittime; lui non si sottrae: Tranquillo, questi i nostri ponti e le nostre strade non le gestiranno mai più. E nel pomeriggio, davanti alle offerte economiche di Aspi, rincara: Lo Stato italiano non accetta elemosine. In sala anche la presidente del Senato Elisabetta Casellati e la vicepresidente Anna Rossomando; il presidente della Camera, Roberto Fico, che con lo sguardo basso va dritto al punto: Chiedo scusa a nome dello Stato, anche se non è mia oggi la colpa, per quello che può non aver fatto negli ultimi anni. Entrano il governatore ligure Giovanni Toti e il sindaco di Genova, Marco Bucci: con la fascia tricolore ha accolto ogni singolo ospite. Tra le istituzioni anche il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani. Numerosissimi i parlamentari; poi ci sono i sindaci e i presidenti di Regione (dal Piemonte, Sergio Chiamparino) oppure i Comuni e le amministrazioni regionali rappresentate anche solo dal gonfalone. Dal fondo della cattedrale laica, si alza qualche fischio quando sul maxischermo qualcuno intravede le sagome dell'ex ministro della Difesa, il genovese Roberta Pinotti e il segretario nazionale del Pd, Maurizio Martina. Qualcuno dirà che è il sintomo di una geografia del potere che cambia. La tensione è palpabile, il dolore pronto a scatenarsi in rabbia. Sono le parole pacate, ma nello stesso tempo dure del cardinale Angelo Bagnasco a canalizzare le energie di una città ancora una volta in ginocchio: il viadotto ha provocato uno squarcio nel cuore di Genova, una ferita profonda che nessun'adverosa giustizia può cancellare - dice arcivescovo - ma Genova non si arrende: anima del suo popolo continuerà a lottare. Come altre volte, sapremo trarre dal nostro cuore il meglio, sapremo spremere quanto di buono e generoso vive in noi. E così dicendo, inchioda la politica di ieri e di oggi alle sue responsabilità. Il rito delle esequie è quasi al termine, i parenti in lacrime appaiono stremati, si sostengono e si abbracci

ano, accarezzano le bare: hanno chiesto giustizia e ottenuto la promessa del Capo dello Stato. Uno dopo l'altro vengono letti i nomi delle 38 vittime che fino a ieri mattina erano state accertate e considerate ufficiali. ultimo atto di dolore tocca alla comunità musulmana che nel crollo del ponte ha perso due fratelli, Marius Djerrri e Admir Edy Bokrina. Per alcune volte, imam di Genova Husein Salah scandisce Allah Akbar, poi è l'imam Mohamed Nour Dachan, presidente onorario dell'Ucoii, a proseguire nel nome di un unico Dio la preghiera per Genova, la Superba saprà

rialzarsi confierezza, la nostra Genova, la Zena, che in arabo significa la bella, che è nei nostri cuori. Conquistato ultimo applauso. Ed è il primo ponte che Genova costruisce, quello tra i popoli.

## **- Indonesia, nuova forte scossa di terremoto sull'isola di Lombok**

*[Redazione]*

Una nuova forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.3, è stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia. Si tratta dell'area devastata già dal sisma di alcune settimane che ha causato la morte di 460 persone. Secondo i dati forniti dall'Istituto geologico statunitense, l'epicentro del terremoto è a 7 km di profondità. Non ci sono al momento notizie di danni o feriti.

## - Il sindaco Bucci e la tragedia del ponte: ?Stop alle liti sul passato. A Genova serve ripartire?

[Redazione]

Genova - Ho pensato alle Torri gemelle, sì. Per lo choc, ma anche per come hasaputo rinascere New York. E anche Genova ne uscirà più forte e più bella, di questo sono certo. Dal sindaco americano (20 anni in Usa per lavoro) chedice di ispirarsi a Rudy Giuliani il paragone era atteso. Anche Genova ha lasua Ground zero adesso. E Marco Bucci, primo sindaco di centrodestra dellacittà da un anno e pochi mesi, sta lì in mezzo. Sindaco, come si reagisce ad una catastrofe di questo genere? Il compito del sindaco non è quello di cercare i colpevoli, è chi lo farà per noi. Noi dobbiamo guidare la città e cogliere opportunità per fare quelle cose di cui la città ha bisogno davvero. Con i fondi che avremo, con la possibilità di lavorare che avremo la città ne uscirà più smart. E con standard più moderni. C'è stato il funerale di Stato, come interpreta la reazione della città? Compostezza, ma anche compattezza, nel dolore. E mi rimangono in mente le parole del cardinale Bagnasco: dobbiamo costruire ponti e camminarci insieme. Io aggiungo che lo faremo e in fretta. Sinora il discorso politico si è concentrato sul tema delle concessioni autostradali, non si rischia che passi in secondo piano emergenza di Genova? Sì. Purtroppo è un vizio tutto italiano: ci si concentra sul passato e non si guarda al futuro. Sarà la giustizia a decidere di chi sono le colpe o se era un evento prevedibile, questo non è il mio lavoro. Io devo risolvere i problemi della città. Mi è spiaciuto leggere sulle testate straniere che Genova è disperata o in ginocchio. Non è vero. La città si è mobilitata, le persone sono solidali, la città è grande. E il pesto ha sempre lo stesso gusto. | Speciale Il crollo del ponte | Tutti i video | Tutte le foto | Come muoversi a Genova, le modifiche al traffico e tutti i provvedimenti: dal 20 agosto corsie gialle riservate a mezzi pubblici e di soccorso | I vertici di Autostrade a Genova: Mezzo milione per i familiari delle vittime e ponte acciaio in 8 mesi Teme che questo evento tragico possa frenare tutti i progetti di sviluppo, dal Waterfront di Levante alle infrastrutture? Il rischio è, se non reagiamo. Ma ci stiamo lavorando e la percentuale di successo è il 99%. Dopo il lutto, da domani saremo tutti quanti a lavorare. I cittadini mi dicono andiamo avanti. Non demoliamo immagine di crescita positiva che stavamo costruendo. Io faccio interviste in inglese ovunque per dire che i turisti possono venire e godere delle nostre bellezze. E ai genovesi cosa dice? Ai genovesi chiedo di usare il trasporto pubblico e parlare di Genova come di una grande città. Qual è stata la risposta del mondo politico, vista da un tecnico? Il mondo politico genovese e ligure è unito e allineato. Ho incontrato Pd e M5S e nessuno fa polemiche sterili. Mi piacerebbe poter dire lo stesso dei politici nazionali. Devono rendersi conto che questa città ha bisogno di Terzo Valico, Gronda, metropolitane di superficie, Waterfront di Levante... E avrà bisogno di un nuovo viadotto sul Polcevera. Autostrade ci sta lavorando. Vediamo cosa deciderà il governo, ma la prospettiva di averlo in 12-18 mesi non è un'utopia. Nel mondo si riescono a fare cose bellissime, con tecnologia e ingegneri italiani. Ora abbiamo questa opportunità, facciamo il ponte più bello del mondo! Facciamone un landmark all' livello di Brooklyn. Non teme che la Gronda ormai sia irrealizzabile? Penso il contrario, dopo questa catastrofe saranno in pochi a dire che non serve, anche dai M5S vedo ravvedimenti operosi. L'intervista completa nell'edicola digitale

## - La carezza di Mattarella a Gianluca Ardini, ferito durante la tragedia del ponte Morandi

[Redazione]

Genova - Presidente, che onore averla qui, mi scusi se non le posso dare la mano, ma da una parte ho la flebo e dall'altra i ferri dell'operazione. Lo avevano avvisato che forse sarebbe passato a salutarlo Mattarella, ma fino a quando non se lo è trovato davanti al letto del box numero cinque della Rianimazione del San Martino, Gianluca Ardini non ci ha voluto credere e comunque ha voluto avere accanto al letto Giulia, la sua compagna che a metà settembre gli darà un figlio. Lo chiameranno Pietro. Vede il presidente, si commuove, vorrebbe tirarsi su dal letto per abbracciarlo e ringraziarlo dell'avvita. Strettamente privata: dieci minuti scarsi, non è la scorta, è solo il direttore di tutta emergenza ligure e primario del San Martino Angelo Gratarola. Una carezza paterna sul viso, una dolce stretta di mano e inizia la chiacchierata. Mi hanno detto i medici che sta meglio. Certo è stato davvero coraggioso a stare quattro ore appeso nel vuoto e con la testa in giù. Ardini che ha 28 anni, è cresciuto a Chiusola, vicino a Sesta Godano nello Spezzino, ma da tempo vive a Genova dove ha trovato amore e un lavoro. Alle 11 e 37 minuti di martedì era su un furgone con il collega e amico Luigi Matti Altadonna che ora non è più. È stato davvero coraggioso. Cosa pensava quando era lassù? Miracoli. Ho visto che il mio collega non ce l'aveva fatta e subito ho pensato che anche io... poi sono riuscito a sganciarmi la cintura di sicurezza che non mi faceva respirare. E poi, tante cose, non lo so... mi sono venute in mente tante cose: Giulia, il figlio che stava arrivando e tutta la mia vita. Poi sono riuscito a salvarmi e ora sono qui. Ci sono tante cose che... ci penso e ci ripenso ma non riesco a ricordare. | Speciale Il crollo del ponte | Tutti i video | Tutte le foto | Come muoversi a Genova, le modifiche al traffico e tutti i provvedimenti: dal 20 agosto corsie gialle riservate a mezzi pubblici e di soccorso | I vertici di Autostrade a Genova: Mezzo milione per i familiari delle vittime e ponte acciaio in 8 mesi Mattarella ascolta, si complimenta per il coraggio e guarda Giulia. Se non ho parlato in anticipo quella mattina, non so come farò tra un mese. Gianluca non mi rispondeva al telefono, sapevo cosa era successo e ho pensato a... ho fatto per lei e per lui. Che nascerà a metà settembre. Cosa gli racconterò quando avrà sei o sette anni? In pochi giorni sono venuti a trovarmi il presidente del consiglio, Salvini, Di Maio e ora anche lei il presidente della Repubblica. Grazie per essere venuto a trovarmi. Mattarella sorride. Un'altra carezza alla mano fasciata prima di salutarlo. Nell'atrio del Monoblocco si ferma qualche istante con Gratarola che in quel momento rappresenta la sanità ligure: Complimenti, avete fatto un lavoro grandissimo. Questo vi fa onore di fronte a tutto il Paese. Il primario resta spiazzato, senza parole e a bassa voce ringrazia: Grazie presidente, il sistema ha risposto benissimo. Eravamo organizzati per fare molto di più, non soltanto in questo ospedale ma anche in altri di Genova e di tutta la Liguria. Il direttore generale del San Martino Giovanni Ucci si avvicina timidamente e accenna un sorriso

## - Finisce nel fiume Caffarella per salvare il suo cane, viene recuperato dai Vigili del Fuoco

[Redazione]

Finisce nell'Almone per salvare il cane, lo recuperano i vigili del fuoco. Protagonista della vicenda un 30enne italiano finito ieri pomeriggio, intorno alle 18.30, nel fiume del Parco della Caffarella per tentare di soccorrere il suo cane, un meticcio di taglia media. Cane e proprietario sono stati trasportati dalla corrente a un centinaio di metri dal punto della caduta e in loro soccorso è intervenuta la squadra SAF (Speleo Alpino Fluviale) del Comando dei Vigili del Fuoco di Roma. I pompieri, entrati nell'Almone, sono riusciti a recuperare il 30enne e a portarlo sulla sponda sinistra del fiume per poi affidarlo alle cure mediche del 118. Il cane invece era già riuscito a raggiungere la sponda da solo.

## Indonesia, terra trema ancora: terremoto di magnitudo 6.3 sull'isola di Lombok

[Redazione]

Un'altra violenta scossa a due settimane dal sisma che ha ucciso oltre 460 persone. Avvertita anche a Mataram e Bali Indonesia, si scava tra le macerie dopo il terremoto Un forte terremoto di magnitudo 6.3 ha scosso ancora l'isola indonesiana di Lombok spingendo le persone a fuggire nelle strade solo due settimane dopo un terremoto che ha ucciso oltre 460 persone. Il sisma ha avuto l'epicentro a ovest-sudovest della città di Belanting, nella parte orientale dell'isola, secondo l'US Geological Survey, a una profondità relativamente bassa di sette chilometri. I residenti hanno detto che il terremoto è stato sentito fortemente a Lombok Est. "Stavo guidando per consegnare gli aiuti agli sfollati quando improvvisamente il palo dell'elettricità ha iniziato a ondeggiare, ho capito che si trattava del terremoto. La gente ha cominciato a urlare e piangere, sono corsi tutti in strada", ha detto ad AFP Agus Salim, residente a Lombok Est. La scossa è stata avvertita anche nella capitale dell'isola, Mataram, e nella vicina isola di Bali. Un terremoto che arriva due settimane dopo che un sisma di magnitudo 6.9, il 5 agosto scorso, ha distrutto decine di migliaia di case, moschee e imprese in tutta Lombok. L'Indonesia, un arcipelago di migliaia di isole, si trova sul cosiddetto 'anello di fuoco' del Pacifico, dove si scontrano placche tettoniche e si verificano molte delle eruzioni vulcaniche e dei terremoti del mondo. Nel 2004, uno tsunami innescato da un terremoto di magnitudo 9.3 nella costa di Sumatra, nell'Indonesia occidentale, ha ucciso 220 mila persone nei Paesi dell'Oceano Indiano, tra cui 168 mila in Indonesia.

## Estate, il primo controesodo segnato anche dal maltempo

[Redazione]

Da un'indagine Coldiretti/Ixè diffusa proprio nel primo weekend dopo Ferragosto con i primi rientri per i 21 milioni di italiani in ferie. Esodo estivo - Controlli della Polizia Stradale. Primo controesodo all'insegna anche del maltempo per alcuni dei 21 milioni di italiani in vacanza ad agosto. "Oggi e lunedì ancora un po' di temporali si formeranno al centro-sud, a causa delle infiltrazioni in quota di aria più instabile, spinta sul nostro Paese da una debole circolazione ciclonica presente nel Mediterraneo. Da martedì e per tutta la parte centrale della prossima settimana - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - questa instabilità tenderà però ad attenuarsi, limitandosi a favorire temporali isolati più che altro sulle zone montuose del Nord, estremo Sud e Sicilia. Dal punto di vista termico, il clima resterà estivo, particolarmente al Centro-Nord dove, nella prima parte della prossima settimana, è attesa una ulteriore lieve intensificazione del caldo, con temperature anche di 3-4 gradi oltre la media stagionale e punte fino a 34-35 gradi. Il caldo subirà probabilmente una decisa attenuazione durante il prossimo fine settimana, a partire dal Nord, grazie a una perturbazione in arrivo da Nord Europa". E queste informazioni interessano quasi tre italiani su quattro. Il 74% per le vacanze guarda le previsioni meteorologiche che influenzano partenze e rientri. È quanto emerge da un'indagine Coldiretti/Ixè diffusa proprio nel primo weekend dopo Ferragosto con i primi rientri per i 21 milioni di italiani in ferie in questo mese che ha fatto segnare temperature minime superiori di ben 3,3 gradi rispetto alla media del periodo secondo l'Ucea nella prima decade. Le elevate temperature sono state però accompagnate - sottolinea la Coldiretti - sul territorio nazionale da violenti temporali, nubifragi e grandine che hanno colpito a macchia di leopardo sulla Penisola. Sono gli effetti dei cambiamenti climatici con la tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Il risultato è che il 2018 si è classificato fino ad ora come l'anno più bollente dal 1800 con una temperatura superiore di 1,46 gradi rispetto alla media storica nei primi sette mesi dell'anno secondo elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr, ma lungo il Stivale si contano anche oltre mezzo miliardo di danni provocati dal maltempo all'agricoltura con coltivazioni distrutte, alberi abbattuti e aziende allagate, ma anche frane e smottamenti. Tornando al meteo, ecco una domenica, secondo le previsioni del Centro Epson Meteo, segnata dall'alternanza tra sole e momenti nuvolosi al Sud e sulle Isole con rovesci e temporali sparsi più probabili sulla Sardegna, sul centro-nord della Sicilia e nelle zone interne delle zone meridionali. Al Centro temporali pomeridiani più probabili attorno ai rilievi abruzzesi, sul Lazio, su Umbria e bassa Toscana. Al Nord temporali isolati sulle Alpi lombarde e sull'Alto Adige. Tempo più soleggiato sulle coste e sulla Valle Padana. Temperature senza grandi variazioni. Venti in generale deboli. E la giornata di lunedì? Al mattino alternanza tra sole e nuvole al Sud, con qualche rovescio o temporale su Sicilia e bassa Calabria; tempo più soleggiato al centro-nord. Nel pomeriggio tempo soleggiato in gran parte del Nord, Toscana e Marche, fatta eccezione per un po' di nuvole e qualche improvviso temporale sulle Alpi, specie sui settori centrali; tra sole e nuvole nel resto d'Italia, con rovesci e temporali qua e là su zone interne del Centro, Campania, Puglia centro-meridionale, Calabria, Sicilia e Sardegna. Temperature stazionarie o in leggero aumento al Nord e sulla Sardegna; in lieve calo proprio in Calabria e Sicilia.

## Valle Aosta, incidente sul Cervino: alpinista precipita e muore

[Redazione]

Stava percorrendo la Cheminée, a 3700 metri di quota, a valle della Capanna Carrel/Valanga in Valmalenco, morti due scialpinisti. Incidente mortale in montagna sul Cervino. Il soccorso alpino è intervenuto per il recupero di un alpinista caduto mentre percorreva la Cheminée, a 3700 metri di quota, a valle della Capanna Carrel. Il corpo dell'alpinista, deceduto, è stato recuperato da Air Zermatt e portato in Svizzera, per competenza territoriale. Il compagno di cordata, che è rientrato a Capanna Carrel per dare l'allarme, è stato portato a Cervinia dal Soccorso Alpino Valdostano.

## Ancora un bus Atac in fiamme a Roma, nessun ferito

[Redazione]

E accaduto ancora: prima il fumo e poi le fiamme hanno avvolto un bus Atac questa mattina all'alba sul Grande Raccordo Anulare, a Roma. Sul bus a metano della linea N2 fortunatamente visto orario, erano le 5 e 45 al momento del guasto, non erano passeggeri a bordo. La dinamica Il bus della linea Atac N2 è andato in fiamme nella corsia interna del Grande Raccordo Anulare dopo lo svincolo dell'Ardeatina. Erano quasi le 6 del mattino quando dal mezzo di trasporto pubblico ha cominciato a uscire del fumo. Pochissimo dopo le fiamme già avvolgevano il mezzo, che stava rientrando indeposito: inutili i primi tentativi da parte del conducente di spegnere l'incendio con estintore. Per domare le fiamme, infatti, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. La corsia del Raccordo è stata chiusa durante tutto il tempo dell'intervento. I precedenti e le inchieste giudiziarie Quello di oggi è solo l'ultimo di una serie di incendi che ha colpito i mezzi Atac nella Capitale. La procura di Roma in merito a questi episodi ha aperto una maxi inchiesta: sono circa undici i mezzi della municipalizzata dei trasporti che hanno preso fuoco da gennaio ad oggi. All'ultimo fascicolo aperto, quello sul bus della linea 63 che ha preso fuoco in via del Tritone, a due passi da via del Corso nel pieno centro di Roma, sono stati aggiunti quelli precedenti tra cui quello sull'incendio del 46 che ha preso fuoco a maggio scorso a piazza Venezia.

## Conte: «Ora subito le case agli sfollati, non lasciamo sola Genova»

[Redazione]

Domani alle 16 i primi sfollati potranno entrare nelle case messe a disposizione dalla Regione e dal Comune dopo il crollo di Ponte Morandi. Consegneremo, insieme al sindaco di Genova Marco Bucci, i primi 15 appartamenti agli sfollati del crollo del Ponte Morandi. Si tratta di alloggi di proprietà della Regione e del Comune, dice il governatore della Liguria Giovanni Toti che annuncia: Con lo stanziamento fatto ieri dal governo con il Cdm straordinario ne verranno ristrutturati altri 150 subito: i lavori inizieranno già in settimana e le case saranno nella disponibilità dei cittadini entro la fine di settembre. Un altro lotto di 100 case -assicura Toti- sarà pronto a partire dal mese di ottobre, ove servisse. A questo occorre aggiungere 40 case che ci ha messo a disposizione la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: non appena terminati gli allacciamenti delle utenze e le ultime rifiniture questi ultimi dovrebbero essere a disposizione di Comune e Regione dalla metà circa di settembre. Toti è fiducioso: Riteniamo che nel giro di 4-5 settimane, a partire da oggi, l'emergenza abitativa di tutte le famiglie sfollate sarà risolta. Occorre tenere presente che chi volesse, potrà anche trovarsi e garantirsi una sistemazione autonoma, al di fuori delle case di cui abbiamo parlato, beneficiando del contributo della Protezione civile per autonoma sistemazione. Già mentre ci parliamo -continua il governatore- nessuno degli sfollati dorme nei centri di accoglienza predisposti all'indomani del dramma e tutti sono già sistemati o in albergo o presso parenti che loro stesso hanno scelto. Per il premier Conte ciò che conta adesso è dare in fretta una casa a tutti gli sfollati. Nell'immediatezza del crollo avevamo stanziato 5 milioni di euro per gestire lo stato di emergenza e ieri il Consiglio dei Ministri ha stanziato altri 28 milioni e 470 mila euro. Soldi che serviranno per realizzare gli interventi urgenti per la viabilità alternativa, per potenziare il sistema dei trasporti e per individuare sistemazioni abitative per i tanti nuclei familiari che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni considerate a rischio. Il governo ha messo a disposizione i fondi necessari, ma adesso pretendiamo che si faccia in fretta e che sia data una dimora a queste persone, scrive su Facebook il premier Giuseppe Conte. Abbiamo fatto tanto, stiamo facendo tanto e faremo ancora tanto altro. Non lasciamo sola Genova, aggiunge il premier.

## Trieste, motoscafo fuori controllo si schianta contro un muro in una spiaggia piena di bagnanti

[Redazione]

Una barca senza controllo si è schiantata a riva contro un muro, a pochi metri dai bagnanti impauriti, e ha preso fuoco, sollevando una densa colonna di fumo. È accaduto ieri pomeriggio sulla spiaggia dei Filtri, davanti agli occhi di decine di persone. Fortunatamente il bilancio finale parla solo di un ferito, il proprietario del motoscafo impazzito. L'uomo - un triestino di 48 anni di cui non sono state rese note le generalità -, è rimasto ustionato in modo non grave. Tutto è accaduto verso le 15. Attorno a quell'ora, secondo la ricostruzione dei soccorritori e il racconto dei testimoni, un uomo a bordo di un motoscafo, mentre iniziava a prendere il largo, ha sentito un forte calore, accorgendosi subito dopo della presenza di un principio di incendio a poppa, vicino al serbatoio del carburante. Ha quindi cercato di spegnere le fiamme, ma senza successo. Si tuffa dal motoscafo in fiamme, la barca impazzita semina il panico: schiantata a Trieste [LaStampaS] Copyright A quel punto, impaurito, si è poi gettato in mare senza spegnere il motore. La barca, priva di controllo e lanciata a tutta velocità, ha iniziato a vagare in acqua, dirigendosi prima verso il castello di Miramare sfiorando alcune barche, e poi passando parallela alla spiaggia dei Filtri, dove si trovava circa un centinaio di persone. Il motoscafo ha poi compiuto un'altra virata, puntando dritto verso il porticciolo attraverso l'ammasso di mitili. Infine, forse dopo aver urtato un bidone, ha cambiato di nuovo rotta, dirigendosi verso la spiaggia e schiantandosi in ultimo contro il muro di una casa a pochissimi metri dai bagnanti. Sul posto sono intervenuti subito gli uomini della Guardia costiera, i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere l'incendio e gli agenti della Polizia. L'uomo che ha abbandonato la barca è stato recuperato da altri diportisti che lo hanno accompagnato fino al porticciolo, dove è stato caricato su un'ambulanza e portato a Cattinara per verificare la gravità delle ustioni riportate. Non è comunque in pericolo di vita. Tanta la paura tra i bagnanti presenti in spiaggia e nel bar vicino, e tra i diportisti a bordo delle imbarcazioni che si sono visti sfrecciare a fianco l'imbarcazione impazzita. Sull'episodio è stata subito aperta un'inchiesta. Le indagini, affidate alla Capitaneria, puntano prima di tutto ad accertare quale sia stata la causa dell'incendio: al momento non è escluso che possa essere fuoriuscita del carburante a causa di un'onda creata da un'altra barca. Il proprietario della barca, che sarà comunque denunciato, nella primissima testimonianza resa agli inquirenti, ha parlato di un forte rumore e di fiamme molto intense che lo hanno costretto a gettarsi in mare. - [Clicca qui per altre notizie da Il Piccolo di Trieste](#)

## Un alpinista di Arezzo ? morto precipitando per oltre 150 metri sul Cervino

[Redazione]

Un alpinista di Arezzo è morto questa mattina a quota 3700 metri sul Cervino, avale dalla Capanna Carrel. In base a una prima ricostruzione l'uomo era arrivato quasi in cima ai circa 15 metri della corda fissa Cheminée quando è precipitato per oltre 150 metri. Cadendo l'alpinista è scivolato sulla parete Ovest (in territorio svizzero). Il suo corpo sarà recuperato da Air Zermatt e portato in Svizzera. A ricostruire l'accaduto sono i militari del soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia. Percorrere la corda Cheminée è considerata un'operazione molto faticosa: è possibile che la stanchezza abbia contribuito a far precipitare l'alpinista. Il compagno di cordata, che è rientrato alla capanna Carrel per dare l'allarme, è stato portato a Cervinia dal soccorso alpino valdostano. Si trova adesso in forte stato di choc.

## Terremoto Molise, controlli su parti pericolanti e su ponti diga Liscione

[Redazione]

Sciame sismico[310x0\_1534] Nuove scosse di terremoto in Molise Terremoto in Molise, i danni ad Acquaviva e Palata Terremoto in Molise, in corso le verifiche dei danni della scossa: chiuso viadotto di Guardialfiera Continua lo sciame sismico in Molise, stamattina lieve scossa nelle Marche Molise: avvertita scossa di terremoto 5.1, paura e lievi danni Condividi 19 agosto 2018 Prosegue la conta dei danni prodotti dal terremoto dei giorni scorsi in Molise. A Montecilfone (Campobasso), epicentro delle scosse del 16 agosto, sono in corso verifiche sul serbatoio comunale. Una grossa lesione è stata accertata a carico dell'impianto, si sta dunque provvedendo a svuotarlo; da oggi i cittadini sono senz'acqua, a rifornirli sono arrivate autobotti della Protezione Civile allertata dal sindaco, Franco Pallotta. Tante le richieste di verifiche a Palata (Campobasso) dove sono numerose le case lesionate, almeno un paio i crolli interni di muri divisorii e solai. Oltreal Municipio, che ha problemi sin dalla scossa di magnitudo 4.6 del 14 agosto, è chiuso anche l'ufficio postale da tre giorni. "Pensiamo di trasferirlo in un camper mobile - dichiara il sindaco, Michele Berchicci - Anche la sede del Comune ha problemi che dovranno essere visionati. Ci auguriamo di definire almeno a inizio settimana la situazione degli edifici pubblici". Sono in corso verifiche sui viadotti della diga del Liscione sulla statale 647 Bifernina a Guardialfiera (Campobasso), a seguito delle scosse di terremoto. Gli interventi sono effettuati con la speciale piattaforma 'by bridge' sotto la supervisione di tecnici Anas.

## Lombok, nuovo sisma magnitudo 6.3

[Redazione]

Condividi19 agosto 201811.35 Una nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3, è stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia. Si tratta dell'area devastata già dal sisma di alcune settimane fa che ha causato la morte di 460 persone. Secondo i dati forniti dall'Istituto geologico statunitense, l'epicentro del terremoto è a 7 km di profondità a sud ovest della città di Belanting. La nuova forte scossa ha provocato delle frane sul monte Rinjani che hanno danneggiato alcuni edifici e seminato il panico nei villaggi della zona.

## Costa Garganica, scossa terremoto MI 2.9

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo ML 2.9 è avvenuto nella zona: Costa Garganica(Foggia), il 19-08-2018 01:01:53 (UTC) 6 ore, 4 minuti fa 19-08-2018 03:01:53 (UTC +02:00) ora italiana con coordinate geografiche (lat, lon) 42.06, 15.55 ad una profondità di 6 km. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. ultima modifica:2018-08-19T07:47:49+00:00 da Redazione

## INDONESIA, NUOVA

[Redazione]

**SCOSSA A LOMBOK** Una nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3, è stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia. Si tratta dell'area devastata già dal sisma di alcune settimane fa che ha causato la morte di 460 persone. Secondo i dati forniti dall'Istituto geologico statunitense, l'epicentro del terremoto è a 7 km di profondità a sud ovest della città di Belanting. La nuova forte scossa ha provocato delle frane sul monte Rinjani che hanno danneggiato alcuni edifici e seminato il panico nei villaggi della zona.

## Incendi: un pompiere dall'Europa

[Redazione]

25 luglio: 74 morti. 3 agosto: 91 morti. 11 agosto: 94 morti. Le fiamme si sono spente da tempo in Attica, ma continuano a mietere vittime negli ospedali. Comedopo ogni tragedia, dita si alzano per cercare un colpevole su cui puntare. Il 3 agosto si è dimesso Nikolaos Toskas, ministro greco per l'Ordine pubblico e la Protezione civile, e il 6 agosto lo ha seguito Yiannis Kapakidis, segretario generale della Protezione civile. Si guarda ai piromani come responsabili: i roghi, divampati in punti diversi e lontani tra loro, potrebbero essere stati un valido strumento per liberare spazio e permettere così di edificare nuovamente su terreni redditizi, vicini al mare e alla capitale. Oltre ai colpevoli, in questi giorni si è tentato di individuare le cause. Assenza di piani di evacuazione, servizi pubblici disorganizzati e case costruite abusivamente in mezzo ai pini che hanno ostruito le vie di fuga e l'accesso al mare: tutti problemi risolvibili con la prevenzione. Un ruolo decisivo nella catastrofe è da imputare ai cambiamenti climatici. Le estati diventano più calde, gli sbalzi di temperatura più violenti, il tempo imprevedibile. Spesso ignorati e sottovalutati dai governi, questi creano le condizioni perché una scintilla diventi un rogo capace di divorare più di ventichilometri quadrati, non solo in Attica. Aridità e siccità hanno preparato il combustibile ideale e i forti venti di burrasca hanno sospinto le fiamme in avanti. Qualcuno ha addossato la responsabilità all'Unione europea: austerità degli anni precedenti e il conseguente impoverimento avrebbero determinato il taglio alle risorse da destinare ai Vigili del Fuoco e perciò una minore efficienza. Considerando la congiunzione degli altri fattori, però, forse anche con più agenti la situazione sarebbe migliorata di poco. L'Ue ha invece mostrato solidarietà ed efficienza. I Paesi membri, che già avevano assistito la Svezia, si sono attivati anche per la Grecia con il Meccanismo europeo di Protezione civile, tramite il quale le organizzazioni della Protezione civile dei vari Paesi sono in contatto diretto tra loro e si sostengono a vicenda su base volontaristica. Tutti i 28 Stati Ue ne fanno parte; e vi si aggiungono Norvegia, Islanda, Montenegro, Serbia, Macedonia, Turchia e Liechtenstein. Basato sul principio di sussidiarietà, il Meccanismo può attivarsi solo in coordinamento con lo stato richiedente e solo su esplicita richiesta di questo. Il 24 luglio la Grecia aveva invocato gli aiuti internazionali e le Protezioni civili degli stati membri, senza doversi districare eccessivamente tra le maglie della politica, sono state in grado di garantire un'assistenza adeguata in tempi brevi. Canadair, fondi e pompieri sono partiti da tutti gli angoli dell'Europa fin dalle prime ore della crisi: una piccola dimostrazione di come l'Europa sia anche un supporto, e voglia e possa aiutare. Eleonora Artese

## Estate, il miglior souvenir? Il cibo made in Italy - DIRE.it

[Redazione]

[cibo-vino-]ROMA Più di quattro italiani su dieci (42%) tornano dalle vacanze con prodotti tipici come souvenir che si classificano come i preferiti nell'estate 2018. E quanto emerge da una indagine Coldiretti/Ixè divulgata in occasione dei primi rientri dalle vacanze dopo il Ferragosto. Quest'anno appena il 19% degli italiani torna a mani vuote dalle ferie ma le difficoltà economiche - sottolinea la Coldiretti - spingono però verso spese utili, con i prodotti tipici come vino, formaggio, olio di oliva, salumi o conserve che vincono su tutte le altre scelte. Al secondo posto tra i souvenir continua la Coldiretti si classificano prodotti artigianali e a seguire gadget, portachiavi, magliette. Dallamozzarella di bufala in Campania al formaggio Asiago in Veneto, dal pecorino della Sardegna al prosciutto San Daniele nelle montagne del Friuli, dal vino Barolo del Piemonte alla Fontina in Valle Aosta, dal limoncello campano al Caciocavallo del Molise sono alcuni dei più comuni souvenir richiesti dai turisti per portare un ricordo appetitoso dei luoghi di vacanza, ma molti altri sono i tesori custoditi gelosamente nelle campagne. Il 92% delle produzioni tipiche nazionali nasce nei piccoli comuni italiani con meno di cinquemila abitanti. \*Maltempo: tempo instabile al Nord e al Centro, nubi e piogge al Sud 14 agosto 2018 Nessun commento [giorgio-zampetti-360x218] Legambiente a Di Maio: Stop a deriva petrolifera nel mare italiano 13 agosto 2018 Nessun commento [goletta-verde-360x230] La metà del mare italiano è inquinato. Goletta Verde di Legambiente lancia SOS 13 agosto 2018 Nessun commento [Mercato\_del\_pesce-e-1508907687850-360x241] Stop al pesce fresco a tavola lungo tutto Adriatico 12 agosto 2018 Nessun commento 19 agosto 2018 Redazione Redazione 2018-08-19T10:59:30+00:00 2018-08-19T16:56:43+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Vacanze, la meta preferita dagli italiani? Sicilia davanti a tutti - DIRE.it

[Redazione]

[vacanze\_ge]ROMA Gli italiani hanno scelto la Sicilia. E stataisola la meta preferitadurante le vacanze estive 2018 (nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 agosto), con Catania al primo posto e Palermo al terzo nelle destinazioni predilette dai viaggiatori. E quanto ha rilevato il potente motore di ricerca di voli e hotel <http://www.jetcost.it> che analizza periodicamente le ricerche effettuate attraverso il suo sito web in modo da ottenere risultati altamente affidabili. Per quanto riguarda i viaggiatori europei, Catania è stata scelta come meta preferita dai turisti tedeschi, sesta meta per francesi e russi, settima per gli olandesi e nona per i britannici, ed è stata tra le dieci città più cercate dagli spagnoli. Da parte sua, Palermo, altra grande città dell'isola, è stata la terza destinazione più ricercata dagli italiani, la quinta per i francesi, la settima per i tedeschi, ottava per i russi e la nona per gli spagnoli. Al secondo posto della classifica stilata da Jetcost si è posizionata Milano, grande, vivace e dinamica. Per gli europei, Milano è la seconda città preferita di spagnoli, portoghesi, francesi, olandesi, inglesi e russi, e la sesta per i tedeschi. Quarto posto per Roma, la Capitale, che continua ad attrarre turisti, anche stranieri. La città eterna può offrire tante cose allo stesso tempo, è simbolo della storia e della cultura italiana, ma è anche un punto di riferimento per la moda e la gastronomia. Per gli europei, Roma è la città preferita di spagnoli, portoghesi, francesi, olandesi, inglesi e russi, e seconda per i tedeschi. Un'altra città monumentale, ricca di storia e con un centro storico dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, è Napoli: si colloca come la quarta città più ricercata da francesi, tedeschi, britannici e russi, quinta per spagnoli e portoghesi e ottava per gli olandesi. Gli italiani sembrano d'accordo con il resto degli europei e mettono Napoli tra i primi posti nelle loro ricerche; è undicesima nelle preferenze globali. Il Veneto occupa un'ottima posizione nelle preferenze di numerosi utenti italiani ed europei, con la Serenissima, Venezia, che è stata scelta come terza destinazione preferita da spagnoli, portoghesi, francesi, tedeschi, britannici e russi e come quinta dagli olandesi. Venezia compare ancora anche tra le venti più cercate dagli italiani per le loro vacanze estive. Anche Verona, però, si difende bene, grazie soprattutto al mito intramontabile dell'amore tra Romeo e Giulietta; è la terza destinazione preferita dagli olandesi e la quinta per gli inglesi. Infine, Bologna, città universitaria, medioevale, ricca di storia, affascinante e divertente da esplorare. Ad attrarre è anche la sua cucina, basta pensare alla mortadella che porta il suo nome. E la decima destinazione globale preferita dagli italiani, la sesta città più ricercata dai russi, la settima per gli spagnoli e i francesi, ottava per i britannici e portoghesi e la nona per gli olandesi. Un'altra Regione ben posizionata in classifica è la Toscana, la sua capitale Firenze è al quarto posto nelle preferenze di portoghesi, al sesto per spagnoli e olandesi, al settimo per i britannici e al nono per i francesi. La capitale della Toscana è famosa in tutto il mondo, l'antico maniero dei Medici è la culla della cultura e dell'arte per eccellenza. Poi è Pisa, che grazie alle sue innumerevoli bellezze e con Piazza dei Miracoli, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, attira ancora ogni anno numerosi turisti, tanto da essere la quarta città più ricercata dagli olandesi, la sesta per i britannici e ottava per gli spagnoli. Altre tre destinazioni di mare, sole e spiagge hanno sedotto migliaia di italiani quest'estate, così, Lamezia Terme è stata la settima città italiana preferita, Olbia è stata ottava e Cagliari ha chiuso la top 10 delle mete più ambite. Il dato che colpisce è che, oltre alle già citate, altre sei città italiane sono tra le 20 più cercate dai viaggiatori. Tra queste, Torino si classifica in 13esima posizione, Brindisi 16esima e Bari 18esima. Gli italiani che hanno invece scelto di andare all'estero, hanno optato per le grandi città e le capitali europee, come Londra (al quinto posto), Barcellona (al sesto), Parigi (12esima), Amsterdam (15esima), Lisbona (17esima) e Madrid (20esima). Un portavoce di Jetcost ha dichiarato: Non meraviglia la scelta degli italiani che, soprattutto con il caldo e le giornate assolate hanno voluto optare per una destinazione piena di bellezze da scoprire all'aperto come la Sicilia. E un luogo pieno di storia, tradizioni e natura e con diversi itinerari da scegliere, tra Taormina, Siracusa e Etna. Ma il punto di partenza ideale è sempre Catania, ed è per questo che è

stata la preferita per queste vacanze estive. E Palermo, altra grande città della isola, è un'altra meta ideale, piena di tesori. Le due più grandi città italiane, Roma e Milano, figurano come sempre tra le destinazioni più popolari per italiani e europei. Le mete più ricercate dagli italiani per le vacanze estive 2018\*: 1. Catania 2. Milano 3. Palermo 4. Roma 5. Londra 6. Barcellona 7. Lamezia Terme 8. Olbia 9. Cagliari 10. Bologna 11. Napoli 12. Parigi 13. Torino 14. Marrakech 15. Amsterdam 16. Brindisi 17. Lisbona 18. Bari 19. Venezia 20. Madrid \*I dati si riferiscono al periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 agosto [vacanze\_genitori\_figli-360x234] Vacanze, la meta preferita dagli italiani? Sicilia davanti a tutti 19 agosto 2018 Nessun commento crollo ponte morandi genova - foto pc Genova, crollo del ponte Morandi: le foto dei soccorritori 18 agosto 2018 Nessun commento [Claudio\_Lolli\_2-334x250] Bologna piange il cantautore Claudio Lolli 18 agosto 2018 Nessun commento [sergio\_mattarella2-360x187] Genova, Mattarella: Paese unito più forte per accertare la verità 18 agosto 2018 Nessun commento [kofi-annan-360x234] E morto ex Segretario generale dell'Onu Kofi Annan: aveva 80 anni 18 agosto 2018 Nessun commento [protezione-civile-2-360x175] Genova, le campane suonano a morto: la città saluta le vittime del crollo 18 agosto 2018 Nessun commento [carabinieri-360x202] Calabria, arrestato il boss della ndrangheta Luigi Abruzzese 18 agosto 2018 Nessun commento [KYENGE-360x203] Elezioni in Mali, Kyenge: Denunciare brogli a Corte Costituzionale 18 agosto 2018 Nessun commento 19 agosto 2018 Redazione Redazione 2018-08-19T11:32:20+00:00 2018-08-19T11:32:20+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Genova, l'avvocato: "Revoca ad Autostrade? Da governo strada confusa" - DIRE.it

[Redazione]

[6cb4096a-c]ROMA Molte dichiarazioni politiche quelle del Governo, che confonde concetti assai diversi quali quelli della responsabilità, in Italia ancora prerogativa della Magistratura, e quelli delle azioni derivanti da contratti, i quali dovrebbero essere innanzitutto compresi (e se del caso desecretati) e qualora contestati per evitare determinate conseguenze automatiche, essere portati anch'essi dinanzi alle autorità competenti: insomma non è possibile, fortunatamente in Italia, come Paese ancora di diritto, un sigillo di irresponsabilità senza accertamento e contraddittorio ma è certamente possibile fare immediatamente dei danni enormi ad investitori con dichiarazioni avventate. Così alla Dire Nunzio Bevilacqua, giurista, imprenditore ed esperto economico internazionale. Prosegue Bevilacqua: la delicatezza del tema ha portato oggi il gestore di Autostrade a fare un importante passo avanti su principi etici basilari quali misure di sostegno diretto e indiretto economico-finanziario alla cittadina di Genova oltre alla dovuta immediata disponibilità all'inizio di un nuovo ponte di collegamento che consenta la continuità della rete, nel più breve tempo possibile e senza soluzione di continuità; a ciò ci si augura che non vengano forme di opposizione ostruzionistica da parte del Governo per le autorizzazioni che saranno necessarie per il via dei lavori che potrebbero portare Genova ad una nuova normalità. Ciò detto, bisognerebbe tenere ben separate le questioni di risarcimenti dei danni assolutamente dovuti, i doveri di manutenzione del concessionario strettamente connessi a quelli non meno rilevanti di ispezione attiva e vigilanza del ministero (anch'essi tutti da verificare) e quelle di un'arbitrarietà, di matrice puramente politica e da capire quanto praticabile, della gestione della rete autostradale. Il percorso giuridico per evitare di pagare, come previsto da contratto, i mancati guadagni al concessionario e non solo a ruota ma difficilmente sostenibile e comunque eventualmente solo a seguito di uno sdoganamento di un'inedita interpretazione giudiziaria, avverte Nunzio Bevilacqua, giurista, imprenditore ed esperto economico internazionale parlando con la Dire. Lo Stato non avrebbe oggi la capacità né di impegnare alcuni miliardi con il riconoscimento alla Società dei mancati guadagni futuri, a fronte di un recupero ipotetico in alcuni anni del pedaggio derivante dalla gestione impropria, ma soprattutto non avrebbe la capacità, finanziaria ma soprattutto imprenditoriale, sul breve-medio di gestire la rete in modo diretto, segnala Bevilacqua. Una forma di transazione evolutiva tra le due parti sarebbe conveniente per entrambi in quanto porterebbe ad un risarcimento, prescindendo dal processo, delle parti danneggiate direttamente ed indirettamente, una celerità di ricostruzione dell'infrastruttura, un progetto di monitoraggio esteso al territorio nazionale oltre a non ulteriori oneri per lo Stato che necessitano di fondi per le auspiccate riforme, valuta l'esperto. Le concessioni hanno una loro validità e un know-how specifico e se si vorrà intervenire lo si faccia ma sulla percentuale di utili da destinare alla manutenzione, conclude Bevilacqua, un intervento avventato sul gestore Autostrade rischia di far impegnare da subito molti soldi al contribuente senza una garanzia di efficienza in una gestione statale e di incidere inoltre, di fatto, anche sugli altri gestori della Rete, che proprio nulla gli si può imputare, facendo sembrare la misura più che un tentativo di remissione di responsabilità delle condizioni contrattuali una celata volontà di anacronistica nazionalizzazione del settore. crollo ponte morandi genova - foto pcGenova, crollo del ponte Morandi: le foto dei soccorritori 18 agosto 2018 Nessun commento [sergio\_mattarella2-360x187]Genova, Mattarella: Paese unito più forte per accertare la verità 18 agosto 2018 Nessun commento [protezione-civile-2-360x175]Genova, le campane suonano a morto: la città saluta le vittime del crollo 18 agosto 2018 Nessun commento [mattarella-funerali-genova-2-360x239]Genova, sale a 43 il bilancio delle vittime. Bagnasco: Città non si arrende 18 agosto 2018 Nessun commento Genova ponte morandiGenova, esperto dopo il sopralluogo: Rottura tiranti ipotesi seria 17 agosto 2018 Nessun commento [marianna-madia-347x250]Genova, Madia: Governo di incompetenti e sciacalli, ribaltano i principi dello stato di diritto 17 agosto 2018 Nessun commento [matteo-salvini-360x250]Genova, Salvini: Sarebbe doveroso sospendere tutta la Serie A 17 agosto 2018 Nessun

commento [di-maio-360x240]Genova, Di Maio: Volontà politica certa di revocare la concessione aAutostrade 17 agosto 2018 Nessun commento Genova ponte morandiGenova, MIT: Verifiche strutturali spettano al concessionario 17 agosto 2018 Nessun commento [cr7-ronaldo-juventus-1-360x238]Genova, Possibile: La Serie A non si ferma, Ronaldo più importante del dolore 17 agosto 2018 Nessun commento19 agosto 2018RedazioneRedazione2018-08-19T11:45:24+00:002018-08-19T11:45:24+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Genova, Storace a Orfini: "I fischi di ieri vi hanno detto `game over`" - DIRE.it

[Redazione]

[Francesco-]ROMA Il presidente del Pd Matteo Orfini vuol mobilitare gli attivisti rimasti per ripulire Facebook. Capito, non le istituzioni e nemmeno le autostrade, ma la rete. Perché non sopporta la libertà. Forse è rimasto comunista. Meno male che il ministro dell'Interno è Salvini e non Orfini; che altrimenti alla messa di Genova avrebbe dato ordine di circondare la Chiesa ai primi fischi contro Maurizio Martina, così già che era avrebbe potuto ripulire l'altare. Francesco Storace lo scrive sul suo blog. Stanno davvero male e non si chiedono perché la gente protesta contro di loro non contro l'esecutivo, anzi la realtà è che Orfini è emblema di una classe dirigente con un piede nel precipizio e che sa bene di essere odiata dal popolo, che hanno spremuto per troppi anni. Ovunque ci siano persone, gente, folla, quelli del Pd ormai devono nascondersi, non farsi riconoscere. Ma non sempre va bene, a Genova li hanno pizzicati e fischiati persino in Cattedrale, prosegue Storace. Caro Orfini; e Martina, e Renzi e tutti voi (senza dimenticare Del Rio); l'unica cosa che vi resta da fare è solo nascondervi, sparire, chiudere con una politica da cui avete avuto tanto e troppo senza restituire alcunché. Pretendete di comandare anche dall'opposizione con intollerabile faccia tosta, a poco più di due mesi dalla formazione del governo, e addebitate ogni colpa sull'esecutivo a cui destinate solo contumelie. Ma Genova, anche ieri, ha simbolicamente risposto anche alla vostra arroganza. Vi ha detto game over, conclude Storace.

crollo ponte morandi genova - foto pcGenova, avvocato: Revoca ad Autostrade? Da governo strada confusa 19 agosto 2018 Nessun commento crollo ponte morandi genova - foto pcGenova, crollo del ponte Morandi: le foto dei soccorritori 18 agosto 2018 Nessun commento [sergio\_mattarella2-360x187]Genova, Mattarella: Paese unito più forte per accertare la verità 18 agosto 2018 Nessun commento [protezione-civile-2-360x175]Genova, le campane suonano a morto: la città saluta le vittime del crollo 18 agosto 2018 Nessun commento [mattarella-funerali-genova-2-360x239]Genova, sale a 43 il bilancio delle vittime. Bagnasco: Città non si arrende 18 agosto 2018 Nessun commento Genova ponte morandi Genova, esperto dopo il sopralluogo: Rottura tiranti ipotesi seria 17 agosto 2018 Nessun commento 19 agosto 2018 Redazione Redazione 2018-08-19T13:07:23+00:00 2018-08-19T13:07:23+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Genova, Anzaldi: "Con funerali culmine fango M5S-Lega contro il Pd" - DIRE.it

[Redazione]

[WhatsApp-I]ROMA La macchina del fango messa in moto dal Governo M5s-Lega in questi giorni contro il Pd ha raggiunto il culmine con i funerali di Stato, cui metà famiglie delle vittime hanno comprensibilmente deciso di non prendere parte. Che senso ha lanciare oggi appelli all'unità, dopo tutto quello che è successo? Con che faccia si chiede oggi a tutti di rispettare la sacrosanta unità del Paese, se quell'unità è stata fatta a pezzi da chi quel Paese oggi ha la responsabilità di guidarlo?. Lo scrive su Facebook il deputato del Partito democratico Michele Anzaldi. Leggi anche: Genova, Storace a Orfini: I fischi di ieri vi hanno detto gameover Viene da chiedersi come sia possibile - prosegue Anzaldi - che le massime autorità di garanzia del Paese, la libera stampa, le associazioni in difesa della nostra democrazia non dicano e non abbiano detto nulla su questa situazione, che desta grande preoccupazione in tanti cittadini. Mai si era visto il portavoce della Presidenza del Consiglio che a funerali in corso inonda i giornalisti di messaggi per strumentalizzare bare e morti contro un partito di opposizione. Mai si era vista la claque politica alle esequie, con un gruppo organizzato che 24 ore prima dei funerali incontra a Viareggio il ministro dell'Interno Salvini e il giorno dopo corre a omaggiarlo a Genova con ovazioni e applausi. Mai si erano visti i vertici del Governo che passano i giorni della tragedia in tv a propagandare menzogne e calunnie contro un partito di opposizione, ripetendo a reti unificate che il Pd ha preso i soldi dai Benetton quando si tratta di una assoluta falsità, peraltro resa ancora più vergognosa dal fatto che l'unico partito che ha preso i soldi dai Benetton è la Lega di Salvini. Addirittura il Messaggero parla di account twitter fino al giorno prima del disastro impegnati a sostegno della Lega e poi modificati col simbolo del Pd per scrivere messaggi infamanti. Oppure della strana tempesta di tweet da paesi come Messico e Oman: chi ha manovrato? Un attacco simile a quello orchestrato contro il Capo dello Stato a maggio, sul quale indaga la Procura di Roma - prosegue il deputato del Partito democratico Michele Anzaldi - La principale preoccupazione del Movimento 5 stelle e della Lega, di Di Maio e Salvini, pur di fronte a una tragedia come quella di Genova, è stata spargere odio e veleno contro il Partito democratico, contro i suoi militanti e contro ex segretario ed ex presidente del Consiglio Matteo Renzi, che si è dimesso da Palazzo Chigi due anni fa. Loro non vogliono governare il Paese, ma infangare chi lo ha governato. Invece di pensare a soluzioni per i familiari delle vittime, per Genova, per i cittadini e le imprese, passano le giornate ad attaccare il Pd. Qualsiasi cosa accada, la macchina del fango di Casalino & Casaleggio, di Salvini & Morisi pagata coi soldi pubblici del Governo mira esclusivamente a gettare discredito contro Renzi e il Pd. Una vergogna. Altro che gli appelli fuori tempo massimo. [diciotti-333x250]Migranti, Salvini: Europa ci aiuti o li riportiamo in Libia 19 agosto 2018 Nessun commento [Francesco-Storace-2-360x240]Genova, Storace a Orfini: I fischi di ieri vi hanno detto game over' 19 agosto 2018 Nessun commento [nave\_diciotti1-360x152]Migranti, Malta contro Salvini e Toninelli: Nave Diciotti li sbarchi in Italia 19 agosto 2018 Nessun commento crollo ponte morandi genova - foto pcGenova, avvocato: Revoca ad Autostrade? Da governo strada confusa 19 agosto 2018 Nessun commento crollo ponte morandi genova - foto pcGenova, crollo del ponte Morandi: le foto dei soccorritori 18 agosto 2018 Nessun commento [sergio\_mattarella2-360x187]Genova, Mattarella: Paese unito più forte per accertare la verità 18 agosto 2018 Nessun commento [protezione-civile-2-360x175]Genova, le campane suonano a morto: la città saluta le vittime del crollo 18 agosto 2018 Nessun commento [mattarella-funerali-genova-2-360x239]Genova, sale a 43 il bilancio delle vittime. Bagnasco: Città non si arrende 18 agosto 2018 Nessun commento 19 agosto 2018 Redazione Redazione 2018-08-19T14:56:45+00:00 2018-08-19T14:56:45+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Terremoto Indonesia, nuova scossa di magnitudo 6.3 sull'isola di Lombok -

[Redazione]

Terremoto Indonesia, nuova scossa di magnitudo 6.3 sull'isola di Lombok di F. Q. | 19 agosto 2018  
Terremoto Indonesia, nuova scossa di magnitudo 6.3 sull'isola di Lombok L epicentro del terremoto si trova a 7 km di profondità. Il portavoce dell'agenzia per i disastri nazionali ha reso noto che finora non si hanno notizie di vittime o feriti, ma le ricerche sono ancora in corso. La scossa è stata avvertita anche nella capitale dell'isola, Mataram, nella vicina isola di Bali e a Lombok Est di F. Q. | 19 agosto 2018 Più informazioni su: Indonesia, Soccorsi, Terremoto  
Una nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia. Ad essere colpita è stata la stessa area devastata il 5 agosto dal sisma che ha causato la morte di 460 persone. Secondo i dati forniti dall'Istituto geologico statunitense, l'epicentro del terremoto è a 7 km di profondità. Il portavoce dell'agenzia per i disastri nazionali, Sutopo Purwo Nugroho, ha reso noto che finora non si hanno notizie di vittime o feriti, ma le ricerche sono ancora in corso. La scossa è stata avvertita anche nella capitale dell'isola, Mataram, nella vicina isola di Bali e a Lombok Est. Stavo guidando per consegnare gli aiuti agli sfollati quando improvvisamente il palo dell'elettricità stava ondeggiando e ho capito che si trattava di un terremoto. La gente ha iniziato a urlare e piangere, sono corsi tutti in strada ha detto all'agenzia AFP Agus Salim, residente a Lombok Est. L'Indonesia, un arcipelago composto da migliaia di isole, si trova sul cosiddetto anello di fuoco del Pacifico, dove si scontrano placche tettoniche e si verificano molte delle eruzioni vulcaniche e dei terremoti del mondo. Nel 2004, uno tsunami innescato da un terremoto di magnitudo 9.3 nella costa di Sumatra, nell'Indonesia occidentale, ha ucciso 220 mila persone nei Paesi dell'Oceano Indiano, tra cui 168 mila in Indonesia. La nuova forte scossa di terremoto ha provocato delle frane sul monte Rinjaniche hanno danneggiato alcuni edifici e seminato il panico nei villaggi della zona. Sono state colpite in modo particolare le abitazioni e una moschea nel sottodistretto di Sembalun.

## Ponte Morandi, il caso Sabaudia: "Scarsa manutenzione e degrado". L'allarme nel 2009, finora lavori solo per 8mila euro -

[Redazione]

Ponte Morandi, il caso Sabaudia: Scarsa manutenzione e degrado.allarme nel2009, finora lavori solo per 8mila euro di Marco Pasciuti | 19 agosto 2018 Ponte Morandi, il caso Sabaudia: Scarsa manutenzione e degrado.allarme nel2009, finora lavori solo per 8mila euro Tutti gli studi degli ultimi anni dicono che il viadotto progettato nel 1963 da Riccardo Morandi ha bisogno interventi di risanamento. Dal 2010 vietato iltransito ai veicoli superiori alle 3,5 tonnellate e velocità massima abbassata a 30 km/h. La sindaca Gervasi: "Per metterlo in sicurezza servono 3 milioni" di Marco Pasciuti | 19 agosto 2018 Più informazioni su: Genova, Ponte Morandi, Sabaudia C è un altro Ponte Morandi che desta preoccupazione in Italia, alla luce dellatragedia di Genova. E quello che collega la città di Sabaudia al mare. La questione era stata sollevata nel 2009. Un anno dopo sulla sua linguaasfalto veniva vietato il transito dei veicoli troppo pesanti, quelli superiori alle3,5 tonnellate, e la velocità massima veniva abbassata a 30 km/h. Tutti gli studi tecnici effettuati negli ultimi anni dicono che il viadotto progettato nel 1963 da Riccardo Morandi ha bisogno di interventi di risanamento.ultima relazione del novembre 2017 parla di scarsa manutenzione e degrado avanzato delle zattere di fondazione e dei piloni immersi nelle acque del Lago di Paola. Ma a nove anni dal primo allarme, unico intervento effettuato è stata la sostituzione di un giunto del costo di 8mila euro. Per molto tempo attorno al ponte Giovanni XXIII è stato un disinteressato diffuso ricorda Franco Brugnola, ai tempi consigliere comunale del Pd e lancia l'allarme nel 2009 con un'interrogazione al sindaco, ma quello mitacciò di fare allarmismo e disse che non era alcun problema. Dopo sei mesi però la sua giunta chiese alla Regione Lazio 850mila euro per mettere a posto la struttura. Era il 2010, alla Pisana sedeva la giunta guidata da Renata Polverini, che non concede il finanziamento. Così il Comune agisce da solo ed emette un'ordinanza con cui declassa il ponte dalla prima alla seconda categoria in base al decreto del ministero dei Lavori Pubblici 4 maggio 1990, vieta il transito ai veicoli dal peso superiore alle 3,5 tonnellate e limita la velocità di percorrenza a 30 km/h. Forse commenta Brugnola allora qualcosa che non andava. Tre anni dopo, nell'ottobre 2014, il sindaco Maurizio Lucci torna alla carica e questa volta alla Regione chiede 3 milioni per un nuovo progetto di risanamento e consolidamento. Ma anche questa volta i soldi non arrivano e gli interventi non partono. E a nulla valgono le promesse dell'allora ministro dei Trasporti Maurizio Lupi, invitato in città per il 80° anniversario della fondazione. Così le condizioni della struttura peggiorano: Gli elementi strutturali si presentano a gruppi (zattere di fondazione, pila, spalle, travate, stampelle) sostanzialmente tutti nelle stesse condizioni di degrado, si legge nel Programma di indagini per valutazioni di stato datato 4 giugno 2015 e firmato dall'ingegner Fabio Brancaleoni. I problemi principali riguardano i piloni progettati da Morandi: Le pile e le zattere di fondazione, nella parte emergente, appaiono gli elementi più interessati dal degrado e si legge ancora fusti presentano quasi tutti le armature scoperte per delaminazione e successivo distacco del copriferro. Il degrado maggiore è associato alle zone di percolamento delle acque di piattaforma o alle zone bagnate a spruzzo dall'acqua del lago. Il nuovo allarme è lanciato, ma nessuno muove un dito. I pilastri che sorreggono il ponte erano già ammalorati da anni - spiega Brugnola il ferro che sta dentro si è arrugginito ed è scoppiato, quindi il rivestimento di cemento si è staccato. Era anche il rischio che fossero danneggiate anche le traverse, che però sono nascoste da casseforme di cemento. Quindi vennero spese diverse decine di migliaia di euro per un nuovo studio e capire come fossero messe. La nuova relazione è datata 10 novembre 2017: Le strutture versano in buono stato, si legge nel testo firmato dall'ingegner Massimo Malaspina. Ciò che è mancato negli anni è stata la manutenzione: Nonostante sia soggetto all'aggressione di un ambiente salino, il ponte non è stato oggetto negli anni di interventi massivi di manutenzione e protezione dal degrado, scrive l'ingegnere confermando i problemi già denunciati dalla relazione del 2015: Le zattere di fondazione presentano un degrado avanzato dovuto all'aggressione dell'ambiente salino del lago e al relativo processo di

carbonatazione del calcestruzzo e corrosione dell'armatura. Dopo due anni le condizioni dei 4 piloni su cui poggiano le 5 campate, per forza di cose, sono peggiorate: Il fenomeno di degrado corticale è generalizzato su tutti gli elementi del ponte, con particolare riferimento alle pile. E anche sovrastruttura stradale presenta fessurazioni in corrispondenza dei giunti ( ). Il marciapiede è dotato di predelle di copertura, le quali si presentano in cattivo stato, mentre il parapetto di protezione, realizzato in carpenteria metallica, risulta fuori norma. Ora il Comune torna a battere cassa. Giada Gervasi, sindaco civica eletta nel giugno 2017, ha chiesto al governo 3 milioni di euro: Abbiamo messo a gara lavori per un totale di 150 mila euro per la parte superiore del ponte spiegando il primo cittadino e abbiamo approvato il progetto definitivo per la parte sottostante (i piloni e le zattere di fondazione, ndr) per 400 mila euro. Ma noi abbiamo soltanto avviato i lavori strettamente necessari, mentre il ponte è sanato totalmente. Per metterlo definitivamente in sicurezza servono tre milioni. Perché fino a oggi l'unico intervento di rilievo effettuato sul ponte risale al periodo del commissario prefettizio Antonio Quarto, che nel febbraio 2017, in seguito al terremoto che nell'agosto precedente aveva distrutto Amatrice e decine di comuni del Centro Italia, aveva fatto applicare un giunto di dilatazione per l'impalcato. Costo: 8.887,88 euro. unico intervento in 9 anni. Non riesco a spiegarvi il perché conferma la sindaco per questo, quando a gennaio è uscito il bando del ministero dell'Interno per mettere in sicurezza le situazioni di pericolo, Sabaudia ha partecipato. Il nostro progetto è stato ritenuto idoneo, ma non ne è stata ravvisata urgenza. Ora, alla luce dei fatti di Genova, chiedo al ministro di prendere coscienza della questione.

## **Festambiente 2018 - Salvaguardare il territorio per creare sviluppo e garantire sostenibilità**

[Redazione]

Registrazione audio del dibattito dal titolo "Festambiente 2018 - Salvaguardare il territorio per creare sviluppo e garantire sostenibilità", registrato a Rispeccia (gr) sabato 18 agosto 2018 alle ore 18:30. Sono intervenuti: Giorgio Zampetti (direttore generale di Legambiente), Fausto Ferruzza (presidente di Legambiente Toscana), Marco Bottino (presidente di ANBIToscana), Emilio Landi (presidente dell'Acquedotto del Fiora), Fabio Bellacchi (presidente del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud), Fausto Turbanti (assessore alla Protezione Civile del Comune di Grosseto). Tra gli argomenti discussi: Ambiente, Ecologia, Territorio. La registrazione audio di questo dibattito ha una durata di 34 minuti. leggi tutto [leggi tutto](#) [riduci](#)

## - - - Cervino, alpinista precipita e muore. Secondo incidente in 5 giorni - -

[Redazione]

2' di letturaLa vittima era un appassionato della montagna e aveva già effettuati altre escursioni. Il corpo è stato portato in Svizzera per competenza territoriale. Adare allarme il compagno di cordataUn alpinista è morto precipitando sul monte Cervino mentre percorreva la Cheminée, a quota 3700 metri, nel passaggio del 'Enjambee'. La vittima è Matteo Pes, 28 anni, di Arezzo recuperato da Air Zermatt e portato in Svizzera per competenza territoriale. Il compagno di cordata, che è rientrato a Capanna Carrel per dare l'allarme, è stato trasportato a Cervinia dal Soccorso alpino valdostano. Un amante della montagnaIl ragazzo, studente alla facoltà di Storia a Firenze, lavorava in un bed and breakfast del centro di Arezzo, ed era partito per una vacanza sul Cervino insieme a un amico. Da sempre amante della montagna non era alla sua prima escursione, come dimostrano le tante foto postate sui social. Il padre, un agente penitenziario, e la madre, sono partiti alla volta di Zermatt per le operazioni di riconoscimento della salma. Il 14 agosto un altro incidente mortale Alla vigilia di Ferragosto un altro incidente si era verificato sul Monte Cervino. A perdere la vita era stato Fiorenzo Bottega, 52 anni, residente a Conegliano Veneto in provincia di Treviso. L'incidente si era verificato intorno alle 14.30 sul Colle del Leone, a 3.600 metri di quota. Anche in questo caso, a dare l'allarme sono stati i compagni di cordata. Le indagini sono coordinate dalla Guardia di finanza. Leggi tutto Prossimo articolo Tag cervino muore alpinismo incidente Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [GettyImage] 1. Una nuova tecnica fa ricrescere i capelli all'80% dei pazienti 2. Rimini, addio al celibato da incubo: due turisti picchiati e rapinati 3. Funerali Genova, applausi al governo e polemica sui fischi al Pd 4. Nudisti sul lago di Garda, denunciati per atti osceni e multati 5. Funerali solenni a Genova, Mattarella: tragedia inaccettabile VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534674169] Fate attenzione ai bimbi annegati. Appello di Morgan Miller 2. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 3. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 4. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 5. [1534444638] Crollo ponte Morandi, il racconto della sopravvissuta [INS::INS]

## - - - Di nuovo fiamme su un autobus a Roma, è il 18esimo caso da inizio anno - -

[Redazione]

1' di lettura È accaduto a un mezzo dell'Atac senza passeggeri a bordo che percorreva il Grande Raccordo Anulare. Nessun ferito. Un altro autobus in fiamme a Roma. È accaduto nella serata di sabato a un mezzo dell'Atac azienda di trasporti della Capitale che rientrava in rimessa dopo il servizio notturno. Il principio incendio per ragioni ancora da accertare ha completamente danneggiato la vettura. Nessun passeggero a bordo. Il rogo si è verificato su un bus della linea notturna N2, che collega le stazioni di Rebibbia e Laurentina quando la metropolitana è attiva. La vettura stava rientrando in rimessa e percorreva il Grande Raccordo Anulare all'altezza di via Ardeatina, periferia sud della Capitale. A bordo non vi erano passeggeri e nessuno è rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. 18 autobus a fuoco da inizio anno. Dall'inizio dell'anno sono almeno 18 gli autobus andati a fuoco, per lo più sulle linee gestite dall'Atac. Il caso più eclatante è avvenuto l'8 maggio scorso in via del Tritone, quando una vettura si è incendiata creando il panico in centro. Una commessa rimase ferita. Le immagini dell'incendio dell'8 maggio in via del Tritone a Roma. Le immagini dell'incendio dell'8 maggio... Le immagini dell'incendio dell'8 maggio... Leggi tutto Prossimo articolo Tag roma incendio atac autobus Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [funerali-g] 1. Funerali Genova, applausi al governo e polemica sui fischi al Pd 2. Funerali solenni a Genova, Mattarella: tragedia inaccettabile 3. Genova, il governo: proposta Autostrade non blocca revoca concessione 4. Genova, ecco come il ponte Morandi è "appoggiato" sulle case: VIDEO 5. Genova, Autostrade: nuovo ponte d'acciaio in 8 mesi, fondi per vittime VIDEO PIÙ VISTI 1. [1534437394] Ponte Morandi, auto frenano improvvisamente prima del crollo 2. [1534516348] Crollo ponte, le immagini dei lavori la sera prima 3. [1534610789] Un ponte Morandi a Ragusa, è tra i più alti in Europa 4. [1534444638] Crollo ponte Morandi, il racconto della sopravvissuta 5. [1534245099] Genova, il momento del crollo del ponte Morandi: "Mio Dio!" [INS::INS]

## **Nuovo terremoto di magnitudo 6.3 a Lombok; Le immagini subito dopo la scossa - Corriere TV**

[Redazione]

Nuovo terremoto di magnitudo 6.3 a Lombok. Le immagini subito dopo la scossa [LINK \[# JEMBEDEMAILL](#) l'isola già colpita settimane fa. Sisma anche alle Fiji: intensità 8.2 | [LaPresse - CorriereTv](#) [CONTINUA A LEGGERE \(LaPresse\)](#) Una nuova forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.3, ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. Si tratta dell'area devastata già dal sisma di alcune settimane fa, che ha causato 460 morti. L'epicentro del terremoto è a 7km di profondità. Non ci sono al momento notizie di danni o feriti. Un'altra scossa, di magnitudo 8.2, è stata invece registrata dall'Istituto geologico statunitense alle Isole Fiji ad una profondità di 559 chilometri.

## Tempo libero

[Redazione]

(VI) Concorso di sculture in lesno Nel centro storico di Asiago vascena la 36a edizione del concorso internazionale di sculture in legno all'aperto, con 13 scultori, italiani e stranieri, che resteranno, sotto lo sguardo attento dei passanti nelle principali strade e piazze del centro storico, ia propria opera partendo da un tronco di legno o da un pannello. Dal 22 ai 27 agosto Si apre urncialmente venerdì 2 i agosto con la in notturna del cavalli e delle carrozze l'edizione 2018 della festa che rende onore mondo contadino e alia genuinità dei prodotti della terra con un ricco Dal 24 agosto af 3 settembre www, festogricoHurafflironaì CAVALLINO (VI ) Beach on fire Uno spettacolo pirotecnico con numeri da record quello proposto siiii'arenife, con 10 postazioni di fuoco e 13 chilometri di spiaggia dalla quaie poter ammirare seimila fuochi sparati in perfetta sincronia, in uno spettacolo che ogni anno richiama migiiaia di spettatori, 2 5 agosto WWW.COVGIlilioMo Palio dei 10 Comuni Appuntamento nella cittadina murata per la sfida per il Palio che trascina ia località nei tempi antichi con snde, giochi, figuranti in costume, musicisti e sbandieratori, incendio della Rocca e ovviamente ia corsa del Palio, 25,26 agosto, le 2 settembre www.paiiol Ocoffluni.ii CORTINA DAMPEZ7X)(BL) Festa delle bande Giorno dopo giorno e ritmo dopo ritmo continua, tra svegiiia in musica, sñiate, eventi con 20 formazioni provenienti da tutta Italia e dall'estero, la festa deile bande neiiia Regina delle Dolomiti, Fino al 26 agosto tvwwcDrpomLisjcoieicortjnoj! FORGARIA NEI. Vivi e liberi di volare In occasione della giornata internazionale di sensibilizzazione al rispetto degli avvoltoi l'evento alla Riserva naturale lago di Comino, in collaborazione con I Parco Natura Viva di Bussolengo, consente ai visitatori di conoscere meglio il comportamento, la biologia e i progetti di conservazione legati agli avvoltoi. 1 settembre www.riservomrnino.it borgo, in ogni corte, sotto ogni porticato viene allestito un piccolo laboratorio. Non manca la musica, il buon cibo e i prodotti 'Carnia Doc'. 2 settembre www.camio.it (PI) Giostra della Rocca Tanti giorni di festa per il Palio 2018 che viene assegnato con la rassegna di Monselice, In programma la partita a scacchi viventi, il mercatino medievale, le gare di forza e abilità, la sfida dei tamburi, il corteo storico, le attese macchine da guerra della Giostra e la gara della Quintana, oltre a tante altre iniziative per visitatori di tutte le età. 2.9,13.16 settembre https'./lm.facebook.comlgiostradellamccii/ (ITI) Artois e Fasois Nella Val Pesarina la festa celebra, nel periodo del ritorno delle mandrie alle stalle, due prodotti che caratterizzano queste zone: gli orologi e i fagioli. In programma tanta musica e la degustazione dei piatti tradizionali. 9 settembre ivww.cnrniti.rt (VE) Festival delle sculture disabbia Continua in piazza Brescia il festival che mette all'opera con sola sabbia, La Giostra dei castelli Tra falconieri, arcieri, armigeri, giulli e danzatrici, la rievocazione storica l'attesa giostra, il quartiere Torre fa tuffo nel Medioevo proponendo tai eventi per grandi e piccini. 15 e 16 settembre www.giostrocfeicostellut Aquatic Runner Si svolge tra nuoto e corsa, da Grad a Lignano Sabbiadoro per oltre 30 chilometri, la sfida per veri 'iron ma messa in campo dall' 'Aquatic Runr Italy 2018 Xtrim Border Lagoon'. 16 settembre www.lignnnoobbiaacforo.it ASOLO(TV) (VE) Festival del viaggiatore Espierà i viaggio in tutte ie sue dimerisiorii e accezioni l'evento che per tis giorni trasforma ia località in un salotto a cieio aperto, con Incontri, eventi, racconti. Dai 2 lai 23 settembre mvwfestwotódfuggliEiEore-coffi Escursione al monte Nlsdiluarch Bike Nights Tutti i martedì sera sino a fine agosto viene proposta la pedalata da Pineta al Faro in riva al mare per muoversi tra le bellezze della natura e le luci della sera. Fino al 28 agosto www.bibione.com (IV) Appuntamento alia Tana di Val di Resla dell a Casa delle Farfaie per l'escursione ai Niscnitiarch che domina l'aita Valle Ucea, percorrendo alcune strade militari con io storico Marco Pascoli. mentre verso sera con i naturalisti si potranno ascoltare i ceryi che bramiscono sui crinali, 29 setiembre wwwaordanoforfolieft Festival delle mongolfiere Tutti con il naso all'insù all'Ippodromo Sant'Artemio per ammirare i colorati giganti dell'aria, protagonisti tra dimostrazioni, prove di volo libero, esibizioni sportive, didattiche e lud che, oltre a tante occasioni di festa. 1.2.8,9 settembre www.festivaldelleimngoliiere.it VENEZIA Regata Storica Il Canai Grande si anima con la principale sfida annuale di Voga véneta della città. In

programma il corteo storico con decine di imbarcazioni cinquecentesche, guidate da gondolieri in costume e le gare vere e proprie. con pupparini a due remi, mascarete, gondolini. 2 settembre Kwiv.regntostoricoifenezto.it (UI)) Magia del legno Il paese cárnico si trasforma in un microcosmo operoso che mostra al visitatore i mille modi di lavorare il legno, accanto alle più raffinate espressioni dell'arte femminile del ricamo, della confezione di 'scarpets', della filatura. In ogni caratteristico Future Vintage Festival Grandi ospiti, incontri, esposizioni e le mille anime del 'Vintage' nel festival che torna a colorare la città al centro culturale San Gaetano. 7,8,9 settembre è/ww.fuiurevintngeit acqua e creatività, un team di artisti internazionali, coordinati da Richard Varano nella realizzazione di imponenti sculture di sabbia. Quest'anno il tema scelto è 'Sand Raptors' con un'autentica invasione di grandi dinosauri. Fino al 9 settembre www.jesoio.it (VE) Jesolo European Air Show Per tre ore tutti con il naso all'insù con l'evento che ogni anno attira più di mezzo milione di spettatori sulla spiaggia jesolana, con tre ore di esibizioni, precedute nella giornata del sabato dalle prove. In cielo gli equipaggi delle Frecce Tricolori e di altre forze aeree, tra le quali per la prima volta la 'Patrouille Suisse' 8 e 9 settembre www.jesolo.st Beach Volley Marathon Sui litorale adriatico torna l'evento per gli appassionati di beach volley con centinaia di campi da gioco, sport e partite, eventi, party serali e tanto divertimento. Da! 14 al 16 settembre www.beachvolleymarathon.Laguna Experience 2018 Continua per tutta l'estate l'iniziativa che mette campo quattro proposte per esplorare il territorio che va dalla Laguna di Marano a Chioggia e Grado, con l'utilizzo del battello Santa Marla e della bicicletta. Si potrà scegliere tra il percorso Laguna Shop&Wine, il ciclo Stella Bike, il Laguna Bike e il Laguna History, Tutta l'estate www.batieSSosantaiaam.a Rappelling the Dolomites Tra le novità proposte dalla Regina delle Dolomiti per l'estate 2018 va segnalata l'iniziativa a base di adrenalina e alta quota: con le guide alpine di Cortina si sale con la funivia Tofana-Freccia nel Cielo e si iniziano le emozionanti calate lungo le pareti dolomiti. Per godere di una vista unica sulle Dolomiti d'Ampezzo. Tutta l'estate www.frf.caQneiriolo.com - tit\_org-

## Le tragedie che cambiano il capitalismo = Le catastrofi che cambiano il capitalismo

### LE TRAGEDIE CHE CAMBIANO IL CAPITALISMO

[Massimo Gaggi]

IL PONTE DI GENOVA LE TRAGEDIE CHE CAMBIANO IL CAPITALISMO di Massimo Gaggi 9 LE CATASTROFI CHE CAMBIANO IL CAPITALISMO Dai fertilizzanti della Union Carbide a Bophal, in India, fino all'acciaieria ThyssenKrupp di Torino Quando un cigno nero irrompe nella vita aziendale spesso lascia strascichi lunghi anni e una scia di vittimi

Dopo il crollo del ponte di Genova, gestito da Atlantia, ecco quello che si è fatto in casi simili di Massimo Gaggi Bophal, India. Nel 1984, quaranta tonnellate di gas letale diffuse nell'aria per il cattivo funzionamento di una valvola della fabbrica di fertilizzanti dell'americana Union Carbide provocano una strage e avvelenano, per decenni, interi villaggi: 3.800 morti, 16 mila feriti e intossicati, 600 mila persone esposte al gas, bambini che ancora oggi, 34 anni dopo, continuano a nascere con malformazioni a un ritmo dieci volte superiore al resto del Paese. Dacca, Bangladesh. Il 24 aprile del 2013 in un sobborgo della capitale crolla un gigantesco edificio multifunzionale chiamato Rana Plaza. I piani inferiori, occupati da una banca, da uno shopping center e da appartamenti residenziali, sono stati già sgomberati: la costruzione appariva da tempo pericolante. Ma nei tre piani superiori, occupati da cinque fabbriche di vestiti che lavorano, direttamente o attraverso mediatori, per conto di alcuni dei più celebri marchi del mondo, da Calvin Klein a H&M, da Benetton a Tommy Hilfiger, la produzione continua a pieno regime. Fino a quando migliaia di operai non sprofondano coi loro pesantissimi macchinari che non dovevano essere installati in cima a un edificio costruito per impieghi residenziali, non industriali. Dalle macerie vengono estratti 1.127 cadaveri. Torino, Italia. È la notte tra il 5 e 6 dicembre 2007 quando, nello stabilimento siderurgico ThyssenKrupp di Torino una cascata di olio bollente investe 7 operai. Uno muore subito, gli altri cesseranno di vivere nei giorni successivi, per le gravi ustioni. Lo stabilimento, originariamente appartenuto alla Acciai Speciali Terni, società pubblica dell'Iri, era stato privatizzato e venduto al gigante tedesco nel 1994. Mississippi delta del fiume, Louisiana. Al largo della costa, nel Golfo del Messico, il 20 aprile 2010 esplose la Deepwater Horizon, una piattaforma petrolifera della Bp, gestita dal contractor Transocean. L'incidente provoca 11 morti, 17 feriti e la più grave catastrofe ecologica della storia americana: per 87 giorni i tubi di perforazione, spezzati, continuano a riversare in mare milioni di barili di greggio. La lista delle tragedie non dovute a cause naturali, ma a errori, sottovalutazione dei rischi o mancanza di scrupoli da parte di aziende decise a massimizzare i profitti anche a scapito della sicurezza di dipendenti e utenti dei loro servizi, è molto lunga e non conosce confini. Accuse Come per il viadotto crollato a Genova, a finire sotto accusa sono, in primo luogo, le società titolari degli stabilimenti o delle concessioni, come in questo caso il gruppo Atlantia, controllato dalla famiglia Benetton. Ma spesso emergono anche pesanti corresponsabilità di organi di governo - ministeri o authority indipendenti - che non hanno eseguito con la dovuta accuratezza i controlli previsti dalla legge. O che, come è avvenuto a Bophal, ma anche in altre circostanze - ad esempio nel crollo del ponte autostradale di Minneapolis sul fiume Mississippi avvenuto un anno fa - pur essendo consapevoli dei rischi che si stavano correndo, hanno rinunciato a bloccare la produzione in questi stabilimenti o il transito sulle infrastrutture con problemi di stabilità per non aggravare i problemi occupazionali, in India, e quelli di congestione del traffico nel caso della metropoli del Minnesota. Ogni caso ha le sue caratteristiche particolari - a Bophal le colpe della Union Carbide emersero in modo schiacciante mentre il disastro della petroliera Exxon Valdez, schiantata sugli scogli dell'Alaska nel 1989, fu sicuramente causato dall'irresponsabilità del suo comandante, Joseph Hazelwood - ma nella maggior parte

e dei casi si riscontrano due patologie: la ricerca di massimizzare i profitti anche a scapito della sicurezza e la scarsa incisività dei controlli a tutela di lavoratori e utenti. Alle quali, quasi sempre, se ne aggiunge una terza: la scarsa disponibilità della società che ha causato la tragedia a prendere atto della lezione e a cambiare rotta. Lo si è visto nel caso della ThyssenKrupp che ha difeso il suo diritto di non investire (anche in sicurezza) in un impianto che era

considerato a fine vita e che, infatti, fu definitivamente chiuso pochi mesi dopo la tragedia. Ma la dinamica della tragedia ben più grave e dalle conseguenze addirittura mostruose di Bophai, in fondo non fu molto diversa: gemello di uno stabilimento costruito in America, neUinois, l'impianto indiano della Union Carbide era di certo meno sicuro e aveva molti più problemi di manutenzione. Ma era anche uno stabilimento che, vista la scarsa domanda di pesticidi, stava per essere smontato e trasferito in un altro Paese. (Quando, dopo un lungo stop, venne momentaneamente riattivata la produzione, fu rimessa in moto solo una parte dell'impianto, ma non i suoi sistemi di sicurezza. Cosa della quale, pare, le autorità erano a conoscenza. Risarcimenti organizzare sindacati (in precedenza era richiesta l'autorizzazione del datore di lavoro) e nuove norme di sicurezza con l'istituzione di un corpo di ispettori indipendenti col potere di chiudergli stabilimenti non in regola. Quanto al caso del Golfo del Messico, il mutamento di rotta imposto allora dall'amministrazione Obama è stato smantellato alcuni mesi fa da Donald Trump che ha cancellato le nuove norme di sicurezza per l'esplorazione petrolifera offshore introdotte dopo il disastro della Deepwoiter Horizon. Ma da allora la Bp non solo ha cambiato i suoi comportamenti, ma ha cambiato tutto, a partire dai suoi vertici. Conseguenze profonde anche sulla sua struttura finanziaria: se a suo tempo la Exxon, perii disastro della Valdez, fu condannata dalla Corte Suprema Usa a pagare una multa di 507 milioni di dollari, pari al fatturato realizzato dal gruppo in 12 ore, la Bp fin qui ha speso oltre 60 miliardi di dollari tra indennizzi, multe e attività di disinquinamento dei 1.800 chilometri di costa colpita dalla marea nera. E non è ancora finita. RIPRODUZIONE RISERVATA Union Carbide ha pagato, ma solo in parte, i danni alle vittime che, 34 anni dopo, sono ancora in causa con una società che non esiste più: nel 2001 è stata assorbita dal gigante Dow Chemical. Qualcosa è cambiato, invece, nel caso della Bp e, soprattutto, in quello della produzione di vestiario in Bangladesh dove molte delle società occidentali in qualche modo coinvolte dal disastro di Rana Pla2a, a partire dalla britannica Primark, dalla canadese Joe Fresh e dalla Inditex che lavora per conto di Zara, hanno subito avviato un programma di indennizzi alle famiglie delle vittime e hanno accettato le nuove norme varate dal governo locale: piena libertà di Union CarbideGermanwings A Bhopal (India)la fuoriuscita di 40il volo 9525 della compagnia low tonnellatedi Isodanato di metilecost di lufthansa precipitò con 150 uccise 3.800persone. la multa fupersone a bordo. Il primo ufficiale di soie 100 mila rupie (2 mita dollari)era affetto da depressione cronica ThyssenKruppVolkswagen Sette operai morirono per un'azienda ha installato sulle auto incendio neito stabilimento di diesel uri software per aggirare i test Torino. Sei manager sono stasisulte emissioni di Co2, La multa condannati per omicidio colposoinflitta è stata di 1 miliardo di euro British Petroleum L'esplosione di una piattaforma petrolifera ha causato l'enorme sversamento suifondati.Lamultaè stata di circa 20 miliardi di dollari Johnson & Johnson La farmaceutica dovrà pagare 4.7 miliardi di dollari a 22 donne per la presenza di amianto cancerogeno nei talco -tit\_org- Le tragedie che cambiano il capitalismo - Le catastrofi che cambiano il capitalismo

## In Italia è Lutto nazionale: "Genova non si arrende", l'addio alle vittime del ponte

[Redazione]

Genova non si arrende e si stringe alle famiglie delle vittime del disastro di ponte Morandi nel giorno del lutto nazionale Dal governo altri fondi per Genova Autostrade: 500 mln per emergenza Si aggrava bilancio: 43 morti Di Maio: Stato non accetta elemosine da Autostrade Mattarella: Rigore nell'accertare responsabilità Mio figlio andava a lavorare, ora voglio giustizia Marta e Alberto, addio nella chiesa dove si dovevano sposare Mia madre morì su A16, Genova non sarà ultimo omicidio di Stato Genova A pronunciare queste parole, alla presenza delle più alte cariche istituzionali e del presidente della Repubblica, il cardinale Angelo Bagnasco, che ha officiato la funzione solenne nel padiglione della Fiera di Genova dove si sono celebrati i funerali. Decine i familiari, gli amici, i parenti delle vittime, ma anche semplici genovesi nel padiglione per prendere parte alla funzione in un abbraccio collettivo della città. Prima della cerimonia, arrivo di Sergio Mattarella e dei vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio è stato salutato con un lungo applauso. Sotto la volta del padiglione, sul lato ovest, è stato allestito fin da ieri sera altare sotto al quale sono stati sistemati i 19 feretri, tra cui la piccola bara bianca di Samuele Robbiano, 9 anni, precipitato dal viadotto e morto insieme alla mamma e al papà. Un lungo e fragoroso applauso ha accompagnato la lettura dei nomi di tutte le vittime del crollo, mentre una preghiera per i morti di religione islamica dell'Imam di Genova ha concluso la funzione: Preghiamo per Genova la superba, che saprà rialzarsi con fierezza, la nostra Genova, Zena che in arabo vuol dire la bella. BAGNASCO Il crollo del ponte Morandi sul torrente Polcevera ha provocato uno squarcio nel cuore di Genova. La ferita ha detto il cardinale Bagnasco nell'omelia pronunciata durante la messa è profonda, è fatta innanzitutto dallo sconfinato dolore per coloro che hanno perso la vita e per i dispersi, per i loro familiari, i feriti, i molti sfollati. Innumerevoli sono i segni di sgomento e di vicinanza giunti non solo dall'Italia, ma anche da molte parti del mondo. Insieme alla preghiera del Santo Padre Francesco che anche ieri sera, con una telefonata affettuosa, ha voluto manifestarci la sua prossimità in questi giorni ovunque si innalza a Dio un'onda di preghiera. Genova è nello sguardo del mondo, in un grande abbraccio di commozione, di affetto e di attesa. Il viadotto ha continuato Bagnasco è crollato: esso, com'è noto, non era solo un pezzo importante di autostrada, ma una via necessaria per la vita quotidiana di molti, un'arteria essenziale per lo sviluppo della città. Genova però non si arrende: anima del suo popolo in questi giorni è attraversata da mille pensieri e sentimenti, ma continuerà a lottare. Come altre volte, noi genovesi sapremo trarre dal nostro cuore il meglio, sapremo spremere quanto di buono e generoso vive in noi e che spesso resta riservato, quasi nascosto. Sappiamo che qualunque parola umana ha continuato il cardinale seppure sincera, è poca cosa di fronte alla tragedia, così come ogni doverosa giustizia nulla può cancellare e restituire. iniziale incredulità e poi la dimensione crescente della catastrofe, lo smarrimento generale, il tumulto dei sentimenti, i perché incalzanti, ci hanno fatto toccare ancora una volta e in maniera brutale inesorabile fragilità della condizione umana. Ma proprio dentro a questa esperienza, che tutti in qualche modo ha toccato, si intravede un filo di luce. Durante omelia, Bagnasco ha citato il lavoro e la professionalità dei vigili del Fuoco, ringraziandoli. Un lungo applauso ha accompagnato il passaggio, a braccio, interrompendolo per alcuni minuti. APPLAUSI PER MATTARELLA E GOVERNO Arrivati intorno alle 11, i due vicepremier Di Maio e Salvini sono stati accolti all'ingresso da un lungo applauso, così come il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e il presidente della Camera, Roberto Fico. Lungo applauso anche per il capo dello Stato Mattarella, che si è intrattenuto con i parenti delle vittime ai quali si è stretto in un abbraccio. Questa mattina il presidente della Repubblica, prima di recarsi ai funerali, è stato sul luogo della tragedia per ringraziare vigili del fuoco e soccorritori. Il capo dello Stato ha anche visitato gli ospedali Villa Scassi, San Martino e Galliera per incontrare i feriti. Il Presidente Mattarella visita la Zona Rossa del crollo del Ponte Morandi Presidente Mattarella visita Zona Rossa del crollo Intervento del Presidente Mattarella alle Esequie solenni delle vittime del crollo del Ponte Morandi Mattarella alle Esequie solenni delle vittime Dichiarazione del Presidente

Mattarella Dichiarazione del Presidente Mattarella a Genova L AFFETTO PER I VIGILI DEL FUOCO Accompagnato da un lungo applauso anche ingresso dei rappresentanti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che hanno portato il loro saluto ai feretri. I soccorritori, al lavoro da giorni, hanno percorso la parte sottostante altare in omaggio alle vittime del disastro, accolti dai familiari e dai presenti con lunghi minuti di applausi e commozione. Con il lutto nel cuore, il nostro lavoro prosegue, il tweet dei vigili del fuoco poco prima dell'inizio dei funerali Alle 11 in punto hanno suonato le sirene del porto, oggi fermo in segno di lutto, per testimoniare la vicinanza della città. Ai funerali anche il capo della Polizia, Franco Gabrielli che dopo aver partecipato alle esequie si è recato in Questura dove ha incontrato i tanti poliziotti che si sono adoperati per prestare soccorso. Sono voluto venire qui per trasmettervi tutta la mia partecipazione, il mio ringraziamento ed il mio orgoglio per quanto avete fatto e per quanto ancora farete ha detto Gabrielli Il soccorso pubblico, simboleggiato dalle torce incrociate nel nostro stemma araldico, è nel nostro Dna e voi avete dimostrato in questi giorni. Questa è la Polizia che io amo, inflessibile con chi delinque, ma che entra subito in sintonia con i cittadini, che sono la ragione principale del nostro esistere. PRESENTI VERTICI AUTOSTRADE Ai funerali presenti anche Giovanni Castellucci, amministratore delegato di Autostrade per l'Italia e il presidente Fabio Cerchiai. IN 19 DICONO NO ALLA CERIMONIA SOLENNE Sono in tutto 19 le famiglie che hanno scelto le esequie in forma privata, rifiutando le celebrazioni solenni. Tra loro, quelle dei 4 giovani di Torre del Greco scomparsi nella tragedia e i cui funerali sono stati celebrati ieri pomeriggio. Marta e Alberto, addio nella chiesa dove si dovevano sposare FUNERALI PRIVATI PER AUTOTRASPORTATORE Giornata di lutto cittadino a Casalnuovo, in provincia di Napoli, in concomitanza con la celebrazione dei funerali di Gennaro Sarnataro, casalnuovese morto nel crollo del ponte. Sarnataro era a bordo del suo camion di ritorno a casa quando il ponte è crollato. I funerali si sono tenuti in forma privata questa mattina nella chiesa dell'Addolorata, nella frazione di Tavernanova, avendo i familiari dell'uomo rinunciato ai funerali a Genova. Il sindaco di Casalnuovo, Massimo Pelliccia, ha proclamato il lutto cittadino. Vigili del fuoco dal Veneto a Genova In Italia è Lutto nazionale: Genova non si arrende, addio alle vittime del ponte added by Redazione on 19 agosto 2018 View all posts by Redazione?

## DOMANI LA CONSEGNA DEI PRIMI 11 ALLOGGI AGLI SFOLLATI

[Redazione]

FINE RECUPERO VITTIME, ORA DA POMPIERI MESSA IN SICUREZZA Domani alle 16 il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci consegneranno i primi alloggi ad 11 nuclei familiari sfollati per il crollo del Ponte Morandi. Toti assicura che entro otto settimane al massimo ci sarà una casa per tutti. Nessuno deve restare indietro!. Si sono concluse intanto le operazioni di ricerca e recupero delle vittime del crollo. I vigili del fuoco continuano però ad operare tra le macerie del ponte per mettere in sicurezza area e bonificare le zone. Domani consegneremo, insieme al sindaco di Genova Marco Bucci, i primi 15 appartamenti agli sfollati del crollo del Ponte Morandi. Si tratta di alloggi di proprietà della Regione e del Comune. Lo dice all'Adnkronos il governatore della Liguria Giovanni Toti che annuncia: Con lo stanziamento fatto ieri dal governo con il Cdm straordinario ne verranno ristrutturati altri 150 subito: i lavori inizieranno già in settimana e le case saranno nella disponibilità dei cittadini entro la fine di settembre. Un altro lotto di 100 case -assicura Toti- sarà pronto a partire dal mese di ottobre, ove servisse. A questo occorre aggiungere 40 case che ci ha messo a disposizione la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e prestiti: non appena terminati gli allacci delle utenze e le ultime rifiniture questi ultimi dovrebbero essere a disposizione di Comune e Regione dalla metà circa di settembre. Toti è fiducioso: Riteniamo che nel giro di 4-5 settimane, a partire da oggi, l'emergenza abitativa di tutte le famiglie sfollate sarà risolta. Occorre tener presente che chi volesse, potrà anche trovarsi e garantirsi una sistemazione autonoma, al di fuori delle case di cui abbiamo parlato, beneficiando del contributo della Protezione civile per autonoma sistemazione. Già mentre ci parliamo -continua il governatore- nessuno degli sfollati dorme nei centri di accoglienza predisposti all'indomani del dramma e tutti sono già sistemati o in albergo o presso parenti che loro stesso hanno scelto.